



**AVIS INTERCOMUNALE
A. COLOMBO**

**BILANCIO SOCIALE
ANNO 2025**

INDICE

1. Nota metodologica	3
2. Informazioni generali sull'ente	10
3. Struttura, governo, amministrazione.....	26
4. Le persone	52
5. Obiettivi e attività	61
6. Situazione economica e finanziaria	102
7. Altre informazioni.....	122
8. Monitoraggio dell'organo di controllo.....	126

01

CAPITOLO 01

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale per l'anno 2025 dell'Avis Intercomunale A. Colombo – Torino adotta il Decreto emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019 - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore (GU n.186 del 9-8-2019).

Sono state emanate parallelamente alle nuove linee del bilancio sociale anche quelle relative alla VIS da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il decreto del 23 luglio 2019 Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli Enti del Terzo settore (GU n.214 del 12-9-2019).

Secondo quanto disposto dalle linee guida, il bilancio sociale è composto da otto capitoli.

Oltre alla presente nota metodologica che rappresenta il primo capitolo del bilancio sociale, il secondo capitolo contiene le informazioni generali sull'ente e sugli amministratori.

Il terzo capitolo esplicita la struttura, il governo e l'amministrazione dell'ente, con un'evidenza qualitativa dell'organizzazione dell'impresa sociale e dei propri stakeholders. Sarà importante mettere in evidenza le forme di coinvolgimento degli stakeholders all'interno della vita dell'ente.

Nel quarto capitolo verrà affrontato ed approfondito il tema delle Persone che operano per l'ente. Un'analisi dei volontari, del personale addetto ai prelievi con dettaglio sulle loro attività, parità di genere. Inoltre, verrà dato spazio alla formazione che è parte indispensabile per il mantenimento del livello di qualità dell'ente.

Nel quinto capitolo verranno invece evidenziati obiettivi e finalità dell'ente, riassumendo le principali attività svolte e gli obiettivi raggiunti. La tipologia di attività, in forte sinergia con l'Ente pubblico, declina l'analisi su una dimensione di efficienza e supporto alle richieste effettuate, in un contesto più ampio e complesso come quello della donazione del sangue. Gli obiettivi di medio e lungo termine vengono dunque definiti con le necessità dell'Ente pubblico, in termini di obiettivi di raccolta e di qualità del servizio.

I risultati attesi sono dunque legati ad una valutazione del raggiungimento di quegli obiettivi e la qualità degli stessi.

L'attività negoziale della valutazione è dunque incentrata fra ciò che viene richiesto e ciò che viene eseguito e la qualità dell'esecuzione.

Per definire una valutazione d'impatto sociale dell'attività si è deciso di analizzare gli obiettivi richiesti e raggiungimento degli stessi ed analizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile per il 2030, gli SDG's 2030.

Si è svolto un focus group specifico con alcune AVIS Comunalì di riferimento, al fine di avere un riscontro oggettivo del proprio operato.

Il sesto capitolo è finalizzato a fornire un dettagliato esame della situazione economica e finanziaria, ovvero integrare i dati che sono presenti nel bilancio d'esercizio con un grado di maggiore analiticità, mettendo in evidenza in maniera puntuale le caratteristiche dell'Associazione. La valutazione è dunque estesa a livello economico e finanziario.

Come richiesto dalle linee guida vengono messi in evidenza in conclusione i finanziamenti pubblici. Non vi sono raccolte fondi e dunque non vengono esplicitate per l'attività di supporto definita dall'ente.

Il settimo capitolo è riservato ad un'analisi sociale ed ambientale dell'ente.

In conclusione, l'ottavo capitolo è composto dalla relazione dell'organo di controllo sulle attività svolte per la redazione del bilancio sociale.

L'Ente è dotato di un sistema per il controllo della qualità e dunque gli aspetti operativi e normativi vengono costantemente monitorati da un ente certificatore esterno.

NOTA INTRODUTTIVA DELLA PRESIDENTE AL BILANCIO SOCIALE 2025



Marisa Gilla - Presidente

Prosegue con questa edizione il cammino iniziato nel 2020 per la redazione del Bilancio Sociale, con tutti gli aggiornamenti dei dati relativi all'anno 2025.

Con l'assemblea di maggio 2025 è stato parzialmente rinnovato il Comitato di Gestione e, alla prima riunione, è stata riconfermata la Presidenza precedente, che ha provveduto alla nomina del nuovo ufficio di presidenza. Gli incarichi sono poi stati rivisti parzialmente nel mese di luglio a seguito delle dimissioni di uno dei componenti.

Come si evince dall'esame del Bilancio ed in particolare dalla relazione presentata in Assemblea dei soci, approvata all'unanimità dei presenti, è stato un anno molto intenso, sia di attività che di novità.

Nel corso del 2025 è proseguito il trend positivo, nonostante i primi due mesi fossero ancora problematici a seguito dell'attacco informatico. La nostra raccolta ha raggiunto un numero molto importante: al CPVE sono state consegnate da parte di Avis Intercomunale 83.564 unità raccolte (+ 3.250 rispetto al 2024), di cui ben 25.679 unità di plasma e multi-component in aferesi (+ 5.511 rispetto al 2024).

Pertanto, oltre il 60% delle unità lavorate al CPVE (a cui fanno capo tutte le donazioni fatte anche dalle altre associazioni di donatori, dalla Banca del Sangue, dai centri trasfusionali di Ivrea e Pinerolo), sono riferibili alla raccolta fatta da Avis Intercomunale.

La gestione delle donazioni nelle UdR, nelle autoemoteche e nelle AOE è stata molto impegnativa, ma potendo contare su un notevole numero di personale medico ed infermieristico non abbiamo avuto problemi nell'organizzazione della raccolta, accogliendo anche richieste di raccolte straordinarie. Si è provveduto affinché in tutte le autoemoteche fisse in Torino sia possibile fare anche donazioni di plasma in aferesi.

Un notevole impulso organizzativo è dato dalla Direzione Tecnica Sanitaria, la dottoressa Mariella Aloisio, che aveva iniziato il suo incarico a luglio 2023 ed in questi due anni ne stiamo vedendo i risultati ottenuti.

Ci si è dedicati infatti in particolare all'incremento delle donazioni di plasma in aferesi, con risultati molto importanti: ormai è abbastanza normale raggiungere o superare le 100 donazioni di plasma giornaliere.

Le sedi delle unità di raccolta di Torino e Pianezza hanno avuto nel corso del 2025 le verifiche di Certiquality e diversi audit eseguiti dai responsabili del SIMT a cui facciamo riferimento per le autorizzazioni alla raccolta, nel corso delle quali non sono stati riscontrati particolari problemi o non conformità.

Dopo aver terminato i lavori del super bonus di Pianezza, a gennaio 2025, con l'accordo con ENI Plenitude, firmato a fine 2024, sono iniziati i lavori di adeguamento/rifacimento impianti e per la sostenibilità energetica anche per la sede dell'unità di raccolta di via Piacenza a Torino: i lavori sono terminati come previsto a dicembre 2025. Per questa sede dovremmo poi ancora provvedere alla messa in sicurezza della sala riunioni, che si prevede di fare nel corso del 2026.

Tutti i lavori nella sede di via Piacenza sono stati eseguiti senza interruzione della raccolta, con una opportuna programmazione, salvo la chiusura temporanea del garage interrato per due mesi circa.

A seguito dei lavori è stato anche deciso di unificare a Pianezza il magazzino, con notevole alleggerimento del lavoro dei magazzinieri e per la logistica dei vari approvvigionamenti.

Per il punto accorpante di Susa, nel corso del 2025 sono terminati i lavori di sistemazione dei locali e degli impianti e siamo in attesa di avere l'autorizzazione regionale per poter iniziare a fare lì la raccolta accentrata per tutta la zona.

La Convenzione con la Città della Salute procede come previsto, il Ministero aveva deciso la proroga di due anni delle convenzioni in atto che quindi scadrà a fine 2026; i rimborsi mensili arrivano abbastanza regolarmente, però per far fronte alle spese mensili, ogni mese dobbiamo utilizzare l'anticipo fatture, con il pagamento dei relativi interessi.

Abbiamo provveduto mensilmente ai rimborsi per le Avis socie nel corso dell'anno, secondo le quote definite nelle assemblee precedenti.

Nel 2025 l'ARPA, in collaborazione con SIMT ed Assessorato, avrebbe dovuto definire tutte le autorizzazioni per le AOE che hanno presentato i piani di miglioramento, laddove erano state riscontrate non conformità per i locali: siamo sempre in attesa del parere definitivo.

Le relazioni presentate in Assemblea svoltasi il 16 maggio 2026 sono più che esaustive della nostra situazione e rispecchiano in modo dettagliato tutta la situazione organizzativa riferita all'anno 2025.

Questo Bilancio Sociale 2025 è stato approvato dal Comitato di Gestione, inviato alle Avis socie e pubblicato sul sito internet come previsto dalle normative in vigore.

Buona consultazione!

Marisa Gilla, Presidente Avis Intercomunale Arnaldo Colombo di Torino

GLOSSARIO

AOE: Articolazione Operativa Esterna (Avis Comunali aderenti all'AOE).

UdR: Unità di Raccolta.

IAC: Intercomunale Arnaldo Colombo.

RBCP: Plasmaeritroafèresi (raccolta combinata di globuli rossi e plasma in afèresi).

CPVE: Centro di Produzione e Validazione Emocomponenti, presso l'Ospedale O.I.R.M. - Sant'Anna della Città della Salute e della Scienza di Torino.

SIMT: Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale.

RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ETS: Ente del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del Terzo Settore).

ODV: Organizzazione di Volontariato.

RGQ: Responsabile della Garanzia Qualità.

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (D.lgs. 81/2008).

DPO: Data Protection Officer (Responsabile della Protezione dei Dati).

CED: Centro Elaborazione Dati.

SDGs: Sustainable Development Goals - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 ONU.

02

CAPITOLO 02

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

AVIS Intercomunale A. Colombo

Denominazione	AVIS Intercomunale Arnaldo Colombo
Natura giuridica	Organizzazione di Volontariato (ODV), associazione riconosciuta con personalità giuridica - Decreto n. 1-11512 della Giunta Regionale Piemonte
Codice fiscale	06095720014
Partita IVA	12146380014
Numero REA	TO - 860986
Iscrizione RUNTS	Sezione "Organizzazioni di Volontariato", provvedimento n. 88.894 del 19/12/2022
Indirizzo sede legale e amministrativa	via Piacenza 7 - 10127 Torino
Sede operativa (UdR)	via Piave 4 - Pianezza (TO)
Area territoriale di operativita'	Torino e provincia; provincia di Cuneo (Avis socie afferenti); provincia di Vercelli (Saluggia-Sant'Antonino)
Codice attivita' ATECO	86.90.42 - Servizi di ambulanza, banche del sangue e altri servizi sanitari
Anno di istituzione	1991 (atto costitutivo dell'Avis Intercomunale; iscrizione al RUNTS dal 19 dicembre 2022 per migrazione ex art. 101, c. 2, D.lgs. 117/2017)
Certificazione di qualita'	Sistema di gestione per la qualita' certificato da Certiquality S.r.l.

AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

La Storia

L'Avis Intercomunale A. Colombo (IAC) è una Associazione affiliata ad Avis Nazionale, che ha lo scopo di organizzare ed effettuare i prelievi di sangue che le Avis Associate propongono di realizzare sul loro territorio.

Per Avis Associate si intendono tutte le Avis che hanno deciso di avvalersi della nostra organizzazione e che quindi si sono associate a IAC: ne fanno parte l'Avis di Torino, la quasi totalità delle Avis della Provincia di Torino, numerose Avis della provincia di Cuneo, una della provincia di Vercelli.

Per poter effettuare prelievi di sangue è necessario avere una convenzione con l'autorità sanitaria locale. Nel nostro caso abbiamo una convenzione con la Città della Salute di Torino, che attribuisce doveri e compiti dei firmatari e ne determina le rispettive mansioni. IAC raccoglie il sangue donato dai Donatori e lo invia al Centro di lavorazione sangue afferente alla Città della Salute.

IAC è un'associazione riconosciuta e rispetta il dettato dello Statuto associativo proprio e dello Statuto e Regolamento Nazionale.

E' composta e diretta da un Comitato di Gestione; di conseguenza si devono convocare riunioni del Comitato stesso per la gestione delle attività.

L'organo sovrano è l'Assemblea dei soci, che bisogna convocare annualmente per la rendicontazione alle Avis associate e ogni altra attività associativa e non, mirata al buon funzionamento di tutta la struttura.

Il Comitato di gestione è composto da undici membri eletti dall'Assemblea. Questo Comitato elegge un Presidente, due Vice Presidenti, di cui uno vicario, un Segretario ed un Tesoriere.

Le origini dell'Intercomunale A. Colombo sono strettamente legate a quelle dell'Avis di Torino.

L'Avis di Torino è stata fondata a due anni dalla data ufficiale di nascita dell'Avis Italiana (oggi Avis Nazionale).

In quel lontano 1929 a Torino, alcune persone di buona volontà, spinte da altruismo e dall'eco di quanto stava accadendo a Milano, hanno deciso di fondare un'associazione, affiliata a quella milanese, che avrebbe agito sul nostro territorio. E' quindi nata l'Avis di Torino, da subito ben integrata in tutti i livelli istituzionali del nostro paese, il che ha permesso di giungere ai giorni nostri con il riconoscimento dei meriti raggiunti.

Dall'albo d'Oro ecco i nomi dei quattordici Fondatori:

Pietro Blangetti; Pietro Castelli; Gino Cerutti; Bartolomeo Chiarlone; Ferruccio Falco; Antonio Fasolis; Mario Giachino; Paolo Littari Buniva; Luigi Milone; Luigi Panelli; Ferruccio Pollarolo; Giuseppe Ronchetta; Giuseppe Sada; Fortunato Vianzone.

Ed ecco l'immagine dell'albo d'oro:



L'Avis di Torino cresce, si espande e fa proseliti nella provincia grazie all'azione costante e determinata dei fondatori e di coloro che li affiancano. Le Avis della provincia, normalmente identificabili come Avis Comunale di (il nome del Comune di appartenenza) incominciano a diventare veramente tante.

Tra alti e bassi, dovuti alle interferenze del Regime, che intendeva controllare i Donatori e le donazioni e non accettava che una associazione fosse apartitica, aconfessionale e volontaria, l'Avis è sopravvissuta perché offriva un servizio del quale non si poteva fare a meno, nemmeno nelle condizioni di allora e, soprattutto, perché l'associazione era perfettamente organizzata e sostituirla sarebbe stato veramente arduo.

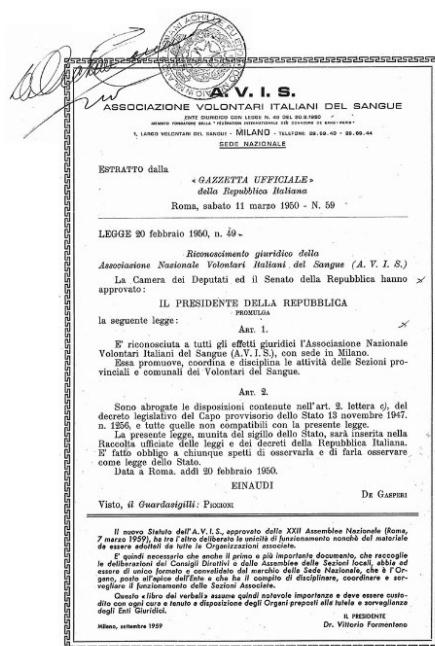
L'Avis di Torino prospera, fino a diventare la più grande Avis d'Italia, grazie all'opera instancabile del primo direttivo presieduto dal dott. Arnaldo Colombo, che si attornia di validissimi collaboratori a formare il primo Consiglio Direttivo della Comunale di Torino.

Si arriva al dopoguerra e questo determina la necessità, stanti le normative sempre più stringenti, che si stipuli una convenzione con un ospedale di riferimento. L'Avis di Torino stipula detto accordo con l'ospedale Sant'Anna e diventa titolare della convenzione che vede aggregarsi le AOE man mano che queste nascono, crescono e si sviluppano.

L'Avis di Torino diventa lentamente Centro Trasfusionale, all'interno dell'ospedale Sant'Anna. Qui il sangue viene testato e lavorato per poter essere inviato agli ospedali che ne hanno necessità e che ne fanno richiesta. Per rispondere a questo bisogno si organizzano delle "Antenne" presso gli ospedali: uffici nei quali sono sempre presenti dei Volontari che ricevono le segnalazioni dalla Direzione sanitaria e fungono quindi da tramite con il Centro Trasfusionale.

Il Centro Trasfusionale assume nel tempo dimensioni davvero significative ed arriva ad avere 121 dipendenti.

Intanto nel 1950 arriva anche il riconoscimento ufficiale dello Stato, attraverso l'emanazione di una apposita legge.



La convenzione in vigore, e sempre rinnovata secondo le leggi vigenti, prevede fondamentalmente che l'ospedale di riferimento corrisponda all'Avis una cifra corrispondente ai costi di gestione del UdR e delle AOE.

La convenzione con l'ospedale Sant'Anna, ora Città della Salute, era in capo a Torino e questo ha creato disagio nelle AOE, le quali intendevano avere voce in capitolo, attraverso loro rappresentanti, nella gestione della raccolta del sangue. Il Presidente Sandro Fisso pensò quindi di fondare una Associazione composta da tutte le Avis, le AOE, che conferivano il sangue a Torino e la stessa Avis di Torino.

L'atto costitutivo è riportato nella pagina seguente: la nuova struttura venne intitolata al primo presidente dell'Avis di Torino, dott. Arnaldo Colombo.

Le normative in merito però cambiano, ad un certo punto è divenuto obbligatorio che fosse il servizio pubblico a gestire la lavorazione del sangue, in conseguenza l'UDR presente all'interno dell'ospedale Sant'Anna passò, con tutti i dipendenti ed i macchinari di proprietà, al servizio pubblico, senza che all'Associazione venisse offerto alcun riconoscimento economico. Il Bilancio della nostra attività era in attivo per un paio di milioni di lire.

Nel giro di breve tempo ci si è ritrovati nella situazione di non saper dove indirizzare i Donatori per i prelievi di sangue. Le AOE erano in grande difficoltà, perché l'organizzazione dei prelievi presso le loro sedi erano venute meno; fu allora che intervenne Sandro Fisso, l'allora presidente

dell'Intercomunale di Torino, il quale propose di acquistare un immobile dove poter organizzare i prelievi e collocare le autoemoteche destinate alle AOE della provincia. Fu offerto uno stabile sito in Pianezza (che è ancora oggi sede di UdR) il quale venne acquistato con grandi sacrifici. Venne destinata al pagamento del leasing buona parte del fondo destinato alla promozione del dono del sangue.



Sandro Fisso

Le cose sono andate nel migliore dei modi. Il numero dei donatori è cresciuto costantemente, al punto che è stato necessario aprire una nuova UdR, sita nella zona sud di Torino per facilitare i Donatori di quella parte della città. Nella nuova sede di via Piacenza 7 si trova anche la sede dell'Avis Comunale di Torino, mentre nella sede di Pianezza, in via Piave 4, si trovano le sedi dell'Avis Provinciale di Torino e dell'Avis Regionale Piemonte.

Oggi l'Avis Intercomunale Arnaldo Colombo ha due sedi fisse (UdR), una a Pianezza ed una a Torino agli indirizzi sopra citati, dove si effettuano donazioni di sangue intero e di plasmaderivati in aferesi. Le donazioni di sangue e plasma che si effettuano presso le sedi Avis della Provincia ed extra provincia (AOE) vengono gestite dall'Arnaldo Colombo, in osservanza all'organigramma di cui sopra, che prevede la presenza di un Presidente, due vice presidenti (di cui uno Vicario) di un Tesoriere, di un Segretario e di altri sei rappresentanti le Avis socie.

Dr. Luisa Quaglini Rinaudo

NOTAIO

10143 TORINO - Via Giacinto Collegno 12
Tel. 77.10.189 - 74.93.653

Torino, 14 marzo 1991

D I C H I A R A Z I O N E

Io sottoscritta dottoressa Luisa QUAGLINI RINAUDO, Notaio in Torino ed iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

DICHIARO ED ATTESTO

che con atto mio rogito in data 14 marzo 1991
tra i signori:

-FISSESSO Alessandro, nato a Milano il 14 ottobre 1926, residente a Torino corso Cosenza 18/11

pensionato, codice fiscale FSS LSN 26R14 F205B

-RUA Massimo, nato a Torino il 4 novembre 1909, residente a Bricherasio, via Vittorio Emanuele II, 83, pensionato

codice fiscale RUA MSM 09S04 L219E

-SBURLATI Giuseppe, nato a Torino il 7 marzo 1931, residente a Torino, via Filadelfia 200, pensionato,

codice fiscale SBR GPP 31C07 L219J

-DASSO Enrico, nato a Saluggia (Vercelli) il 20 giugno 1921,

residente a Torino corso Trapani 115, pensionato

codice fiscale DSS NRC 21H20 H725W

-PIAZZA Bruno, nato a Torino il 25 gennaio 1946, residente a Venaria Reale via Sciesa 22, impiegato

codice fiscale PZZ BRN 46A25 L219M

-NEGRO Gianfranco, nato a Tortona il 16 dicembre 1929 residente a Perosa Argentina via Gutermann 9, codice fiscale NGR

GFR 29T16 L304L

cittadini italiani,

venne costituita un'Associazione denominata: "AVIS INTERCOMUNALE ARNALDO COLOMBO"

1) - L'associazione ha lo scopo di:

a) propagandare il dono anonimo, periodico, gratuito e volontario del sangue, come atto di umana solidarietà e dovere civico;

b) gestire il Centro Tecnico Scientifico per la Trasfusione del Sangue, sito in Torino, via Ventimiglia 1, annesso all'ospedale S. Anna; anche

c) gestire, anche in compartecipazione con altre analoghe associazioni, centri di raccolta fissi e mobili, convenzionandoli con i S.I.T. (Servizi di Immunematologia e Trasfusionali) scelti nel quadro della programmazione regionale o nazionale;

d) gestire laboratori di analisi destinati all'effettuazione di esami privilegiando l'afflusso agli iscritti all'AVIS, loro familiari e simpatizzanti, ottenendo le prescritte autorizzazioni anche per punti di prelievo dislocati nelle diverse sedi AVIS ove si effettuano prelievi a scopo trasfusionale od utilizzando le autoemoteche adibite a punti mobili di raccolta.



Un processo complesso

Il processo operativo richiede:

- di individuare medici ed infermieri che siano disposti a lavorare con noi; formarli secondo specifiche molto stringenti (compito per il quale disponiamo di autorizzazione ministeriale); organizzare turni di prelievo presso le Unità di Raccolta (UdR) site in Torino; organizzare i prelievi presso le Avis sia della provincia che extra-provincia (AOE);
- stoccare ed utilizzare secondo quanto previsto dalla legge, tutti i materiali adatti ai prelievi di sangue;
- inviare *équipe* medico/infermieristiche presso le Avis esterne avvalendoci di autoemoteche o di mezzi di altro genere; organizzare i turni degli autisti che provvederanno alla guida dei mezzi di cui sopra;
- organizzare l'accoglienza dei Donatori presso le UdR; provvedere al ristoro dei Donatori ogni

volta che effettuano la donazione di sangue;

- organizzare il CED nel quale sono inseriti tutti i dati dei Donatori attivi e non;
- gestire i magazzini;
- gestire il personale dal punto di vista economico e previdenziale;
- provvedere al funzionamento delle due UdR site in Torino.

Tutto ciò comporta avere sempre in perfetta efficienza le strutture e gestire tutti gli adempimenti amministrativi necessari.

AVIS Intercomunale: l'attenzione per il donatore

La Direzione dell'AVIS s'impegna a tutelare il donatore nel suo duplice ruolo di fornitore e di "utente".

Come fornitore viene gestito in modo da garantire la totale sicurezza sia per se stesso sia per il paziente, assicurando il massimo delle funzioni biologiche del sangue ed emocomponenti raccolti.

Come utente/donatore gli si fornisce contemporaneamente un servizio e si cerca di farlo sentire il più possibile rispettato e ringraziato con il diritto ad essere informato e avere una percezione positiva della donazione. E' un atto volontario e non remunerato e come tale deve essere rispettato.

Dona e mette a disposizione sé stesso per il processo di raccolta sangue (ed emocomponenti), a cui seguiranno la lavorazione, la qualificazione biologica e la distribuzione ai pazienti.

Merita dunque la massima protezione durante tutto il percorso, deve essere riconosciuto e gratificato in modo che desideri tornare, portando, perché no, magari un amico o un familiare neo-aspirante donatore.

E' un obiettivo che si raggiunge con impegno costante e graduale, attuando programmi formativi e di sensibilizzazione, utilizzando correttamente i feedback e misurando i risultati e la soddisfazione di tutte le parti interessate.

E' fondamentale il coinvolgimento del personale dell'AVIS, tramite meccanismi di comunicazione e relazionali che portino a migliorare la capacità di tutto il personale delle UdR nel creare "valore" per il paziente finale, rappresentato dal ricevente del sangue ed emocomponenti.

Il personale sanitario (medico ed infermieristico) rappresenta quasi sempre l'unico contatto che il donatore può avere; diventa fondamentale fornire le necessarie informazioni al personale

addetto alla raccolta del sangue, valorizzando la figura del donatore e l'importanza della donazione di sangue.

Ciò che il donatore si aspetta da un'associazione come l'AVIS, a seguito della sua donazione di sangue, presenta dei profili soggettivi, diversi fra loro, che possono essere soddisfatti direttamente dal medico che raccoglie la donazione, oppure, a posteriori, con l'invio degli esami effettuati e con le eventuali consulenze mediche necessarie per chiarire possibili stati patologici.

Il donatore può essere preoccupato per la propria salute, vuole la certezza che il sangue donato venga utilizzato in modo corretto, senza alcun tipo di speculazione e che vengano rispettate le normative di legge riguardanti la "privacy" e la segretezza professionale.

Il comportamento del medico e di tutto il personale nei confronti del donatore deve essere improntato al massimo rispetto ed alla massima cordialità; si deve creare, nei limiti del possibile, un rapporto di fiducia e di amicizia, associato alla massima serietà professionale, così da elaborare una corretta anamnesi.

Un prelievo ben riuscito, accompagnato da una parola amichevole e di incoraggiamento possono essere determinanti per far sì che una persona incerta e timorosa decida di entrare a far parte della grande famiglia dei donatori di sangue.

MISSION DELL'AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

I compiti essenziali sono di supporto al raggiungimento degli obiettivi di raccolta. Il primo obiettivo è contribuire alla realizzazione del piano per l'autosufficienza regionale e nazionale in emocomponenti e plasmaderivati.

Questo obiettivo viene raggiunto con una puntuale programmazione della raccolta sangue e degli emocomponenti, secondo quanto stabilito dal Centro Regionale Sangue.

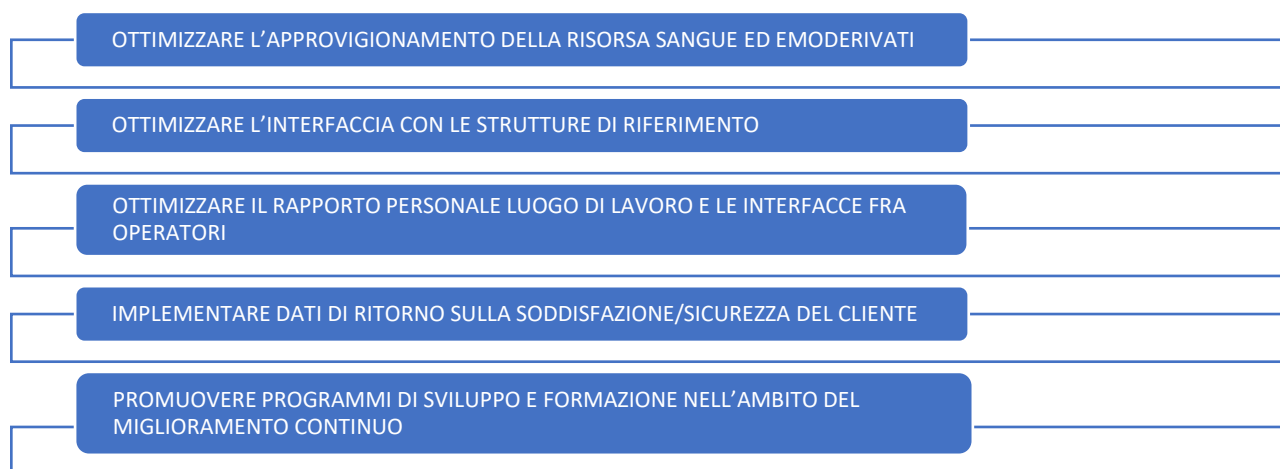
Un obiettivo è realizzare il desiderio di chiunque voglia donare il proprio sangue, in ottemperanza alle normative di legge in piena sicurezza.

Il supporto alle diverse Avis Comunalì si esercita ponendo alla base del processo decisionale la conoscenza del proprio contesto, esterno ed interno, e dei possibili ambiti di rischio ed opportunità. Infatti, solo attraverso la sistematica raccolta e analisi di dati e informazioni è possibile attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, reagendo con tempestività agli eventi sia positivi che negativi.

Ci si pone l'obiettivo del miglioramento continuo delle caratteristiche e delle competenze professionali attraverso l'aggiornamento formativo.

Una delle principali attenzioni è rivolta alla verifica costante della capacità del servizio di soddisfare le aspettative di tutte le parti interessate rilevanti, garantendo la sicurezza e l'efficacia degli emocomponenti prodotti, con un monitoraggio continuo dei punti critici dalla selezione dei donatori alla consegna presso il Centro di validazione e produzione (CVPE).

VISION DELL'AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO



CODICE ETICO NAZIONALE

Missione

Fin dalla sua costituzione gli scopi dell'associazione fissati dallo Statuto erano e sono: venire incontro alla crescente domanda di sangue, avere donatori pronti e controllati nella tipologia del sangue e nello stato di salute, donare gratuitamente sangue a tutti, senza alcuna discriminazione.

AVIS pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali e con quelli del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- *Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale, dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;*
- *Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;*
- *Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;*
- *Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esso riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;*
- *Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole a livello comunitario e internazionale;*
- *Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo;*
- *Promuovere e partecipare a programmi di cooperazione internazionale.*

Visione

Fondata a Milano nel 1927 dal dott. Vittorio Formentano, costituitasi ufficialmente come Associazione Volontari Italiani del Sangue nel 1946, riconosciuta nel 1950 con una legge dello Stato Italiano, AVIS è un'associazione di volontariato apartitica, aconfessionale, senza discriminazione di razza, sesso, religione, lingua, nazionalità, ideologia politica, esclude qualsiasi fine di lucro, persegue finalità di solidarietà umana che ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di emocomponenti volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario e operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità nazionale e internazionale i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

CODICE ETICO NAZIONALE

Principi e Valori

AVIS Riconosce anche il valore di un impegno all'applicazione di principi etici e di diritti umani che possono andare oltre la conformità alle leggi esistenti. A tale scopo i soci, i volontari, i dipendenti e tutti i destinatari del codice qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto di AVIS devono rispettare e promuovere i seguenti principi:

- onestà
- affidabilità
- obiettività e imparzialità
- correttezza
- trasparenza
- riservatezza

1. Onestà

Agire, quotidianamente, con onestà, lealtà, rettitudine, sincerità, in base a principi morali ritenuti universalmente validi, astenendosi da azioni riprovevoli nei confronti del prossimo, e operando in libera coscienza, non alterata da secondi fini. L'agire in AVIS e per AVIS dovrà avvenire nel rispetto del vivere decoroso e dignitoso della persona umana.

2. Affidabilità

La correttezza nel funzionamento degli organi Associativi, degli apparati amministrativi e decisionali, della manifestazione di volontà dei soci e collaboratori nonché dei dipendenti equivale a serietà ed attendibilità di AVIS quale soggetto giuridico che merita fiducia ed al contempo, organismo che evidenzia una maggiore probabilità di portare a risultati concreti e positivi ed al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sociale e culturale nella donazione del sangue.

3. Obiettività ed Imparzialità

AVIS uniforma la sua attività ai principi di obiettività e imparzialità dell'operato considerando l'equità dei comportamenti un ineludibile principio di vita e condotta amministrativa e gestionale. AVIS mantiene un atteggiamento realistico, esente da pregiudizi e da interpretazioni personalistiche che possano inficiare l'obiettiva e serena valutazione dei fatti.

LE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DELL'AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

Statuto AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

Art.2 - Scopi e attività

2.1 *L'Associazione è ente strumentale ed ausiliario delle associazioni di volontariato che ne fanno parte, volta a consentire la messa in comune e quindi il migliore svolgimento di parte delle attività di costoro e dei loro iscritti volontari e donatori. Pertanto, è essa stessa un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.*

2.2 *L'Associazione condivide con i suoi soci lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.*

2.3 ***Per il perseguimento dei propri fini l'Associazione svolge in via esclusiva attività di interesse generale in base alla vigente normativa, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali.***

2.4 *In particolare, svolge per conto dei suoi soci le seguenti attività:*

- a) *gestione dei centri di raccolta sangue fissi e mobili, anche in compartecipazione con analoghe associazioni, provvedendo alla stipula delle appropriate convenzioni con il servizio sanitario pubblico o altri soggetti abilitati per legge, laddove necessario od opportuno;*
- b) *gestione di ambulatori per visite specialistiche e laboratori di analisi destinati all'effettuazione di consulenze ed esami, ottenendo le prescritte autorizzazioni, destinati ai volontari donatori e agli altri utenti identificati in base alle regole dei suoi associati o comunque in funzione dei suoi scopi;*
- c) *campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue,*

nonché altre attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale;

d) pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;

e) iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitarie al sostegno della ricerca scientifica;

f) collaborazioni con altre associazioni di settore e soggetti, comunque, utili agli scopi istituzionali;

g) ogni altra attività che i soci ritengano utile svolgere in comune nell'ambito degli scopi volontaristici e solidaristici loro e dell'Associazione.

2.5 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, entro i limiti della vigente disciplina del "Terzo settore"; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

2.6 L'Associazione non ha alcun fine di lucro. Pertanto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse e non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge.

Dall'analisi statutaria vengono dunque individuati all'art. 2.3 le attività di interesse generale secondo quanto disposto dall'art.5 del D.lgs. 117/2017.

In particolare, sono individuate dalla normativa le seguenti lettere:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni.

Le principali attività svolte nel 2025 si sono concentrate sugli aspetti sociosanitari, perseguendo la mission associativa del supporto sul territorio alla raccolta del sangue e dei suoi emoderivati.

03

CAPITOLO 03

STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE

Il 13 aprile 1986, per iniziativa dell'Avis comunale di Torino, l'assemblea regionale del Piemonte istituisce l'Avis Intercomunale Arnaldo Colombo a cui viene affidato il compito di gestire le Unità di raccolta fisse e mobili costituite per consentire ancora all'Avis di concorrere all'espletamento del servizio trasfusionale che la legge 107 affida solo alle pubbliche unità sanitarie.

Gli aumentati impegni gestionali, la necessità di unificare gli organismi preposti alla gestione stessa e quella di rendere partecipi anche i responsabili delle Avis di altre province, che però si avvalgono sistematicamente del centro torinese per prelievi e visite di controllo, hanno suggerito agli allora amministratori di dare vita a questa nuova struttura associativa meglio rispondente alle attuali esigenze.

L' Avis Intercomunale Arnaldo Colombo permette di meglio identificare gli organi gestionali, i relativi compiti e rende partecipe alla gestione tutte le strutture associative interessate.

Con autorizzazione regionale gestisce:

- *Le 2 unità di raccolta di Torino e Pianezza, in cui vengono effettuate le donazioni, esami di controllo e visite mediche specialistiche per i donatori*
- *La raccolta con i mezzi mobili (le autoemoteche)*
- *La raccolta nelle varie Sedi Comunali secondo un calendario stabilito annualmente in accordo con le Avis aderenti*

E', inoltre, convenzionata con l'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino al cui Centro Validazione Produzione Emocomponenti (presso l'Ospedale O.I.R.M. – Sant'Anna) vengono inviate le unità di sangue ed emocomponenti raccolte presso le UdR (Unità di Raccolta), le autoemoteche e le AOE afferenti all'Intercomunale A. Colombo di Torino.

L'AVIS Intercomunale è un'associazione di volontariato regolarmente iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; gli organi sociali sono così definiti dallo Statuto.

Art. 9 - Organi dell'Associazione

9.1 Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Presidente;
- c) il Comitato di gestione, nel cui ambito può essere costituito ed operare l'Ufficio di presidenza;
- d) l'Organo di controllo.

9.2 Salvo diversa disposizione, tutte le cariche

- durano quattro anni,
- limitatamente a quelle rientranti nell'ufficio di Presidenza, possono essere elette per due mandati consecutivi, compresi quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa, e nuovamente essere elette dopo una "vacatio" di un mandato, sono riservate ai Soci donatori, come definiti all'art. 5.4, e non sono retribuite, fatta eventualmente eccezione per i componenti dell'Organo di controllo esterni all'Associazione e non iscritti ai Soci AVIS.

Come in ogni Associazione, l'organo sovrano è l'Assemblea dei soci.

Dallo Statuto Associativo:

Art. 5 - Soci, requisiti e ammissione

5.1 Sono soci dell'Associazione le Avis comunali o gli equivalenti organismi di base appartenenti alla rete territoriale di AVIS nazionale, e quindi alla Rete Associativa Nazionale di quest'ultima, che abbiano sede in Piemonte e ne facciano richiesta, avendo deciso di utilizzare i servizi messi a loro disposizione dall'Associazione per i prelievi ai propri iscritti e per eventuali altre loro attività istituzionali ("Soci AVIS").

5.4 Sono inoltre soci dell'Associazione le persone fisiche iscritte ai Soci AVIS, purché siano donatori di sangue o comunque prestino attività di volontariato utile alla raccolta del sangue o agli altri fini dell'Associazione ("Soci donatori").

LE SEZIONI DELL'AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO - TORINO

Sezioni della Provincia di Torino - Donatori attivi al 31/12/2025

Sezione	Donatori attivi al 31/12/2025
Aglie'	161
Airasca	99
Alpignano	387
Balangero	94
Bardonecchia	270
Beinasco	78
Borgaro	281
Brandizzo	171
Bricherasio	158
Bussoleno	147
Cafasse	337
Caluso	200
Cambiano	144
Caselle T.se	258
Castagneto Po	76
Castagnole P.te	93
Castiglione T.se	35
Cavagnolo	63
Cavour	130
Ceres	68
Chivasso	231
Coassolo	82
Collegno	877
Cumiana	107
Cuorgne'	138
Druento	157
Fiano	44

Fogizzo	65
Frossasco	212
Germagnano	56
Giaveno	530
Givoletto	165
Grosso C.se	29
Grugliasco	674
La Cassa	93
Lanzo T.se	181
Leinì	243
Lombriasco	59
Luserna S. Giovanni	215
Marentino	48
Mathi	131
Mazzè-Tonengo	103
Mezzenile	49
Moncalieri	434
Nichelino	950
Nole C.se	213
None	193
Oglianico	56
Osasco	95
Oulx - Sauze d'Oulx - Cesana T.se	349
Pecetto	161
Perosa Argentina	148
Pianezza	952
Piobesi	271
Piossasco	329
Piscina	59
Poirino	105
Pomaretto	126
Pralormo	51
Pragelato - Sestriere	41

Rivoli	1.293
Robassomero	84
Rocca C.se	58
Rondissone	152
Rosta	326
San Francesco al Campo	194
Sangano	98
San Giorio di Susa	68
San Maurizio C.se	388
San Mauro T.se	499
Santena	106
Scalenghe	61
San Sebastiano da Po	30
Settimo T.se	783
Susa	362
Torino	27.439
Torrazza P.te	47
Trofarello	288
Vauda C.se	34
Venaria	809
Venaus - Valcenischia	170
Villafranca P.te	180
Villanova C.se	71
Villareggia	59
Villarfocchiardo	86
Villastellone	163
Vinovo	356
Virle P.te	32
Viù	106
Volpiano	209
Totale Provincia di Torino	46.823

Sezioni della Provincia di Cuneo - Donatori attivi al 31/12/2025

Sezione	Modalità	Donatori attivi al 31/12/2025
Alba	Prelievi in sede	2.862
Bra	Prelievi in sede	1.206
Caramagna	Prelievi in sede	166
Cherasco	Prelievi in sede	159
Govone d'Alba	Prelievi in sede	83
La Morra	Prelievi in sede	117
Racconigi	Prelievi in sede	419
Sanfre'	Prelievi in sede	68
Santo Stefano Roero	Prelievi in autoemoteca	50
Sommariva Bosco	Prelievi in sede	202
Totale Provincia di Cuneo		5.332

Sezioni della Provincia di Vercelli - Donatori attivi al 31/12/2025

Sezione	Modalità	Donatori attivi al 31/12/2025
Saluggia - S. Antonino	Prelievi in autoemoteca	106
Totale Provincia di Vercelli		106

Totale Sezioni AVIS Intercomunale A. Colombo		Donatori attivi al 31/12/2025
Provincia di Torino		46.823
Provincia di Cuneo		5.332
Provincia di Vercelli		106
Totale generale donatori attivi		52.261

Organigramma dell'AVIS Intercomunale A. Colombo

Si illustrano qui di seguito le cariche sociali e le funzioni operative.

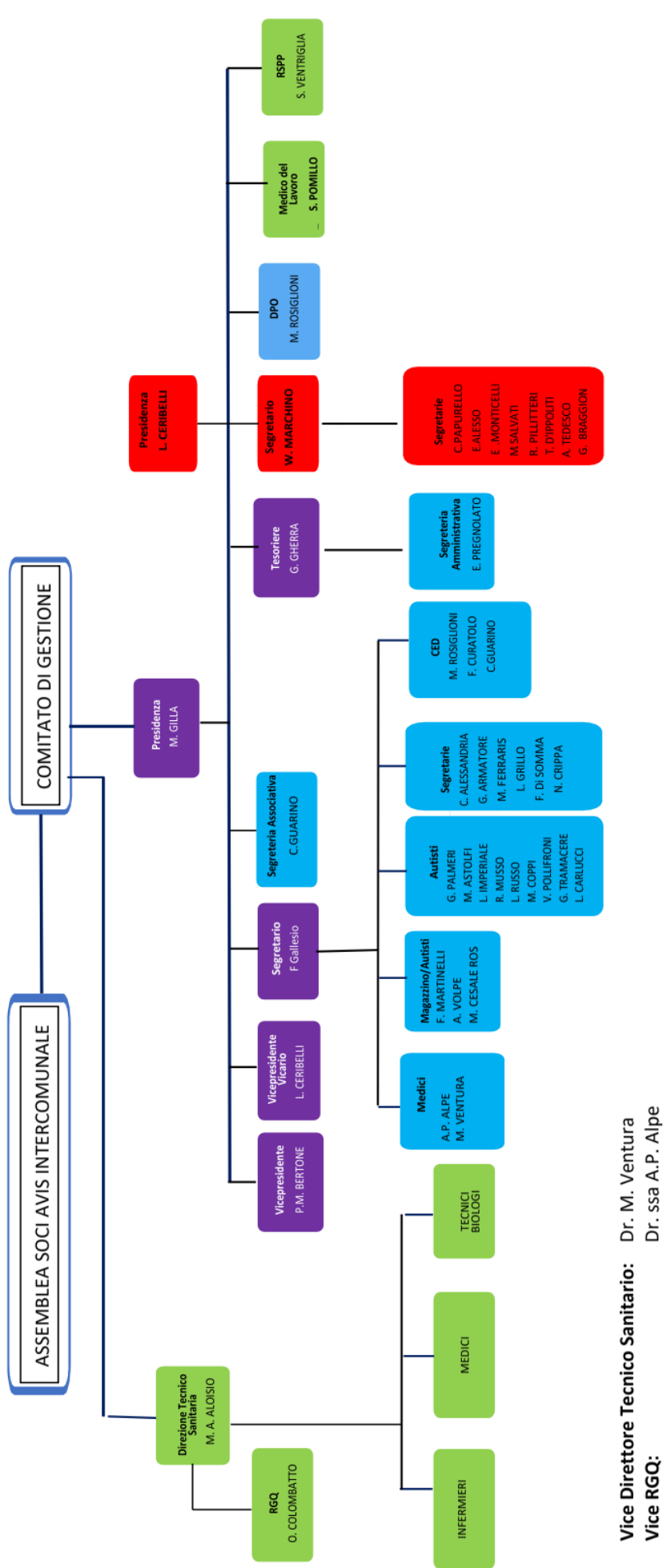
Le cariche sono state rinnovate il 24 luglio 2025:

Comitato di Gestione e Ufficio di Presidenza

Carica	Nominativo
Presidente	Marisa Gilla (riconfermata)
Vicepresidente Vicario	Lorenzo Ceribelli
Vicepresidente	Paola Maria Bertone
Tesoriere	Giovanni Gherra
Segretario	Franco Gallesio
Consigliere (delega lavori Susa)	Giorgio Arlaud
Consigliere (delega AVIS Cuneese)	Luciano Garelo
Consigliere	Paola Ghiazza
Consigliere	Daniela Aguiari
Consigliere	Bruno Piazza
Consigliere	Piero Bossetto

Figure tecniche e funzionali

Ruolo	Nominativo
Direzione Tecnico Sanitaria (Responsabile Sanitario AVIS/AOE)	Dr.ssa Maria Antonietta Aloisio
Vice Direttore Tecnico Sanitario	Dr. Massimo Ventura
Responsabile Garanzia Qualita' UdR	Dr.ssa Ornella Colombatto
Vice Responsabile Garanzia Qualita'	Dr.ssa Anna Paola Alpe
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Stefania Ventriglia
Medico del Lavoro	Dr. S. Pomillo
Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)	Manuela Rosiglioni
Responsabile CED	Manuela Rosiglioni
Segreteria Associativa	Carmen Guarino
Segreteria Amministrativa	Emanuela Pregnolato
Segretario AVIS Comunale Torino - Sandro Fisso (in collaborazione)	Vilma Marchino



Vice Direttore Tecnico Sanitario: Dr. M. Ventura
Vice RGQ: Dr. ssa A.P. Alpe

Funzionigramma dell'AVIS Intercomunale A. Colombo

Viene rappresentato qui di seguito il funzionigramma dell'AVIS IAC, al fine di dare conto della complessa articolazione della struttura. L'organizzazione e la verifica del proprio operato sono alla base della qualità certificata del lavoro svolto.

Presidente dell'AVIS Intercomunale "A. Colombo"

Dallo Statuto Associativo

Art. 12 - Presidente

12.1 Il Presidente è eletto dal Comitato di gestione al proprio interno, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, presiede l'Associazione, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

12.2 Al Presidente spetta, inoltre:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea e il Comitato di gestione, nonché formularne l'ordine del giorno;*
- b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Comitato;*
- c) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti di competenza del Comitato, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Comitato medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 (dieci) giorni successivi.*

12.3 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente Vicario. La firma o la presenza del Vicepresidente Vicario fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

12.4 Il Presidente nominato dall'Assemblea può essere sostituito dal comitato di gestione a maggioranza qualificata dei due terzi dei suoi componenti, altrimenti la decisione è rimessa dal Comitato all'Assemblea.

E' il Legale rappresentante dell'Associazione e il titolare dell'autorizzazione all'esercizio delle attività svolte nelle UdR e dell'accreditamento delle stesse attività. Deve garantire alla "persona responsabile" delle UdR che le attività siano regolarmente autorizzate, ai sensi delle disposizioni regionali in materia d'esercizio delle attività sanitarie

- predispone il piano annuale
- gestisce il piano della Sicurezza e Salute dei Lavoratori con l'elaborazione del documento previsto secondo gli art. 17-18 e 28 del Decreto Legislativo 81/2008
- dà attuazione agli adempimenti del titolo IV del D.Lgs. 81/2008.
- gestisce i rapporti con l'Assessorato alla Regione Piemonte, l'AreSS, la pubblica amministrazione
- collabora con il Direttore sanitario dell'AVIS, con i presidenti delle sezioni AVIS (AOE) alla gestione di progetti resi necessari da cambiamenti normativi
- definisce la Politica per la Qualità

- stabilisce e garantisce l'ottenimento degli obiettivi per la qualità definiti nella Politica da lui firmata
- assegna l'autorità e la responsabilità al DT di assicurare che il Sistema sia attuato in conformità alla norma di riferimento e in relazione a quanto stabilito

Dallo Statuto Associativo:

Art. 13 - Ufficio di presidenza

13.1 È un'articolazione interna del Comitato di gestione ed è composto dal Presidente, dai vice-presidenti (di cui uno è designato "vicario" dal presidente stesso), dal segretario e dal tesoriere designati dal Comitato di gestione, nonché dagli altri membri cui il Comitato abbia delegato poteri gestori.

13.2 L'Ufficio di presidenza è convocato o consultato dal Presidente, senza formalità, e può prendere a maggioranza dei suoi componenti le decisioni di ordinaria amministrazione che spettano al Comitato di gestione, salve diverse decisioni di quest'ultimo, in particolare:

- a) l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal Bilancio preventivo;*
- b) la scelta delle persone che prestano la propria opera all'Associazione, a titolo subordinato o autonomo, inclusi incarichi di consulenza e professionali.*

13.3 Le decisioni dell'ufficio di presidenza sono riportate nel libro delle decisioni del Comitato di gestione e devono essere sottoposte alla ratifica del Comitato medesimo in occasione della prima riunione successiva.

Tesoriere e Segretario

Dallo Statuto Associativo:

Art. 15 – Tesoriere e Segretario

15.1 Sono membri del Comitato di gestione cui vengono delegati i seguenti compiti:

- a) **al tesoriere** la tenuta contabile e gli altri adempimenti amministrativi dell'Associazione, compresa la predisposizione delle bozze dei bilanci che il Comitato presenta all'Assemblea;*
- b) **al segretario** la redazione dei verbali degli organi associativi e la tenuta dei libri dell'Associazione.*

Con il comitato di gestione eletto nel 2025 al segretario è stato assegnato l'incarico di responsabile del personale, mentre al tesoriere Giovanni Gherra il rapporto con i fornitori di tipo

tecnico e l'incarico di redigere i verbali delle sedute. Al Vice Presidente Vicario Lorenzo Ceribelli l'incarico di seguire i fornitori di tipo sanitario.

Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP)

Tale figura professionale, un esperto in tema sicurezza, viene nominato dal Presidente dell'AVIS e svolge un ruolo di supporto (tecnico) per l'organizzazione. Le mansioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sono volte a coordinare e gestire tutte le attività finalizzate alla sicurezza, alla protezione e alla prevenzione. L'art. 2 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i. definisce il RSPP come «persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali (...omissis...) designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi», che svolge "insieme a persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda...attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori".

I requisiti che il RSPP deve possedere sono stabiliti dall'art. 32 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i., mentre dovrà svolgere le seguenti azioni:

- prendere in analisi la documentazione e le attività lavorative, i compiti dei lavoratori e analizzare l'ambiente di lavoro.
- identificare e quantificare i rischi e proporre aggiornamenti del Documento di Valutazione del Rischio
- partecipazione all'incontro formativo annuale con i lavoratori
- organizzazione la riunione annuale periodica con medico competente e RSL (obbligatoria per ditta con più di 15 dipendenti)
- informare i lavoratori su:
 - a) i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale;
 - b) le misure e le attività di protezione e di prevenzione adottate
 - c) i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
 - d) i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
 - e) le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori;
 - f) il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente;
 - g) i nominativi dei lavoratori eventualmente incaricati di applicare le misure di emergenza

Responsabile e Direttore Sanitario UdR AVIS Intercomunale “A.Colombo”

Competenze Formative

(Dlgs 20.12.2007, n.261 commi 5 e 6)

5. L'Associazione dei donatori volontari di sangue designa la persona responsabile dell'unità di raccolta e ne comunica il nominativo alla regione o provincia autonoma, come previsto dalle normative regionali vigenti in tema di autorizzazione e di accreditamento. La persona responsabile dell'unità di raccolta deve possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia ed esperienza pratica «post-laurea» di almeno due anni nelle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti o nei servizi trasfusionali.

6. La persona responsabile di cui al comma 5, garantisce che le attività di raccolta del sangue e di emocomponenti siano effettuate in conformità alle procedure tecniche stabilite dal servizio trasfusionale di riferimento in base alle norme vigenti e che l'unità di raccolta, fissa o mobile, sia in possesso delle autorizzazioni, secondo le modalità previste dalla regione o provincia autonoma.

Competenze Lavorative

Funzioni di indirizzo e coordinamento

Deve rapportarsi con il Responsabile del SIMT cui afferisce per concordare i criteri di selezione del donatore, i criteri e i tempi delle sospensioni temporanee, la cadenza dei controlli da eseguire, in quanto Responsabile di tutte le procedure tecniche.

E' Referente Tecnico Sanitario di tutti i punti di raccolta afferenti all'UdR (AOE), mantenendo i rapporti con i singoli Presidenti

Deve accertare che presso tutte le UdR, considerate come unico settore, e le AOE siano presenti le seguenti procedure operative:

1. Selezione del donatore
2. Registrazione dei dati del donatore
3. Operazioni da effettuare nella sala di prelievo
4. Pulizia della sede
5. Preparazione del materiale per la donazione
6. Procedura sulla disinfezione dell'area e della venipuntura
7. Gestione dei malori dei donatori di sangue intero e di aferesi.
8. Confezionamento e trasporto di emocomponenti
9. Sicurezza degli operatori
10. Manutenzione delle apparecchiature in uso
11. Smaltimento dei rifiuti

Funzioni di organizzazione

- Accertarsi che nella sede di prelievo sia presente del materiale informativo adeguato (come previsto dal D.M. 02/11/2015)
- Accertare l'adeguata dotazione di dispositivi medici, strumentali ed informatiche presenti e proporre eventuali adeguamenti
- Accertarsi che le attività di prelievo si svolgano in modo corretto (donazioni, esami e visite di controllo, compilazione corretta della cartella del donatore, caricamento dei dati di donazione su PC, ecc.).

Funzioni di programmazione

- Definire con il SIMT un calendario annuale delle donazioni, coerente con gli indirizzi della programmazione regionale.
- Operare, in corso d'opera, le opportune modifiche per far giungere al CVPE di riferimento un flusso costante di sangue intero e di emocomponenti.

Funzioni di formazione

- Predisporre con il SIMT di riferimento corsi di formazione e di aggiornamento continuo, se possibile con crediti ECM, per il personale sanitario (Medici, Infermieri).
- Predisporre corsi di aggiornamento sulle procedure e modalità operative per personale di segreteria, CED, magazzino ed autisti

Funzioni di valutazione

- Conservare la documentazione relativa alle varie autorizzazioni delle singole AOE
- Controllare la conformità delle varie sedi ad ogni seduta di donazione
- Monitorare le sospensioni dei donatori
- Accertarsi che la documentazione sanitaria venga raccolta e conservata per i tempi previsti dalla normativa
- Controllare le modalità di rispetto della normativa prevista dalla privacy
- Controllare le modalità di rispetto della normativa di sicurezza negli ambienti di lavoro.
- Valutazione periodica del personale sanitario, pianificazione dei turni di lavoro
- Verifica ed approvazione delle procedure inerenti il sistema qualità
- Valutazione e gestione delle NC

Mantenimento delle competenze

Partecipa annualmente a riunioni e congressi di aggiornamento provinciali, regionali e nazionali sia a livello associativo che a livello di medicina trasfusionale.

Responsabile della Garanzia Qualità

Competenze Formative

- Laurea o diploma di laurea
- Almeno un anno di training come referente qualità
- Conoscenza delle principali nozioni che regolano un sistema qualità e comprovata esperienza
- Conoscenza dell'unità in cui opera

Competenze lavorative

Il Responsabile della Garanzia Qualità è designato formalmente dal Responsabile Sanitario dell'AVIS con i seguenti incarichi:

- definisce con il Responsabile Sanitario la politica della qualità
- verifica che tutte le attività siano documentate per assicurare il raggiungimento degli obiettivi della qualità
- stabilisce e mantiene un sistema di revisione, modifica, approvazione, distribuzione, sostituzione ed archiviazione di tutte le procedure
- assicura la disponibilità e la costante applicazione delle procedure tramite sistemi idonei a garantire il rilascio all'uso dei materiali, delle apparecchiature e delle unità di sangue e di emocomponenti secondo le specifiche definite
- assicura la supervisione dei processi che hanno influenza sulla qualità
- assicura che tutto il personale abbia la consapevolezza dell'importanza della verifica continua della qualità e sia sensibilizzato alla segnalazione di errori, incidenti ed eventi avversi
- definisce e realizza un sistema di rilevazione dati ed un report periodico sulla misura degli indicatori definiti
- realizza un sistema di report delle non conformità, degli eventi avversi che consenta di ricercare le cause e collabora nel definire le azioni correttive necessarie, verificandone l'attuazione e l'efficacia con la Direzione
- mantiene aggiornata la matrice di valutazione di rischi, in particolare sulla frequenza dell'evento al fine di modificare eventualmente l'IPR
- definisce il programma ed il piano degli audit interni programmati e non programmati attraverso i quali viene verificato, mantenuto e migliorato il SGQ
- esegue gli audit interni presso le UdR fisse, mobili ed AOE in collaborazione, se fattibile, con il RGQ della ST di riferimento
- programma e collabora con la Direzione la formazione su tematiche relative al Sistema Qualità ed Accreditamento
- redige con il Responsabile Sanitario il riesame annuale

In questo ruolo è coadiuvato da tutto il personale dell'UdR

Formazione e mantenimento delle competenze

- Svolgimento di audit interni o in autonomia o in affiancamento,

- Proposte e sviluppo di azioni di miglioramento

Centro Elaborazione Dati (CED)

Competenze Formative:

- Competenze di tipo informatico
- Periodo programmato di affiancamento nel settore di competenza

Competenze Lavorative:

- curare il monitoraggio delle esigenze interne e delle innovazioni tecnologiche
- mantenere aggiornata la documentazione relativa alle procedure informatiche interne
- mantenere i necessari collegamenti con il settore informatico del SIMT per eventuali problemi da risolvere e migliorie da riportare
- collabora con il settore informatico del SIMT per la convalida dei Sistemi gestionali informatici
- collaborare con il personale dell'UDR nei processi di qualifica dei Sistemi informatici ad ogni release del software gestionale ELIOT
- addestrare gli operatori ogni qual volta venga emessa una nuova release del software gestionale ELIOT
- richiesta al SIMT assegnazione utente sanitario per ELIOT
- abilitazione e assegnazione profili utente sanitari e autisti per App AVISNET EQUIPE
- abilitazione e assegnazione profili utente per accedere al sito di consultazione di procedure interne
- abilitazione e assegnazione profili utente di dominio per accedere a programma AVISNET ed eventuali aree condivise
- programmazione annuale sedi di prelievo (calendario AOE) e modulazione griglie delle singole sedute di prelievo
- invio programmazione lavorativa mensile (turni e sedi di prelievo) ai singoli reparti
- organizzazione mezzi di trasporto necessari con aziende esterne
- messa a disposizione del referto online e relativa assistenza al donatore per la sua visualizzazione su App o su sito specifico
- organizzazione eventi associativi

Competenze Lavorative Responsabile:

Sovrintende a tutta l'organizzazione del reparto

Mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze il personale addetto al CED è tenuto a partecipare ogni anno, a incontri di aggiornamento programmati inerenti la gestione delle procedure in uso

Tecnico Biologo

Competenze Formative

- Laurea in Scienze Biologiche, Tecnico di Laboratorio Biomedico o Diploma equipollente
- Iscrizione all'Ordine

- Partecipazione e superamento corso inserimento di Base

Competenze tecniche

- Rispetto delle norme relative al segreto professionale e tutela della privacy
- Protezione e registrazione dei dati personali dei donatori ed invio finalizzato alla conservazione
- Capacità di interagire con i donatori in termini di chiarezza e correttezza interpersonali
- Sensibilizzazione informazione ed educazione del donatore di sangue
- Affiancamento alle attività connesse alla donazione (esclusa la venipuntura) di sangue/emocomponenti in sala prelievi e nei centri di raccolta periferici
- Gestione apparecchiature
- Conoscenza Sistema Qualità
- Capacità di interagire con i colleghi in termini di chiarezza e correttezza dei rapporti tra le persone
- Partecipazione all'aggiornamento e alla valutazione del risk management del settore di competenza (analisi dei rischi, possibili cause, near miss, eventi sentinella ecc.)

Compiti giornalieri

- Pulizia, riordino e ripristino degli arredi, apparecchiature e materiali utilizzati
- Compilazione modulistica specifica

Compiti Periodici

- Controllo settimanale delle scadenze/giacenze di magazzino

Formazione e mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze il Tecnico/Biologo:

- è tenuto a partecipare ogni anno, ai 2/3 incontri di aggiornamento programmati in collaborazione con il SIMT di riferimento
- deve mantenere, tramite aggiornamento, la qualifica BLS / BLS-D

Medico

Competenze Formative

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'Ordine dei Medici
- Partecipazione e superamento corso inserimento di Base (Alla fine del periodo di training il Direttore del SIMT, tenuto conto della scheda di valutazione, esprime il giudizio di idoneità allo svolgimento delle attività).

Competenze Lavorative

Il medico deve possedere completa autonomia e competenze nella:

- Gestione della riservatezza e del consenso informato del donatore
- Produzione, aggiornamento, registrazione dei dati personali/clinici dei donatori ed invio finalizzato alla conservazione
- Selezione del donatore e gestione della sua cartella clinica per la donazione di sangue, plasma e di midollo osseo
- Valutazione delle cause di non idoneità

- Trattamento del donatore:
 - Selezione del donatore
 - Sensibilizzazione ed informazione sulla epidemiologia e prevenzione delle malattie trasmissibili con la donazione
 - Gestione, in collaborazione con l'infermiere, di eventuali eventi avversi
- Attività connesse alla donazione di sangue/plasma in sala prelievi e nei centri di raccolta periferici
- Gestione apparecchiature, raccolta e verifica dati ai fini della qualifica e della messa in uso dopo eventuale manutenzione
- Uso e conoscenza del gestionale informatico ELIOT
- Conoscenza Sistema Qualità e normativa vigente
- Gestione delle emergenze
- Capacità di interagire con i colleghi in termine di chiarezza e correttezza dei rapporti tra le persone
- Partecipazione all'aggiornamento e alla valutazione del risk management del settore di competenza (analisi dei rischi possibili cause, *near miss*, eventi sentinella, ecc..)
- Formazione nuovo personale Medico/Infermieristico

Formazione e mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze il Medico:

- è tenuto a partecipare ogni anno, ai 2/3 incontri di aggiornamento programmati in collaborazione con il SIMT di riferimento
- deve mantenere, tramite aggiornamento, la qualificazione BLS / BLS-D
- deve effettuare un numero di procedure prestabilito dalla normativa

Infermiere

Competenze Formative

- Laurea in Infermieristica / Diploma o equipollente
- Iscrizione all'Ordine
- Partecipazione e superamento corso inserimento di Base (Alla fine del periodo di training il Direttore del SIMT, tenuto conto della scheda di valutazione, esprime il giudizio di idoneità allo svolgimento delle attività).

Competenze tecniche

- Rispetto delle norme relative al segreto professionale e tutela della privacy
- Protezione e registrazione dei dati personali dei donatori ed invio finalizzato alla conservazione
- Capacità di interagire con i donatori in termini di chiarezza e correttezza interpersonali
- Sensibilizzazione informazione ed educazione del donatore di sangue
- Gestione, in collaborazione con il medico, di eventuali eventi avversi
- Attività connesse alla donazione di sangue/emocomponenti in sala prelievi e nei centri di raccolta periferici
- Gestione apparecchiature, raccolta e verifica dati ai fini della qualifica e della messa in uso dopo eventuale manutenzione
- Conoscenza Sistema Qualità
- Gestione delle emergenze
- Capacità di interagire con i colleghi in termine di chiarezza e correttezza dei rapporti tra le persone

- Partecipazione all'aggiornamento e alla valutazione del risk management del settore di competenza (analisi dei rischi, possibili cause, near miss, eventi sentinella ecc.)

Compiti giornalieri

- Pulizia, riordino e ripristino degli arredi, apparecchiature e materiali utilizzati
- Compilazione registri

Compiti Periodici

- Controllo settimanale delle scadenze/giacenze di magazzino
- Ordine dei farmaci e presidi sanitari
- Controllo carrello delle emergenze
- Addestramento nuovo personale

Formazione e mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze l'infermiere:

- è tenuto a partecipare ogni anno, ai 2/3 incontri di aggiornamento programmati in collaborazione con il SIMT di riferimento
- deve mantenere, tramite aggiornamento, la qualificazione BLS / BLS-D
- deve effettuare un numero di procedure prestabilito dalla normativa

Personale addetto alla Segreteria Amministrativa

Competenze Formative

- Competenze specifiche nel Settore assegnato
- Periodo programmato di affiancamento nel settore di competenza

Competenze Lavorative specifiche Segreteria

- Fornire le informazioni agli utenti, sia telefonicamente che allo sportello
- Eseguire le procedure di identificazione ed accettazione dei donatori
- Fornire il materiale informativo
- Effettuare le chiamate e le prenotazioni delle donazioni
- Collaborare nelle operazioni di triage (se necessario)
- Svolgere specifici incarichi del singolo settore assegnato

Competenze Lavorative specifiche Responsabile Segreteria

- Coordinare le mansioni del personale di segreteria
- Coordinare le richieste di ferie e permessi del personale di Segreteria
- Gestire l'organizzazione interna all'UdR del personale presente
- Sovrintendere a tutta l'organizzazione del reparto

Competenze Lavorative specifiche Amministrazione

- Contabilità e bilancio dell'associazione
- Gestione amministrativa del personale
- Sorveglianza contratti

Mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze il personale di segreteria e dell'amministrazione:

- è tenuto a partecipare ogni anno a incontri di aggiornamento programmati inerenti alla gestione delle procedure in uso
- visita medica biennale (o ogni 5 anni se età < 50 anni)

Magazziniere

Competenze Formative

- Periodo programmato di affiancamento nel settore di competenza

Competenze Lavorative

Materiali

- Controllo giacenze e disponibilità del materiale
- Ordine dei materiali secondo programmazione
- Ricevimento merci e smistamento in aree predisposte
- Controllo conformità dei prodotti ed eventuale isolamento materiale non conforme
- Rimozione imballi e relativo smaltimento
- Rilascio all'uso
- Carico su registro informatico
- Stoccaggio

Preparazione servizi

- Preparazione materiale occorrente all'attività di prelievo
- Rifornimento quotidiano alle UDR fisse e mobili
- Preparazione materiale per sedute di prelievo c/o AOE

Locali Magazzino

- Controllo i grafici delle temperature e umidità dei data loggers via web
- Segnalazione eventuali allarmi ed eventuale segregazione materiale in zone prestabilite come NC
- Pulizia
- Compilazione registri

Varie

- Consegna Unità emocomponenti
- Ritiro materiali vari (trasportini, farmaci, etc)
- Consegna SIMT rifiuti sanitari

Competenze Lavorative Responsabile

Sovrintende a tutta l'organizzazione del reparto

Mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze il Magazziniere:

- è tenuto a partecipare ogni anno, a incontri di aggiornamento programmati inerenti alla gestione delle procedure in uso
- idoneità medica annuale

Autista

Competenze Formative:

- Possesso di patente adeguato all'incarico
- Periodo programmato di affiancamento nel settore di competenza

Competenze Lavorative:

- Guida autoemoteche dal deposito al punto di raccolta e viceversa
- Pulizia dell'automezzo all'arrivo in garage
- Rifornimento del materiale per prelievi e di supporto alla donazione

- Consegna del sangue/plasma prelevato dalle singole sedi al CPVE
- Accoglienza e ristoro dei donatori sulle autoemoteche
- Movimentazione strumentazione dal mezzo alla sede operativa

Competenze Lavorative Responsabile:

- Verifica e controllo dei documenti e delle pratiche legislative degli automezzi
- Manutenzione programmata e straordinaria degli automezzi
- Organizzazione turni lavorativi degli autisti
- Sopralluogo percorso e accessibilità (strade, passi carrai, ecc) per raggiungimento sedi di prelievo

Mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze ogni autista

- è tenuto a partecipare ogni anno, a incontri di aggiornamento programmati inerenti la gestione delle procedure in uso
- idoneità medica annuale (secondo normativa)

Vita associativa

Vita associativa 2025	Numero di incontri
Assemblee dei soci	2
Comitato di gestione	5

Sono stati svolti inoltre molti incontri dell'Ufficio di Presidenza, al fine di gestire tutte le problematiche che man mano si presentavano, anche con urgenza.

In particolare, diverse le tematiche degli incontri svolti dall'Ufficio di Presidenza, da soli o con il personale di segreteria:

- Incontri con autisti;
- Incontri con i magazzinieri;
- Incontri specifici con il responsabile tecnico sanitario;
- Incontri con il responsabile della sicurezza;
- Incontri con il supervisore per la privacy;
- Incontri con il consulente del lavoro ed il legale in caso di necessità.

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS

Sono stati effettuati una serie di incontri con il gruppo di lavoro incaricato della definizione del Bilancio sociale, per analizzare ed individuare i principali stakeholders dell'AVIS IAC.

Dopo un focus group dedicato, i portatori di interesse sono stati anche “mappati” in base al loro livello di interesse e di potere.

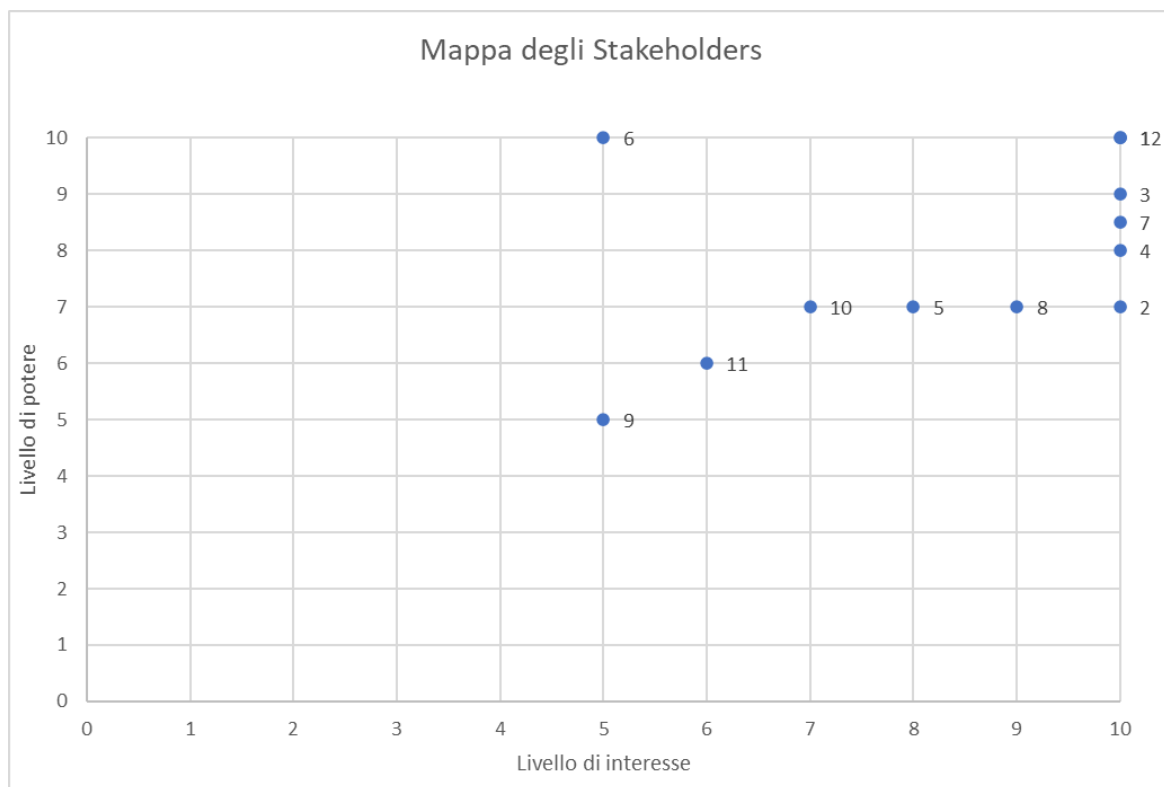
Si è proceduto inoltre ad analizzare con alcuni stakeholders le tematiche di maggiore interesse per l'anno 2025. In particolare, si è proceduto con la definizione di specifici focus group con alcune AVIS Comunalì.

La specifica caratteristica dell'attività svolta dall'Ente permette di far coincidere la mappatura degli stakeholders con lo specifico tema materiale che ognuno di essi esprime nel rapporto con l'AVIS.

La definizione di una mappa ci ha permesso di individuare il loro grado di coinvolgimento e la loro specifica materialità.

Nella parte alta a destra si posizionano gli stakeholders più significativi, ovvero quelli con un maggiore grado di coinvolgimento. Troviamo infatti le Avis socie dell'intercomunale e gli utenti della refertistica online.

N.	Stakeholder	Livello di interesse	Livello di potere
1	AVIS socie dell'Intercomunale	10	10
2	Donatori di sangue	10	7
3	Regione Piemonte	10	9
4	Volontari	10	8
5	Citta' della Salute	8	7
6	Personale sanitario	5	10
7	CPVE - Centro Produzione Validazione Emocomponenti	10	8,5
8	Banche	9	7
9	Fornitori	5	5
10	Consulenti	7	7
11	Certiquality	6	6
12	Utenti della refertistica online	10	10



Principi di condotta dei Rapporti con gli Stakeholders Codice Etico Nazionale

AVIS considera come propri stakeholder tutti quei soggetti (intesi come individui, gruppi o organizzazioni) le cui attività o i cui interessi siano coinvolti, a vario titolo, con l'attività dell'Associazione. I rapporti con gli stakeholder, a tutti i livelli, sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. Gli stakeholder di AVIS possono essere classificati nelle seguenti categorie:

1. *Istituzionali (Ministeri, Parlamento, Fondazioni, Regioni, Assessorati, Aziende Sanitarie, etc. quali interlocutori privilegiati e primari delle attività AVIS);*
2. *Associazioni (organizzazioni con cui si instaura un rapporto sinergico per la promozione della solidarietà e della cittadinanza attiva sul territorio attraverso eventi ed iniziative comuni);*
3. *Aziende e fornitori (soggetti giuridici con i quali si entra in relazione per il raggiungimento di specifici obiettivi associativi);*
4. *Soggetti attivi nell'Associazione, quali donatori, soci, dipendenti, collaboratori e cittadini con i quali si entra in rapporti relazionali quotidiani per la promozione e la diffusione della cultura della donazione di sangue e del volontariato.*

Una rete volontaria che si consolida

L'anno 2025 ha rappresentato per l'AVIS Intercomunale un anno di consolidamento. L'Associazione ha mantenuto una posizione di assoluto rilievo all'interno del sistema trasfusionale regionale: la raccolta IAC del 2025 - pari a 83.563 unità complessive, di cui 25.679 di plasma e multicomponenti in aferesi - rappresenta una quota molto significativa della raccolta totale di AVIS Regione Piemonte (172.104 unità nel 2025). Le sfide del 2024 - in particolare l'attacco informatico del 31 ottobre e la stagione delle verifiche ispettive di accreditamento per le AOE - sono state assorbite con misure organizzative e informatiche che nel 2025 hanno trovato piena applicazione.

L'AVIS Intercomunale non è un'entità monolitica, ma un articolato insieme di associazioni locali federate, coordinate e accomunate da una missione condivisa: garantire una raccolta di sangue ed emocomponenti efficiente, etica e sicura, fondata esclusivamente sul volontariato. Tale struttura, se da un lato rappresenta un punto di forza in termini di radicamento territoriale e capacità di mobilitazione della cittadinanza, dall'altro comporta una complessità organizzativa intrinseca. Ogni sede associativa, con propri referenti, operatori, volontari e strutture, contribuisce all'obiettivo comune attraverso processi autonomi ma coordinati, in un equilibrio che richiede strumenti gestionali adeguati, trasparenza, comunicazione fluida e capacità di sintesi tra livelli decisionali diversi.

Nel 2025 l'attività associativa è stata caratterizzata dal completamento di tre interventi strutturali rilevanti:

1. la conclusione, all'inizio dell'anno, dei lavori di efficientamento energetico in regime di Superbonus presso la sede di Pianezza;
2. la chiusura, a dicembre, dei lavori di adeguamento impiantistico e di sostenibilità energetica della sede di via Piacenza a Torino, in collaborazione con ENI Plenitude;
3. il completamento dei lavori di sistemazione dei locali e degli impianti del nuovo punto di raccolta accentrato di Susa, in attesa dell'autorizzazione regionale all'avvio della raccolta.

A questi interventi si aggiunge l'unificazione del magazzino su Pianezza, con conseguente alleggerimento del lavoro dei magazzinieri e razionalizzazione della logistica degli approvvigionamenti.

Sul piano della governance, l'Assemblea del 10 maggio 2025 ha provveduto al parziale rinnovo del Comitato di Gestione, riconfermando alla Presidenza Marisa Gilla.

L'ufficio di Presidenza è stato in seguito integrato a luglio 2025 a fronte delle dimissioni del Segretario Bruno Piazza, sostituito da Franco Gallesio.

Sul piano della sicurezza informatica, le misure di protezione adottate in via emergenziale a fine 2024 sono state strutturate nel corso del 2025, con verifica delle nuove procedure di backup e di gestione dell'anagrafica donatori. Le verifiche di Certiquality e gli audit dei responsabili del SIMT condotti nel 2025 non hanno evidenziato problemi sostanziali o non conformità.

Resta aperto il tema dell'accreditamento di parte delle AOE, per le quali sono stati presentati piani di miglioramento all'Assessorato regionale e per cui si attende il riscontro definitivo; alcune sedi non potranno comunque essere accreditate per carenze strutturali. Tale tema verrà affrontato sistematicamente nel corso del 2026.

04

CAPITOLO 04

LE PERSONE

Le persone dell'AVIS Intercomunale A. Colombo

L'organico delle persone che operano per l'AVIS Intercomunale al 31 dicembre 2025 si compone di 24 dipendenti diretti e di 103 collaboratori sanitari in regime libero professionale, per un totale complessivo di 127 persone. Si riportano di seguito le due tabelle, in continuità con lo schema utilizzato nell'esercizio precedente.

Personale dipendente AVIS Intercomunale

Al 31 dicembre 2025 l'organico dei dipendenti diretti dell'Associazione è pari a 24 persone, invariato rispetto al 31 dicembre 2024. La ripartizione per ruolo e per genere è la seguente.

Categoria	Uomini	Donne	Totale
Medici	1	1	2
Autisti	9	0	9
Magazzinieri	2	1	3
Impiegate	1	9	10
Totale	13	11	24

AVIS Intercomunale 2025 - Parità di genere

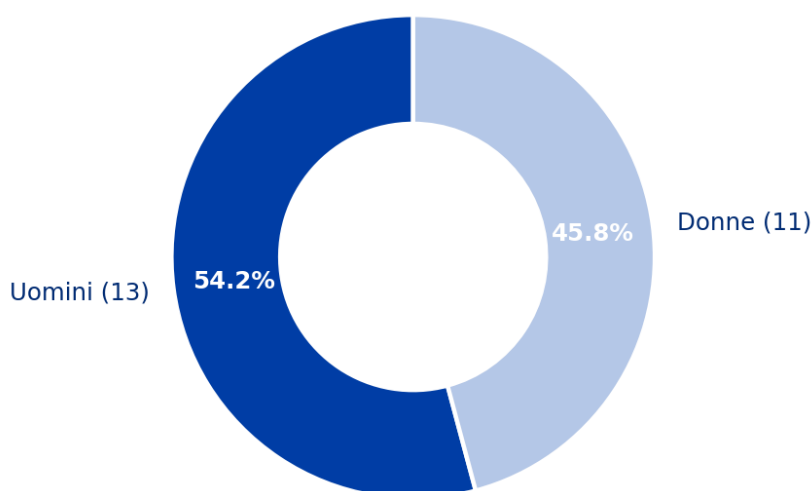


Figura 1 – Parità di genere nel personale dipendente, 31/12/2025.

AVIS Intercomunale 2025 - Ripartizione per ruolo

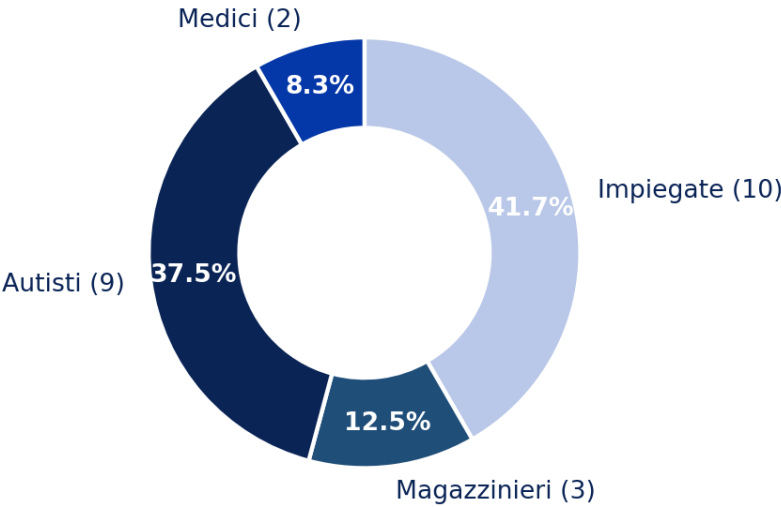


Figura 2 – Ripartizione per ruolo del personale dipendente, 31/12/2025.

Organico Prelievi - collaboratori sanitari

Accanto al personale dipendente opera un'equipe di collaboratori sanitari in regime libero professionale dedicata all'attività di prelievo.

Al 31 dicembre 2025 l'organico prelievi è composto da 103 persone (al netto di 7 unità rispetto al 2024, quando era pari a 110).

Categoria	Totale
Direttore Sanitario	1
Medici	50
Infermieri	48
Strumentisti	2
Biologi prelevatori	2
Totale	103

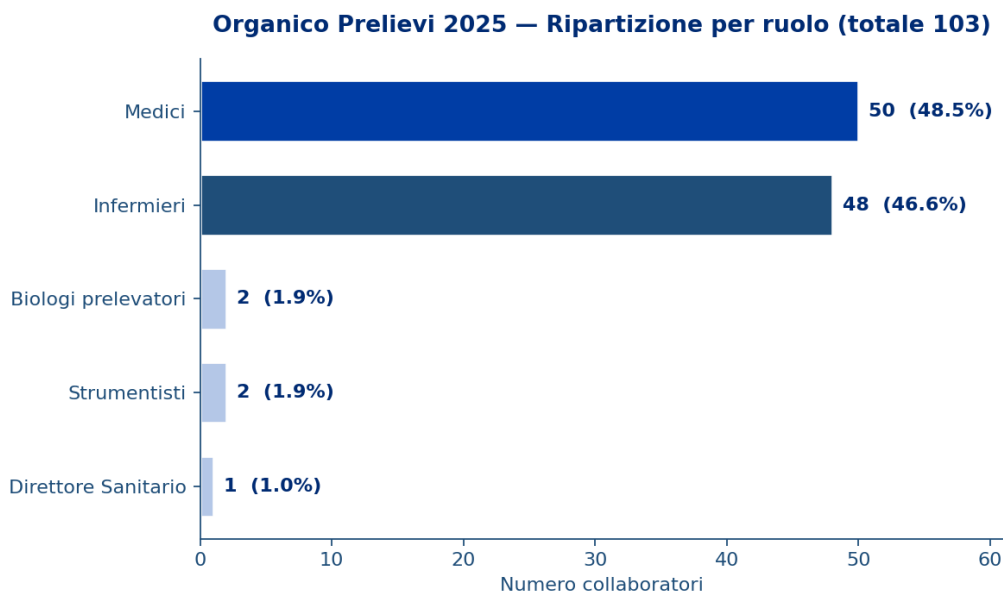


Figura 3 - Ripartizione per ruolo dell'Organico Prelievi 2025 (n. 103)

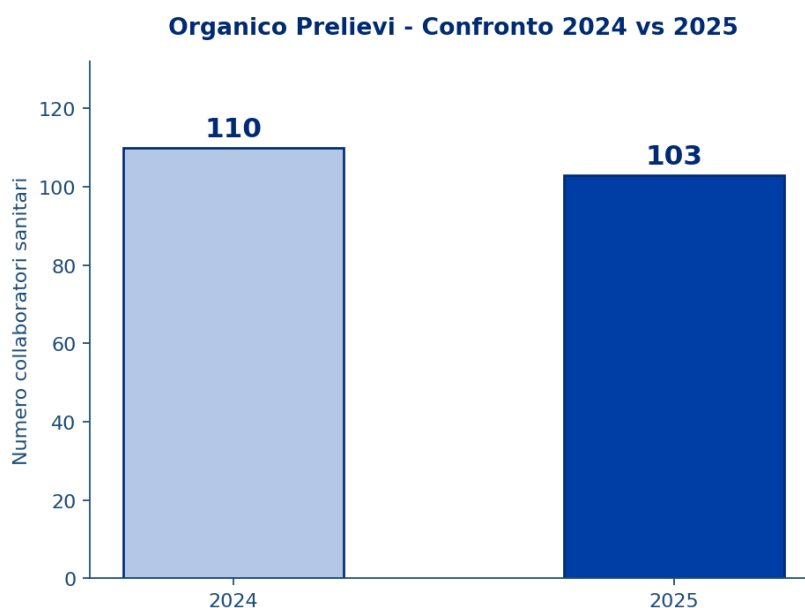


Figura 4 - Confronto del totale dei collaboratori sanitari 2024 vs 2025.

Parità di genere

L'AVIS Intercomunale, in coerenza con il Codice Etico Nazionale, garantisce l'assoluta uguaglianza di trattamento in fase di selezione, indipendentemente da genere, origine etnico-razziale, religione, convinzioni politiche e sindacali. Sul personale dipendente la composizione di genere al 31 dicembre 2025 è 13 uomini su 24 (54,2%) e 11 donne (45,8%): la prevalenza maschile è concentrata nei ruoli di autista e magazziniere, mentre i ruoli tecnico-impiegatizi sono in larga maggioranza ricoperti da donne (1 uomo e 8 donne nella categoria "impiegati").

Assenze del personale - anno 2025

Nel corso del 2025 sono stati registrati n. 192 giorni di assenza per malattia (corrispondenti a circa otto mesi di assenza di un singolo dipendente) e n. 171 giorni di assenza per infortunio (circa sette mesi di assenza di un singolo dipendente). Tali assenze, per quanto significative in valore assoluto, non hanno compromesso la continuità del servizio, grazie alla flessibilità organizzativa interna e alla copertura assicurata dal personale libero professionale.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

In riferimento al Personale Sanitario, seguendo le direttive del SIMT di riferimento è stato predisposto un piano formativo per l'acquisizione delle indispensabili conoscenze necessarie all'acquisizione dell'attestato di idoneità, obbligatorio per poter svolgere l'attività di medico selezionatore e prelevatore e di infermiere prelevatore

I requisiti necessari per accedere al corso sono:

- per **Medici**: Laurea in medicina e chirurgia, iscrizione all'ordine
- per **Infermieri**: diploma o laurea in infermieristica, iscrizione all'Ordine.
- per **Tecnici e Biologi**: Laurea in Scienze Biologiche, Tecnico di Laboratorio Biomedico o Diploma equipollente

Per medici ed infermieri, La durata del corso è condizionata dall'apprendimento.

Il Tutor può, a suo insindacabile giudizio, prolungare o interrompere la durata del corso.

Il corso di inserimento di base per medici e infermieri si svolge con il seguente programma:

FORMAZIONE MEDICI - INFERMIERI

1. Formazione, presso UDR (dopo la prima settimana si conferma se il tirocinante può proseguire il corso)
2. Realtà applicativa presso un'Autoemoteca e presso Sezioni esterne
3. Verifica e valutazione apprendimento presso SIMT

AUTISTI – MAGAZZINIERI – SEGRETERIE - AMMINISTRATIVI

Il Presidente dell'AVIS Intercomunale Arnaldo Colombo di Torino, in accordo con il Direttore Tecnico Sanitario, identificano le esigenze di addestramento e formazione del personale e stabiliscono gli argomenti e i tempi necessari per l'addestramento che sono riportati nella

scheda di addestramento individuale.

L'addestramento delle figure professionali è svolto nell'ottica di esaudire i requisiti descritti nelle singole *job description*.

E' quindi previsto un periodo programmato di affiancamento nel settore di competenza

Eventuali ordini di servizio e/o nuove istruzioni operative vengono inviate a tutto il personale mediante e-mail o attraverso il collegamento al sito intranet www.operatoriavisinterac.it.

Una volta all'anno, al fine del mantenimento delle competenze, viene programmata una riunione collettiva per illustrare possibili novità, analisi dell'attività svolta, modifiche organizzative, ecc...

La formazione è tale solo se continua, dunque non si ferma al solo corso iniziale, ma sono previste altre specifiche situazioni in cui si rende necessario mantenere formato ed aggiornato il proprio personale.

- A) Personale non più operativo da oltre tre mesi
- B) Aggiornamento tecnologico (software e Hardware) del sistema informatico in uso
- C) Istituzione di nuove istruzioni operative
- D) Personale esterno che comunque interviene nel processo produttivo e metodiche
- E) Corsi aggiornamento obbligatori

A) Personale non operativo da oltre tre mesi

In caso di sospensione dell'attività lavorativa per periodi superiori ai tre mesi, il personale deve effettuare un periodo di aggiornamento da concordare con il Responsabile del settore di appartenenza

B) Aggiornamento tecnologico (software e Hardware) del sistema informatico in uso

In caso di aggiornamento del sistema informatico e/o delle relative istruzioni operative viene immediatamente informato tutto il personale tramite la partecipazione a corsi specifici o semplicemente mediante invio di e-mail, e pubblicazione dell'aggiornamento sul sito intranet www.operatoriavis.it.

c) Istituzione di nuove istruzioni operative

In relazione alla complessità può essere necessario programmare la partecipazione a corsi interni o fornire istruzioni da parte del Responsabile di settore.

D) Personale esterno che comunque interviene nel processo produttivo

L'addestramento all'esecuzione di attività collegate al processo (es: trasporto effettuato da ditta esterna) avviene mediante distribuzione di materiale informativo, con firma di conferma di avvenuto recepimento.

E) Corsi aggiornamento obbligatori

All'inizio di ogni anno vengono programmati i corsi di formazione previsti (in numero minimo di uno) al fine del mantenimento/aggiornamento delle competenze. In accordo con l'RSPP alcuni dei suddetti corsi valgono anche come formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori in materia di sicurezza.

E' stato istituito un sistema di valutazione delle competenze, definito dal Sistema di qualità, finalizzato a monitorare il livello di preparazione e propedeutico alla definizione dei percorsi necessari, per ogni singolo operatore, per il mantenimento delle proprie competenze.

Alla conclusione di ogni fase di formazione viene rilasciata da parte del Tutor incaricato l'idoneità alla prosecuzione del corso.

Al termine del corso di formazione il Responsabile dell'UdR o suo delegato valuta complessivamente i giudizi dei Tutor e concorda con il SIMT la data del test finale.

Il Responsabile del SIMT o un suo incaricato verificherà mediante il test finale il completamento dell'addestramento e rilascerà l'attestato che autorizzerà la prestazione professionale presso le nostre strutture.

Viene quindi compilato e firmato sia dal Presidente dell'Avis Intercomunale di Torino, che dal professionista Sanitario formato, il conferimento di incarico professionale.

Accertati i requisiti professionali e il superamento del corso delle conoscenze di base sopra descritte, l'inserimento prevede l'affiancamento a personale esperto fino a quando viene riconosciuto autonomo dal Responsabile del settore.

Nel capitolo 5 verranno analizzati gli indicatori di performance necessari per mantenere aggiornate le competenze operative.

CODICE ETICO AVIS NAZIONALE

6.1 *Gestione e sviluppo delle risorse umane*

L'agire del personale, sia esso volontario sia dei dipendenti e collaboratori, viene indirizzato guardando all'etica del risultato.

In coerenza con la mission e le strategie di crescita Associative, AVIS si indirizza al miglioramento continuo del capitale umano disponibile, adottando un programma di potenziamento delle conoscenze rivolto al raggiungimento degli obiettivi statuari.

AVIS considera la formazione del personale una forma di crescita del capitale umano disponibile nell'associazione e fondamentale per un progressivo e continuo sviluppo della stessa. A tal fine favorisce la formazione al personale AVIS e predispone un modello di verifica e monitoraggio dei risultati conseguiti.

AVIS garantisce l'assoluta uguaglianza di trattamento in fase di selezione indipendentemente da genere, origine etnica/razziale, religione, convinzioni politiche e sindacali.

La selezione del personale avviene tramite colloqui valutativi nei quali viene preso in considerazione il curriculum dei candidati e le precedenti esperienze lavorative. L'incaricato competente, appositamente designato da AVIS, svolgerà i colloqui di selezione e, una volta individuato il candidato idoneo, provvederà ad inviare al Comitato Esecutivo la richiesta per l'instaurazione del rapporto di collaborazione. Il Comitato Esecutivo valuterà la proposta e si determinerà sulla instaurazione o meno del rapporto di lavoro.

Indicatori di formazione - anno 2025

Si riportano di seguito i principali indicatori quantitativi relativi alla formazione del personale sanitario nell'anno 2025

Indicatore di formazione 2025	Valore
Nuovi medici formati nel 2025	8
Nuovi infermieri formati nel 2025	11
Rivalutazione competenze - medici (esito positivo)	50
Rivalutazione competenze - infermieri (esito positivo)	52
Retraining sanitari (totale)	20

I valori 2025 confermano la centralità della formazione continua per il mantenimento del Sistema Qualità certificato e per il rispetto delle direttive del SIMT di riferimento.

L'incremento dell'attività di plasma in aferesi nel corso del 2025 ha richiesto un'attenzione particolare al re training del personale sanitario già in servizio.

Volontari iscritti al registro ex art. 17 D.lgs. 117/2017

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), l'Associazione tiene un registro dei volontari che svolgono la propria attività in modo non occasionale.

Nel corso del 2025 risultano iscritti al registro n. 11 volontari.

Tutti i volontari iscritti sono regolarmente assicurati ai sensi dell'art. 18 del medesimo Codice, contro gli infortuni, le malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontariato e la responsabilità civile verso i terzi.

Lo Statuto associativo all'art. 9.2 stabilisce inoltre che tutte le cariche associative, riservate ai Soci donatori, non sono retribuite, fatta eventualmente eccezione per i componenti dell'Organo di controllo esterni all'Associazione e non iscritti ai Soci AVIS.

Il valore monetario del volontariato non è rappresentato nel Rendiconto Gestionale: in coerenza con la Relazione di Missione 2025, l'Ente ha scelto di non avvalersi della facoltà di valorizzazione figurativa, in assenza dei presupposti per una stima oggettiva del volontariato.

Servizio Civile Universale

Anche nel corso del 2025, in continuità con l'esercizio precedente, l'Associazione ha proseguito la collaborazione con il programma di Servizio Civile Universale, accogliendo personale volontario in affiancamento alle attività associative. Per l'anno 2025 è stata inserita una persona.

05

CAPITOLO 05

OBIETTIVI E ATTIVITA'

LA VALUTAZIONE D'IMPATTO

Valutare l'impatto sociale vuol dire misurare il cambiamento di lungo periodo generato dalle nostre attività, sulle persone (destinatari diretti e indiretti), sulla comunità di riferimento e sul territorio di appartenenza. In buona sostanza si vanno a misurare gli effetti, i risultati di medio lungo termine che in una catena di "causa ed effetto" contribuiscono a generare il cambiamento auspicato.

La valutazione dell'impatto sociale può e deve riguardare dimensioni di natura sia quantitativa sia qualitativa: l'errore potrebbe essere quello di pensare che sia misurabile solo ciò che ha natura quantitativa, ma oltre agli aspetti della metrica il punto più importante da chiarire prima di condurre la valutazione riguarda la definizione dello scopo per cui si deve effettuare una valutazione di impatto sociale.

Lo scopo è quello di aiutare l'Ente IAC a raccontare l'organizzazione e la qualità del proprio operare.

Gli obiettivi di medio – lungo termine nel caso di IAC sono definiti con l'ente pubblico e dunque la valutazione d'impatto si struttura in un'analisi puntuale della qualità e della risposta alle esigenze del territorio.

Spazi di miglioramento, nuove politiche nella gestione della raccolta di sangue e plasma vengono concertate con l'ente pubblico.

La possibilità introdotta dal nuovo codice del Terzo Settore per gli enti di co-progettare e co-programmare le politiche pubbliche renderanno certamente, in prospettiva, la valutazione d'impatto di estrema importanza.

Dobbiamo aver ben chiaro anche che "Valutare" significa "dare valore" e non meramente misurare e giudicare. Se nella logica precedente era sufficiente controllare la trasparenza e rendicontare attraverso opportuni documenti, oggi è il Terzo settore stesso a dovere individuare una metrica sufficientemente precisa e saggia, tale da garantire il rispetto dell'identità dell'ente. Una metrica che superi le logiche di misurazione strettamente economiche e finanziarie e che sia in grado di valorizzare gli elementi e i percorsi di qualità di cui ci si fa portatori.

Alla base della valutazione di impatto assumiamo la Teoria del cambiamento (*Theory of Change*).

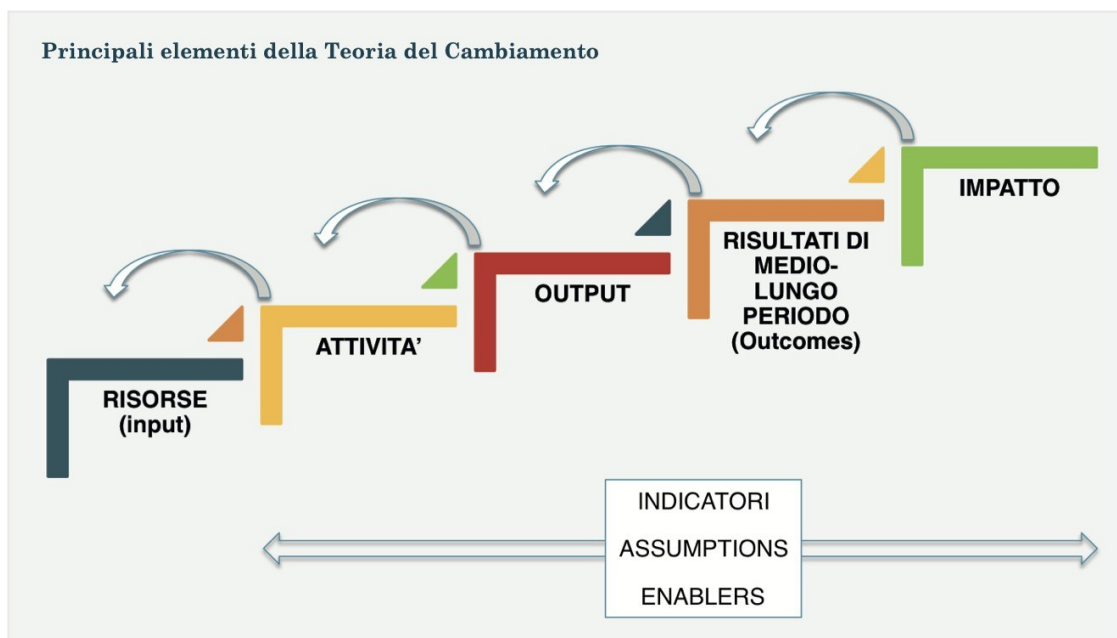
Secondo questa teoria, il cambiamento è un processo rigoroso e partecipativo attraverso il quale i membri dell'organizzazione e gli stakeholder, nel corso di una pianificazione, articolano i loro obiettivi di lungo termine (impatto) e identificano le condizioni che essi reputano necessarie per raggiungerli. Queste condizioni sono rappresentate negli *outcomes*

prefissati e illustrate in un modello causale (results chain). Una ToC, pertanto, definisce le precondizioni necessarie per produrre l'obiettivo d'impatto.

Si tratta della catena causale che collega le risorse (*input*) alle attività, le attività alle realizzazioni (*output*), le realizzazioni ai risultati (*outcome*) e i risultati ai cambiamenti (*impact*).

E' dunque il percorso di congiunzione tra ciò che l'iniziativa produce (le sue attività) e le ragioni che consentiranno il raggiungimento degli obiettivi.

Partendo dal punto di arrivo, con l'identificazione dell'obiettivo d'impatto di lungo termine si procederà a ritroso per riconoscere tutte le precondizioni necessarie che devono essere in vigore e come esse si relazionano in un'ottica causale "se-allora". La ToC viene visualizzata attraverso un diagramma e analizzata in dettaglio in una relazione finale.



In particolare, analizzando il diagramma, possiamo fornire le seguenti definizioni dei suoi elementi:

INPUT - Risorse economiche e non (tempo, beni, strutture, ecc.) messe a disposizione per realizzare le attività;

ATTIVITÀ - Azione implementata per produrre gli output;

OUTPUT - riepilogo quantitativo dell'attività (per esempio il numero e tipologia di persone assistite, attività svolte e oggetti realizzati da un'organizzazione nel corso di un certo periodo, tipicamente l'anno).

OUTCOME - i cambiamenti attesi e misurabili cui i beneficiari dei servizi del progetto vanno

incontro; in genere si tratta di mutamenti nei comportamenti, conoscenze, abilità, atteggiamenti, status sociale o personale, che al momento di avvio del programma non sono presenti e che dovranno essersi manifestati alla sua conclusione. Rappresentano le precondizioni necessarie per raggiungere l'obiettivo di impatto.

IMPATTO (obiettivo di lungo termine): effetti positivi e negativi, intenzionali e involontari, diretti e indiretti, primari e secondari prodotti da un intervento. Rendere manifesto l'impatto nella pratica esige che gli *outcomes* ottenuti dai partecipanti ai servizi e la percentuale di partecipanti che li hanno conseguiti vengano confrontati con i risultati di gruppi simili – se possibile identici – che non hanno ricevuto tali servizi (analisi controfattuale).

Le Attività dell'Associazione Avis Intercomunale A. Colombo

L'AVIS IAC è, come già visto nei capitoli precedenti, un soggetto intermedio che si occupa di gestire l'operatività delle diverse AVIS Comunalì, o Sezioni, di riferimento.

L'Attività così definita ha due obiettivi principali, misurabili e valutabili:

1. Provvedere a soddisfare le esigenze di raccolta del sangue ed altri emoderivati richiesti dall'ente pubblico, sia in situazioni di normalità che di straordinarietà.
2. Provvedere alla gestione e all'ottimizzazione dei flussi operativi e gestionali derivanti dal coordinamento fra le Avis Comunalì e l'attività di raccolta.

L'obiettivo è dunque semplice: rispondere alle esigenze minimizzando costi ed inefficienze, puntando al miglioramento costante, sia organizzativo che tecnologico e strumentale, cercando di anticipare le esigenze dei propri stakeholders.

Nello specifico possiamo dettagliare le attività svolte da AVIS IAC.

- individuare medici ed infermieri che siano disposti a lavorare con noi;
- formarli secondo specifiche molto stringenti, compito per il quale abbiamo autorizzazione ministeriale;
- organizzare turni di prelievo presso le Unità di Raccolta, di seguito UdR, site in Torino;
- organizzare i prelievi presso le Avis della provincia e per quelle extra-provincia, di seguito AOE;

- stoccare ed utilizzare secondo quanto previsto dalla legge, tutti i materiali adatti ai prelievi di sangue; inviare *equipes* medico/infermieristiche presso le Avis esterne avvalendoci di autoemoteche o di mezzi di altro genere;
- organizzare i turni degli autisti che provvederanno alla guida dei mezzi di cui sopra;
- organizzare l'accoglienza dei Donatori presso le UdR;
- provvedere al ristoro dei Donatori ogni volta che effettuano la donazione di sangue;
- organizzare il CED nel quale sono inseriti tutti i dati dei Donatori attivi e non;
- gestire i magazzini;
- gestire il personale dal punto di vista economico e previdenziale;
- provvedere al funzionamento delle due UdR site in Torino il che comporta avere sempre in perfetta efficienza le strutture;
- effettuare tutte le operazioni di contabilità inerenti il personale e le ditte fornitrici;
- gestire quindi le imprese che si occupano di tutte le questioni inerenti la vita all'interno delle strutture;
- intrattenere rapporti con consulenti esterni per le paghe ed i contributi, per la medicina del lavoro, per la sicurezza sul posto di lavoro, per la privacy, per la contabilità, per la qualità, per i rapporti sindacali.

Una riflessione sull'impatto sociale

Le Avis sul territorio, le AOE, hanno per statuto il compito di effettuare promozione e sensibilizzazione al dono del sangue.

Sono loro che hanno contatto diretto con i Donatori quando si organizzano manifestazioni promozionali o quando si effettuano feste che implicano la consegna di benemerenze per il raggiungimento di traguardi associativi legati al numero di donazioni che vengono effettuate.

Non solo medaglie, ma riconoscimenti sociali ad alto valore simbolico, specialmente per i donatori che raggiungono i traguardi che questi oggetti rappresentano.

Il riconoscimento di salvare delle vite umane con il loro sangue, un gesto di cui purtroppo si parla sempre troppo poco: un gesto spontaneo e generoso. Continua il Presidente:

Si parla molto di più dei trapianti, senza ricordare che nessun trapianto sarebbe possibile senza il sangue pronto in sala operatoria. Per un trapianto di fegato, il chirurgo che si accinge ad effettuare l'intervento, per legge, non può nemmeno cominciare ad incidere se non ha almeno 50 Donatori in sala operatoria pronti a donare. Chiaramente questa è una metafora nel senso che per effettuare un intervento sul fegato, il chirurgo deve avere in sala operatoria minimo 50 sacche di sangue pronte per essere trasfuse e, a volte, molto spesso, di sacche ne servono anche 100.

IAC non fa attività promozionale perché il suo compito è quello di effettuare i prelievi, ma tutti i dirigenti che gestiscono questa struttura, sono parte integrante delle AOE socie di IAC; quindi, vivono le situazioni delle AOE e si prestano a cogliere ogni occasione per promuoverne l'attività.

I media si occupano poco dei donatori di sangue come se esso sgorgasse spontaneo da un ipotetico rubinetto, ma diventiamo importanti, quasi siamo degli eroi, quando si presentano calamità che portano inevitabilmente ad accorgersi che c'è bisogno di sangue senza rammentarsi che di sangue c'è bisogno sempre.

Il nostro impatto sul territorio è discreto e silenzioso: nessuno ha, nella vita di tutti i giorni, sensazione o contezza della nostra presenza e della nostra azione, ma tutti vivono la loro vita tranquillamente sapendo, consciamente o no, che, in caso di necessità, il problema della mancanza di sangue non si pone: il sangue c'è, come l'aria, l'acqua, il cibo...

Siamo in pratica una parte essenziale della vita quotidiana e come tali siamo parte integrante della vita stessa.”

LE PRINCIPALI ATTIVITA' DI AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO



CONSUNTIVO SINTETICO DI RACCOLTA ANNO 2025

La prima attività che viene svolta dall'AVIS IAC è quella di raccolta di sangue ed emoderivati.

Qui di seguito evidenziamo i dati sintetici.

DATI DI RIFERIMENTO PER LA RACCOLTA 2025

REGISTRO DONAZIONI 2025																														mod. 02/26			mod. 01			mod. 01			mod. 01			mod. 01		
PREGIUSTI 2025 — SANGUE INTERO 60.000 (5.000ml) PLASMA 20.000 (1.667ml) RBCP 2.000 (167ml)															COSTITUTTO TOT.															6.033														
MESE	SINT.	UDR TO			UDR PIAN			PUPPINI			P. SUSA			NAM			SCUO LE			CASERNE			VARE			Ist. scuola/Var			AGE			TOT MESE												
		PLSM	RBCP	U.L.D.	SINT.	PLSM	RBCP	U.L.D.	SINT.	PLSM	RBCP	U.L.D.	SINT.	PLSM	RBCP	U.L.D.	SINT.	PLSM	RBCP	U.L.D.	SINT.	PLSM	RBCP	U.L.D.	SINT.	PLSM	RBCP	U.L.D.	SINT.	PLSM	RBCP		U.L.D.											
ATT. PREC.	22%	34%	45%		22%	34%	45%		7%	8%	8%		7%	9%	9%		2%	1%	1%		1%	1%	1%		2%	1%	1%		32%	18%	4%													
GENNAIO	745	595	8	44	750	787	554	10	42	640	106	114	4	8	183	219	52	29	140	305	50	1	13	135	201				15	22	49	1.612	257	3	91	5.758								
FEBBRAIO	941	656	10	61	345	886	669	11	48	326	212	154	4	12	88	254	63	26	119	303	65	1	18	86	286	51	18			61	62	1.510	254	6	86	6.354								
MARZO	1.142	755	43	84	180	1.230	821	33	78	220	228	235	9	11	61	326	71	30	24	408	65		22	52	81	12	2			44	9	28	2.216	212	1	105	8.055							
APRILE	1.050	744	43	85	163	1.01	763	51	73	144	233	196	18	12	39	337	65	26	49	369	70		16	43	139	40	2			20	15	29	1.623	215		93	7.266							
MAGGIO	1.128	823	45	85	193	1.148	821	40	69	182	259	197	9	12	45	333	71	41	58	395	86	1	37	25	392	40	5			26	49	55	1.719	359	3	107	7.919							
GIUGNO	1.041	713	30	56	142	1.041	794	33	51	151	200	208	10	15	25	300	72	26	24	324	81	2	31	21	117	10	3			51	20	17	1.867	302	1	106	7.216							
LUGLIO	1.020	817	40	86	156	1.095	885	25	63	147	254	235	12	11	42	348	74	20	50	303	75		31	32								1.428	278	1	88	6.928								
AGOSTO	893	516	22	46	169	873	541	12	51	181	87	57	2	2	13	110	17	5	15	156	19		9	8								1.085	155		64	4.585								
SETTEMBRE	1.109	852	5	77	172	1.070	784	14	51	141	200	205		13	35	307	66	21	47	306	70		25	24			19	3			46	3	7	1.300	279		106	7.345						
OTTOBRE	1.079	787	2	69	176	1.188	827		66	158	253	233		9	29	360	75	26	50	382	81		17	25	315	56	7			28	18	38	1.529	303		107	7.977							
NOVEMBRE	1.050	792	1	57	155	1.062	781		68	159	230	208		13	19	304	72	22	55	332	71		28	26	215	12	1			23	28	51	1.912	302		112	7.375							
DICEMBRE	1.028	761		33	131	1.020	764		52	173	228	193		8	24	310	64	22	30	345	51		17	26	83					14	9	13	1.725	241		89	6.501							
TOT ANN.	12.276	8.750	249	782	2.712	12.293	9.032	229	712	2.694	2.568	2.227	68	126	603	3.318	782	328	696	3.963	764	5	284	534	1.081	342	41	-	276	234	349	26.575	3.528	15	1.204	63.593								

Raccolta complessiva - serie storica 2019-2025

Si riporta di seguito la serie storica mensile della raccolta complessiva IAC dal 2019 al 2025.

Mese	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Gennaio	5.869	5.788	5.933	5.296	6.426	6.681	5.758
Febbraio	5.875	6.039	6.048	5.865	6.553	7.209	6.354
Marzo	7.367	5.972	7.127	7.128	7.587	8.056	8.055
Aprile	6.246	5.579	7.047	6.067	6.243	6.992	7.206
Maggio	6.837	6.216	6.944	5.737	6.978	7.592	7.919
Giugno	6.587	6.655	5.365	6.019	6.687	7.181	7.210
Luglio	6.349	6.073	5.628	5.782	6.329	6.525	6.928
Agosto	4.572	4.490	3.865	4.450	4.587	4.212	4.505
Settembre	7.049	6.483	6.544	6.959	6.736	6.790	7.345
Ottobre	7.342	6.028	6.955	7.106	7.975	7.374	7.977
Novembre	6.635	5.749	6.211	6.651	7.160	6.334	7.375
Dicembre	6.757	6.250	5.790	6.126	7.052	6.171	6.931
Totale	77.485	71.322	73.457	73.186	80.313	81.117	83.563

Nota sul trend di crescita 2023-2025

Il triennio 2023-2025 evidenzia una crescita complessiva e continua della raccolta.

Le unità raccolte totali sono passate da 80.313 nel 2023 a 81.117 nel 2024 e a 83.563 nel 2025, con un incremento di 3.250 unità su base triennale (+4,0%) e di 2.446 unità sull'esercizio precedente (+3,0%).

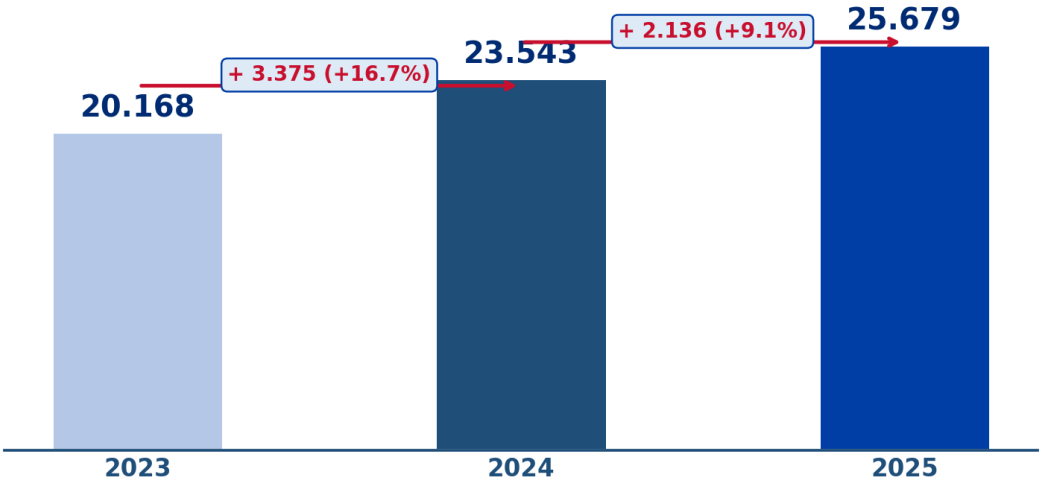
Nello stesso periodo la raccolta di plasma in aferesi registra una dinamica più accentuata: 19.439 unità nel 2023, 20.168 unità nel 2024 e 25.679 unità nel 2025, con un incremento di 6.240 unità su base triennale (+32,1%) e di 5.511 unità sull'esercizio precedente (+27,3%).

Sui due esercizi più recenti, l'aumento delle donazioni di plasma incide per il 225,3% sull'incremento totale (5.511 unità su 2.446 unità), compensando una sostanziale stabilità della raccolta di sangue intero.

Indicatore	2023	2024	2025
Raccolta totale (unità)	80.313	81.117	83.563
di cui plasma in aferesi	19.439	20.168	25.679
Variazione totale su anno precedente	-	+804 (+1,0%)	+2.446 (+3,0%)
Variazione plasma su anno precedente	-	+729 (+3,8%)	+5.511 (+27,3%)

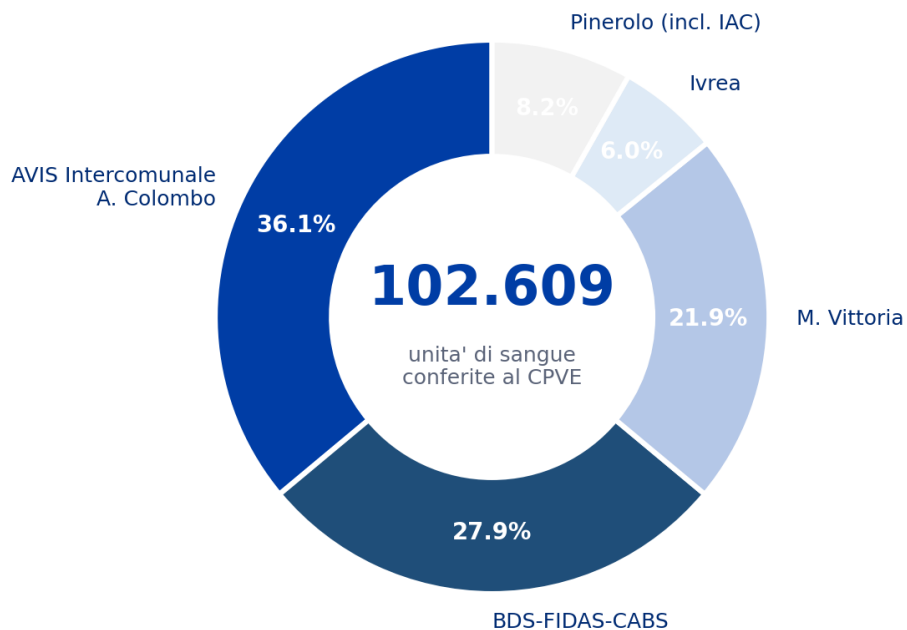
La crescita del plasma in aferesi 2023-2025

Plasma e multicomponenti in aferesi - unita' raccolte (+ 5.511 sul 2024)



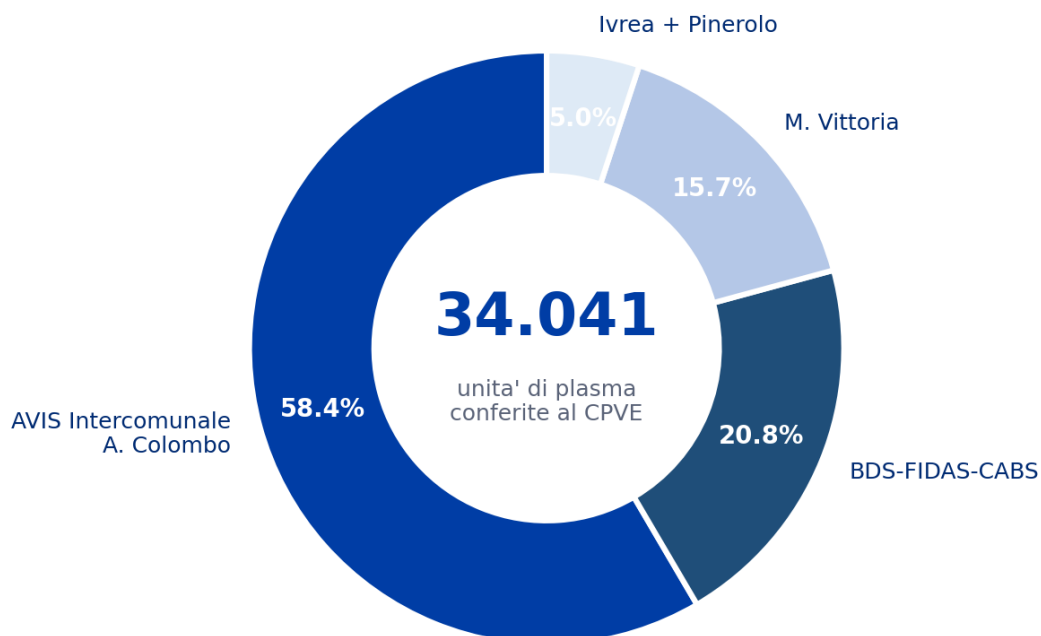
Sangue conferito al CPVE - anno 2025

AVIS Intercomunale rappresenta il 56,4% del totale conferito al Centro di Validazione e Produzione

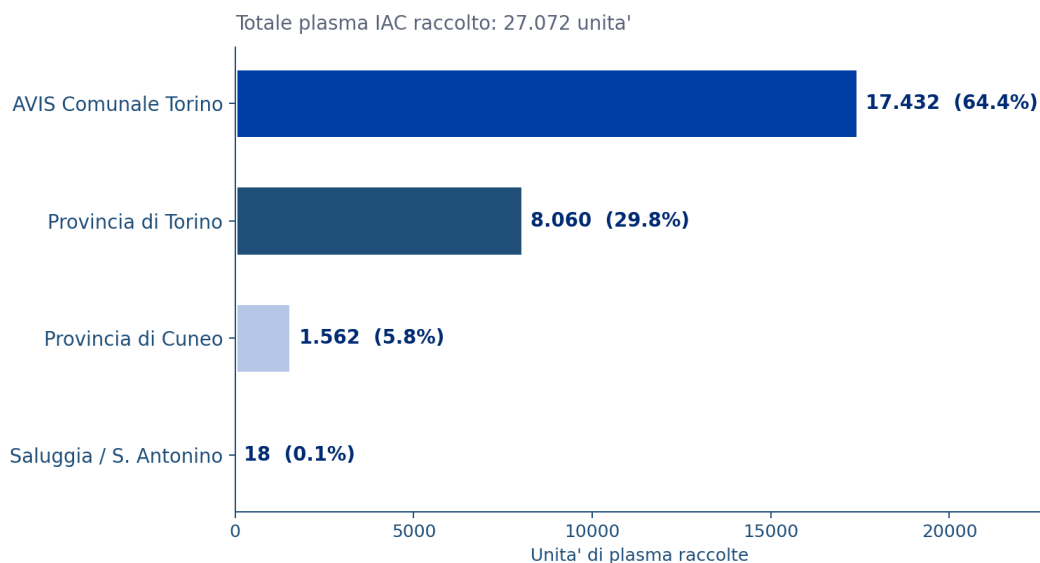


Plasma conferito al CPVE - anno 2025

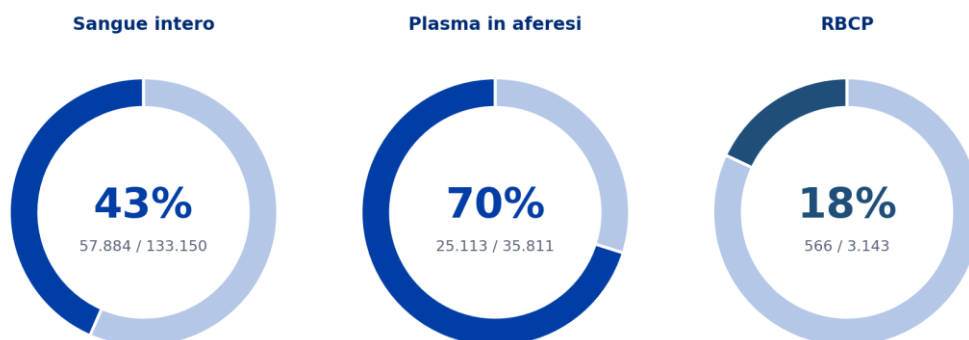
AVIS Intercomunale rappresenta il 58,4% del plasma conferito al CPVE



Plasma raccolto da AVIS Intercomunale per area territoriale - 2025



Quota AVIS Intercomunale sulla raccolta complessiva di AVIS Regione Piemonte 2025



Raccolta totale AVIS Regione Piemonte: 172.104 unita' - di cui AVIS Intercomunale 83.563 (48,6%)

La relazione del Presidente all'Assemblea dei Soci per il bilancio 2025

Buongiorno a tutti i presenti, rappresentanti associativi e delegati delle Avis socie di Avis Intercomunale e un ringraziamento per la Vostra partecipazione.

Prima di iniziare l'assemblea chiedo un momento di silenzio per ricordare coloro che non sono più tra noi, Volontari, dirigenti ed ex dirigenti che ci hanno lasciato. Grazie.

Il 2025 è stato un anno impegnativo ed è stato anche l'anno che ha visto alcune nuove entrate in Ufficio di Presidenza, a seguito dell'elezione del nuovo Comitato di Gestione svoltasi durante l'assemblea di maggio 2025.

E' doveroso ringraziare chi, pur conscio dell'impegno che comporta la gestione di Avis

Intercomunale, aveva deciso di candidarsi. Nel corso della prima riunione, svoltasi a fine maggio gli eletti avevano deciso all'unanimità di confermare la Presidenza, nella persona di Marisa Gilla, la quale aveva poi proposto i seguenti incarichi: Lorenzo Ceribelli Vicepresidente Vicario, con l'incarico di seguire i rapporti con la pubblica amministrazione/Città della Salute/assessorato regionale – Paola Maria Bertone Vicepresidente con l'incarico di seguire le Avis della Provincia – Giovanni Gherra Tesoriere – Bruno Piazza Segretario; due membri del comitato Giorgio Arlaud e Luciano Garelo avevano avuto rispettivamente l'incarico di seguire i lavori per il nuovo punto di raccolta accentrato di Susa e le Avis del Cuneese aderenti ad Intercomunale.

Nel mese di luglio, a seguito delle dimissioni del Segretario Bruno Piazza, la Presidenza ha proposto alcune modifiche nell'organigramma, nominando Franco Gallesio Segretario, con l'incarico specifico di seguire il personale dipendente ed in seguito anche i contratti assicurativi e conferendo al tesoriere Giovanni Gherra l'incarico di seguire tutti i fornitori di tipo tecnico, mentre quelli di tipo sanitario sono seguiti da Lorenzo Ceribelli.

E' una distribuzione degli incarichi più equilibrata e soprattutto non sono accentrati in un'unica figura all'interno del Comitato. Passato il periodo estivo ed il tempo necessario ai nuovi incaricati di prendere dimestichezza con i loro incarichi, si ritiene di aver fatto un'ottima scelta, in cui è soprattutto molto importante la condivisione delle decisioni che si è instaurata.

Dopo l'assegnazione dei nuovi incarichi, si sono susseguiti incontri con il personale amministrativo e di segreteria, con il personale medico ed infermieristico, con gli autisti, con il personale del magazzino, con il consulente del lavoro ed il rappresentante sindacale e con i collaboratori del gruppo qualità.

L'attività nel 2025 è stata intensa e ha impegnato al massimo tutti, membri dell'Ufficio di Presidenza ed il personale, sia dipendente che collaboratori.

Siamo costantemente sotto controllo: del SIMT (il servizio trasfusionale da cui dipendiamo), dall'ARPA per le certificazioni per svolgere la nostra attività, degli ispettori di Certiquality, della Kedrion che lavora il plasma raccolto ed abbiamo avuto diverse visite ispettive di controllo, anche extra, a seguito di segnalazioni per non conformità riferite a problemi di alcune donazioni.

Per mantenere tutto a norma e non avere problemi ci avvaliamo oltre che del nostro Direttore Tecnico Sanitario, la dottoressa Mariella Aloisio, della responsabile della Qualità Ornella Colombatto e della responsabile della sicurezza Stefania Ventriglia, con l'aiuto dei nostri medici Anna Alpe e Massimo Ventura e con l'ausilio della segreteria associativa.

La tenuta di tutti i registri è un lavoro continuo e molti non si rendono conto che è necessario essere in regola, pena la chiusura della nostra attività; queste incombenze sono viste con fastidio da alcuni che tendono a prenderle alla leggera, con osservazioni tipo "se ci chiudono chi raccoglie

il sangue necessario?": preferiamo non dover arrivare a queste scelte ed essere "a posto".

La nostra raccolta nel 2025 è ripresa alla grande: considerato che nei primi due mesi dell'anno eravamo ancora praticamente bloccati a livello informatico a causa dell'attacco subito a novembre 2024, i numeri raggiunti sono notevoli.

In particolare, è da notare il grande incremento della raccolta di plasma: in diversi giorni si raccolgono anche più di 100 unità di plasma in aferesi e questo è dovuto all'impegno costante dei volontari, anche delle sedi esterne e del personale che, durante le donazioni è l'unico che può parlare e spiegare ai donatori l'importanza di questo tipo di donazione e dell'alternanza tra le donazioni per chi è idoneo ad entrambe.

Dobbiamo essere tutti orgogliosi e consapevoli che se non ci fosse l'apporto della raccolta effettuata da AVIS gli ospedali torinesi e del circondario avrebbero delle serie difficoltà operative.

Anche i primi mesi del 2026 confermano l'ottimo andamento della raccolta e ne è giustamente orgogliosa la nostra responsabile Tecnico Sanitaria dottoressa Mariella Aloisio, molto attiva e sempre disponibile anche nei confronti della Avis socie e di tutti i donatori.

I dati sono riportati nei documenti assembleari e sono anche evidenziati dalla relazione della dottoressa Aloisio; tutti li avete potuti vedere nei dettagli, quindi è inutile inserirli in questa relazione: citando però solo i totali siamo arrivati a 85.588 unità raccolte (comprese le sacche donate presso la Banca del Sangue da nostri donatori, tra cui le piastrine), di cui ben 25.679 sono di plasma e di multicomponenti.

Gli accreditamenti delle sedi esterne di raccolta (le AOE) sono stati un argomento che si è trascinato dal 2024: nel 2023 ed inizio 2024 c'erano state le visite dei nostri responsabili sul posto ed ha avuto inizio la preparazione dei documenti delle 74 AOE afferenti, le visite ispettive sono iniziate nel 2024, poi i documenti sono stati inviati ad ARPA, poi all'Assessorato, poi sono ritornati all'ARPA, ed in ultimo trasmessi alle varie sedi.

Siamo ancora in attesa, alla stesura della relazione, dell'approvazione da parte dell'Assessorato e dell'ARPA, dei piani di miglioramento che tutte le sedi che effettuano la raccolta hanno presentato nei tempi richiesti; per i piccoli correttivi non ci sono stati problemi, rimangono in sospeso gli interventi di tipo maggiore o comunque non realizzabili per carenze strutturali. Alcune sedi non sono state autorizzate fin dall'inizio, 20 sedi sono state autorizzate senza problemi (17 già esistenti e 3 con nuovo allestimento), 9 hanno ricevuto raccomandazioni, 9 delle non conformità minori, 12 una non conformità maggiore, 14 due non conformità maggiori, 10 tre non conformità maggiori.

Si è anche dato inizio alle pratiche per lo spostamento di alcuni punti raccolta, in locali più idonei:

fino al mese di novembre 2025 erano bloccate e non si potevano presentare le domande e richiedere le visite ispettive.

Alcune comunali vicine erano state invitate ad unirsi, utilizzando per le donazioni la sede più vicina ritenuta idonea; possiamo dire con soddisfazione che diverse Avis hanno provveduto a seguire questa strada negli ultimi due anni, dando tra l'altro così l'opportunità ai propri donatori di avere anche più giorni a disposizione per donare.

Il 2025 è stato anche l'anno in cui abbiamo potuto finalmente iniziare i lavori necessari per il punto di raccolta accentrato di Susa, che sono terminati a fine anno. Lungaggini dovute a pastoie burocratiche non sono mancate, così come il non poter essere sempre presenti nel seguire i lavori.

Nel mese di novembre è stata inoltrata la domanda alla Città della Salute utilizzando il Disciplinare C, che prevede contributi per la realizzazione di punti accorpati di raccolta: siamo ancora in attesa di una risposta.

Dopo lo sblocco della possibilità di chiedere spostamenti/nuove aperture punti di raccolta a fine anno, da parte dell'Assessorato ci è stato detto che, nel caso di Susa, essendoci già un punto accreditato, bisognava chiedere solo lo spostamento. Sono stati fatti incontri sia con la Comunale di Susa che con le Comunali afferenti per organizzare l'inizio della raccolta, non appena il punto sarà accreditato. Abbiamo già avuto la visita ispettiva da parte di una delegazione dell'ASL, che darà parere favorevole appena il Comune farà installare una rampa sul retro dell'edificio ad uso handicappati; l'installazione è stata completata a metà del mese di Aprile. Le Comunali interessate hanno già ricevuto una comunicazione in cui è stata loro illustrata la situazione attuale e come si intende procedere.

Una piacevole sorpresa è stata quella di poter arredare tutto (a parte poltrone e carrelli porta bilance e lettini ambulatoriali, che erano già di disponibilità di alcune delle Avis di zona), con mobili, scrivanie, sedie, ed altro materiale d'arredo, con una donazione dalla Banca Intesa San Paolo, che ha chiuso a fine 2025 la sede operativa di Bussoleno. Un sentito ringraziamento a chi ci ha fatto sapere questa notizia, per cui abbiamo potuto ritirare a fine gennaio tutto questo materiale.

Ora un breve video sulla sede accorpante di Susa ed aggiornamento della situazione dopo la visita ispettiva.

Entro la fine del 2025 ha iniziato ad essere utilizzato pienamente il nuovo programma di gestione del magazzino, che ha richiesto, oltre ad un notevole investimento economico, un particolare addestramento di tutti coloro che lo utilizzano: nel corso dell'ultima ispezione avuta a dicembre è stato oggetto di molte domande e verifiche sul funzionamento da parte degli ispettori, curiosi ed interessati a questo sistema.

In riferimento al magazzino, con i lavori in entrambe le sedi si è deciso di eliminare quello a Torino adiacente al garage, con una ottimizzazione del lavoro e dei costi, nonché delle autorizzazioni ad usarlo. Dal mese di marzo 2025 le equipe per i prelievi esterni partono da Pianezza e ci si avvale sia dei nostri furgoni ed autisti, che del servizio a noleggio.

Sui problemi avuti con il servizio a noleggio vi relazionerà il Tesoriere.

Stiamo cercando di riorganizzare tutto il comparto autisti/magazzinieri, valutando tutte le possibili alternative e soluzioni per risolvere questioni organizzative (tra cui i servizi a noleggio), e di rapporti con questi dipendenti; a tale proposito, ma non è una novità, sono da considerare i notevoli danni arrecati ai nostri mezzi (furgoni ed autoemoteche) causati sempre da negligenze e disattenzioni da parte di chi li conduce.

Ad inizio 2025 avevamo sottoscritto la polizza assicurativa per iniziare un fondo per il TFR, con versamenti periodici non vincolati, da farsi a seconda delle disponibilità economiche. Nel corso di quest'anno abbiamo avuto un esborso a questo riguardo nei confronti degli eredi della dottoressa Soldi; si ritiene di non averne per il 2026.

Ora possiamo passare ai grandi lavori di riqualificazione energetica ed edilizia intrapresi e conclusi tra il 2024 ed il 2025.

I lavori a Pianezza, inseriti nel 110% sono terminati ad inizio 2025 e vi sono stati illustrati anche con un video nella scorsa Assemblea; dopo l'assemblea è stata terminata la rampa sulla facciata per i disabili. Nel corso dell'anno sono stati rimodellati con potature adatte gli alberi in facciata verso il prato, è stata riasfaltata parte dell'area posteggio che era molto danneggiata, è stata fatta la nuova recinzione di protezione tutto intorno al fabbricato e sanificata la parte sottostante alla scala di accesso ed al pianerottolo.

Erano rimasti dei lavori extra bonus che stiamo facendo man mano, anche in considerazione del nostro bilancio: ad inizio 2026 è stata rifatta a norma la sala riunioni, la stanza magazzino a lato dell'accettazione ed eliminato in accordo con IRM il tunnel di copertura collegante i due edifici (danneggiato da anni) e rifatta la copertura del terrazzo di collegamento. Si prevede di fare, nel corso dell'anno o ad inizio 2027, quanto necessario per il sotterraneo in cui è situato il magazzino, secondo le norme previste dai Vigili del Fuoco.

Riassumendo i lavori per il 110% a Pianezza hanno avuto un importo di 1.650.000 euro, come costi abbiamo avuto gli interessi per il prestito ponte, che avevamo dovuto fare con la Banca per poter anticipare il pagamento delle fatture delle ditte impegnate nei lavori e la percentuale che si è trattenuta la Banca per il 110%. Abbiamo ora una struttura completamente rinnovata, sia dal lato estetico che impiantistico, che mai ci saremmo potuti permettere senza questa opportunità.

Il 13 giugno 2026, vigilia della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, abbiamo in programma nel pomeriggio una manifestazione per inaugurare ufficialmente la rinnovata sede dell'Unità di Raccolta di Pianezza: riceverete nei prossimi giorni il programma e ci auguriamo in una nutrita partecipazione, soprattutto da parte di chi non ha mai visto questa sede di raccolta. In collaborazione con IRM per quel giorno potremmo utilizzare tutta la loro area di posteggio.

Passiamo ai lavori di via Piacenza: iniziati a fine gennaio e terminati a fine dicembre 2025, come previsto. Anche in questa sede tutto è stato fatto con una opportuna programmazione, per cui, a parte un periodo di garage interdetto, non abbiamo mai avuto interruzioni di attività nella raccolta, che quindi non ha avuto penalizzazioni nonostante i lavori continui.

L'importo dei lavori con il 110% è stato di 2.650.000 euro, a carico Avis ci sono i tre SAL, il primo SAL è stato pagato nel 2025, gli altri due sono in pagamento rateizzato nel 2026.

Anche per questa sede valgono le stesse considerazioni fatte per Pianezza: mai ci saremmo potuti permettere di rinnovare gli impianti e rifare tutta la sede con i nostri fondi, senza l'opportunità dataci dal 110% ed in questo caso da ENI PLENITUDE che lo ha finanziato.

Come per i lavori di Pianezza, potrete vedere nel frattempo un breve video sui lavori fatti nella sede di Torino.

Le convenzioni tipo per le attività di raccolta erano state prorogate in tutta Italia di due anni a fine 2024 per cui scadono e sono da rinnovare a fine 2026.

Sono in corso a livello nazionale incontri per valutare le nuove convenzioni, inserendo anche, ci si augura tutti che vada a buon fine, un notevole incremento/adeguamento delle tariffe, sia per le quote associative che per quelle di raccolta, che più interessano le strutture come la nostra. Nella commissione per Avis fa parte anche Lorenzo Ceribelli, attuale Tesoriere Nazionale, nonché nostro vicepresidente vicario con specifico incarico. Se ci saranno adeguamenti, per il 2027 si potrà valutare, avendo anche meno spese, di eliminare la trattenuta alle Avis socie, senza la quale Intercomunale in questi anni non avrebbe potuto sopravvivere, garantendo la raccolta ed il servizio dato a tutte le Avis socie. Nel frattempo, l'Ufficio di Presidenza ha valutato una prima riduzione per l'anno 2026 come vi spiegherà il Tesoriere.

L'unico problema che potremmo avere è che si verifichi, come era già accaduto all'epoca del rinnovo dell'ultima convenzione, che la Città della Salute ritardi negli adempimenti relativi all'adeguamento delle tariffe, per cui c'erano stati tre mesi di ritardo nei rimborsi mensili ad Intercomunale, con tutti i problemi conseguenti per far fronte alle nostre spese ed ai pagamenti del personale.

Concludo questa relazione con un grande ringraziamento a tutti i componenti dell'Ufficio di

Presidenza, del Comitato di Gestione, del personale dipendente, dei consulenti e dei collaboratori: senza la loro collaborazione e sostegno la nostra Avis Intercomunale non sarebbe all'avanguardia ed al passo con i tempi, mantenendo ed incrementando il numero dei donatori e delle loro donazioni.

La relazione del Segretario all'Assemblea dei Soci per il bilancio 2025

Buongiorno a tutti i presenti, sono Franco Gallesio, provengo dalla Comunale di Vinovo, mi presento a questa Assemblea per la prima volta con l'incarico di Segretario con Delega al Personale e gestione delle polizze assicurative come menzionato dalla Presidente.

Nei primi mesi dell'incarico ho iniziato a conoscere la struttura dell'organizzazione della Intercomunale, le aree di lavoro e le singole risorse, osservandone i punti di forza e le criticità; a seguire ho incontrato i Responsabili e con loro ho valutato gli strumenti e modalità di miglioramento, Vi assicuro che non è stato facile capire tutte le dinamiche.

Colgo l'occasione per ringraziare il Personale AVIS Intercomunale presente in sala che ha organizzato i lavori dell'Assemblea, che sono le sig.re Rosiglioni, Curatolo, Guarino.

Per le assicurazioni ho messo in campo la mia esperienza svolgendo con il nostro assicuratore un accurato lavoro di analisi, revisione e adeguamento delle polizze poiché nel corso dell'anno sono variati dei rischi e valori dei beni da assicurare, ad esempio la copertura della All Risk relativa ai fabbricati è stata adeguata tenendo conto del valore aggiuntivo derivante dai lavori del 110 % e quelli di miglioramento ai nostri fabbricati; è stata attivata la garanzia per gli eventi catastrofici perché non più coperti dallo Stato e del nuovo impianto fotovoltaico

Oltre a tutto questo sono stato coinvolto in attività che vanno dall'accreditamento, agli audit eseguiti dalla Città della Salute sul funzionamento del nuovo magazzino centralizzato di Pianezza per il quale abbiamo ricevuto i complimenti sia per il programma carico/scarico dei dispositivi medici stoccati in scaffalature ordinate e ben segnalate e sia per la competenza dei magazzinieri.

A Pianezza ho messo in programma una nuova disposizione del parcheggio che consiste anche nel riservare dei posti per i nostri mezzi; ho montato mobili nel punto di prelievo di Susa e con Gherra ho eseguito tante altre piccole o grandi cose ma essenziali al funzionamento quotidiano delle u.d.r.

Dopo la premessa di cosa mi sono occupato, passo a riferirvi alcune delle più significative informazioni per darvi un più ampio quadro della complessità nell'organizzare da parte della Avis Intercomunale (che definisco Azienda di Servizio) delle attività inerenti ai prelievi eseguiti nelle AOE Comunali oppure su Autoemoteche, nelle Scuole, Caserme, Aziende, Ospedale, uscite

straordinarie richieste dalle Comunalì e nella u.d.r di Pianezza e di Torino che operano 7 giorni su 7 giorni (chiuse solo nelle grandi festività) con turni di prelievo specifici del mattino e del pomeriggio

Per tutte queste attività occorre fare la ricerca del Donatore, la programmazione delle giornate di donazione, programmare e formare i team delle uscite di autisti e personale Sanitario, la gestione del Magazzino centralizzato di Pianezza per l'approvvigionamento dei dispositivi sanitari, al trasporto del personale sanitario ai punti di prelievo con partenza e arrivo da Pianezza, alla consegna della raccolta sangue al CPVE di via Biglieri a Torino che osserva orari rigidi, gestire la minuta e la grande manutenzione dei fabbricati delle u.d.r di Pianezza e di Torino, del parco automezzi, seguire le varie certificazioni, adempiere agli obblighi di legge per le strutture sanitarie, gestire la parte Associativa, la qualità, la parte informatica, la privacy e tante altre cose che per elencarle dovrei prendere molto tempo ai lavori di questa Assemblea perciò mi fermo

Disponiamo, in comodato d'uso da Avis Provinciale Torino e Avis Comunale Torino, di 8 autoemoteche delle quali alcune sono un pochino datate perciò a volte sono ferme per manutenzione ordinaria o straordinaria; delle 8 autoemoteche 3 sono utilizzate in punti fissi a Torino e sono operative dal lunedì al sabato.

Le suddette sono posizionate al Parco Ruffini, Ospedale S. Giovanni Bosco e Porta Susa

Le restanti autoemoteche sono utilizzate per i prelievi nelle scuole, caserme, aziende varie, banche ecc. (per curiosità si sono fatti anche dei prelievi presso i campi di calcio della Juventus di Torino e Vinovo) e nelle Comunalì; ricordo che i luoghi di prelievo spaziano dalla Provincia di Torino a quella di Cuneo (zona di Alba e zona di Bra).

Nonostante lo sforzo e la complessità per fare quadrare tutte queste attività organizzative si riesce comunque a soddisfare le richieste delle Comunalì.

Di quanto detto ecco alcuni dati significativi delle giornate di prelievo fatte nel 2025:

n. 1.071 giornate nelle Comunalì AOE

n. 2.202 giornate suddivise approssimativamente in:

n. 984 per la raccolta nella UdR Pianezza e Torino perché fatte in più turni al mattino e pomeriggio

n. 852 giornate con autoemoteche fisse

n. 166 solo a Torino suddivise tra scuole, caserme e aziende

Perciò immaginate la difficoltà nel gestire il personale per tutti questi servizi, per questo impegno ringrazio in particolare le signore del CED

DIPENDENTI IAC sono n. 24 così distribuiti:

U.d.r Pianezza

- 9 Autisti
- magazzinieri che fanno anche da autisti
- all'accoglienza più telefonate per la ricerca donatori

U.d.r Torino

- dipendenti che si occupano del CED, Protezione dati e Privacy, Segreteria Associativa, programmazione uscite, formazioni equipe medica, formazione per le AOE ecc.
 - 1 dipendente Segreteria Amministrativa e Personale
 - 2 medici
 - 1 dipendente all'accoglienza con i dipendenti della Comunale Torino

PERSONALE SANITARIO come liberi professionisti sono in Totale 103 che coprono tutto il servizio prelievi 7gg su 7gg nelle u.d.r Pianezza e Torino, nelle AOE e nelle autoemoteche, il personale è così ripartito:

- 1 Direttore Sanitario
- 50 Medici
- 48 infermieri
- 2 strumentisti
- 2 biologi prelevatori

ALTRE figure professionali presenti come liberi professionisti sono:

- 1 RSPP
- 1 Medico del Lavoro
- 1 RGQ Responsabile Gestione per la Qualità

INFORMAZIONI VARIE

A) Nel mese di novembre e dicembre il Segretario, il Direttore Sanitario dr.ssa Aloisio, il Datore di Lavoro Marisa Gilla, hanno convocato a norma dell'ex art 35 D.Lgs 81/2008 e delle normative vigenti la riunione periodica della sicurezza per valutazioni rischi (DVR) andamento infortuni, malattie, e con un dibattito molto costruttivo a cui hanno partecipato i dipendenti della u.d.r di Pianezza e di Torino, l'RSPP e l'RLS.

A seguire è stata fatta la riunione per il personale sanitario non dipendente.

E' stato fatto un incontro specifico di presentazione del nuovo Segretario al responsabile Territoriale Funzione Pubblica CGIL, l'RLS, il Consulente del lavoro, dove è stato illustrato il progetto per interventi migliorativi a favore del Personale; inoltre è mia intenzione fare della formazione specifica al gruppo Autisti e per la squadra antincendio.

E' stato programmato, e poi fatto a gennaio 2026, presso Associazione Piccole e medie Imprese

settore Formazione di Torino il corso di formazione obbligatoria delle 32 ore per l'RLS che ha completato il percorso formale dell'RLS eletto dai Lavoratori.

Con la Comunale Torino si è intensificata la collaborazione con il gruppo Avis scuola e con il nuovo Segretario sig.ra Marchino Vilma

B) assenze dei Dipendenti nel 2025, sono state complessivamente:

192 giorni per malattia corrispondente a circa 8 mesi di assenza di 1 dipendente

171 giorni di infortunio corrispondente a circa 7 mesi di 1 dipendente

Ringrazio della attenzione e resto a disposizione per ogni vs. domanda, anche privatamente

GESTIONE LOGISTICA

L'AVIS IAC è dotata di un magazzino principale nella sede di Pianezza dove riceve tutti i materiali per i prelievi, appronta e destina i materiali alle équipes di servizio sul territorio per il giorno successivo. Ha un organico di tre persone.

Nel magazzino principale di Pianezza sono inoltre depositati tutti i materiali: sacche, provette, aghi, disinfettanti e quant'altro destinato ai prelievi, ricevuti dai diversi fornitori e dalla Città della Salute. Vengono stoccati ordinatamente e secondo le date di scadenza, per evitare l'utilizzo di materiali non idonei o pericolosi per effetto della scadenza.

Oltre alle forniture mediche, vengono anche forniti generi di conforto: bottigliette di acqua minerale, brioches, caffè che vengono offerti ai Donatori una volta terminata la donazione. I materiali vengono caricati sulle autoemoteche direttamente dagli autisti, che provvedono all'approvvigionamento in base alle richieste puntuali. La calendarizzazione e la gestione dell'équipé mediante piattaforma informatica permettono di ottenere una gestione dei magazzini puntuale ed attenta.

Nel 2022 è stato acquistato e montato nel garage di Pianezza un box prefabbricato, dotato dei sistemi di controllo temperatura, in cui vengono stoccati i materiali necessari nel breve periodo, nonché le sacche che vengono scaricate dalle autoemoteche per essere portate al CVPE. Questo sistema ha ridotto il via vai continuo degli autisti tra garage e magazzino principale, riducendo anche i tempi ed i rischi di incidenti in caso di maltempo.

I magazzinieri del centro di Pianezza provvedono giornalmente a rifornire il magazzino di via Piacenza, di quanto necessario alle “uscite” programmate, avvalendosi di uno dei mezzi in dotazione all’AVIS IAC.

Un magazziniere di Pianezza riveste anche il ruolo di Referente per la sicurezza, in stretta collaborazione con il Responsabile della sicurezza esterno, professionista che aggiorna tempestivamente sulle novità normative.

I mezzi di trasporto sono anche utilizzati per altre attività e sono gestiti dai magazzinieri in collaborazione con il CED, servizio da cui dipende la programmazione delle uscite.

La manutenzione delle autoemoteche e dei mezzi leggeri è affidata al responsabile degli autisti.

Oltre al materiale di consumo provvedono anche a preparare i saldatori per le sacche, i PC e le stampanti, che in particolare permettono ai medici di effettuare il collegamento con il sistema centralizzato ed a stampare quanto necessario al Donatore e all’archivio.

Il processo viene ripetuto per ogni destinazione programmata: sia una AOE che effettua prelievi presso la propria sede, sia per una uscita da effettuarsi con autoemoteca verso le AOE che non hanno locali idonei.

La differenza consta nel fatto che verso le AOE che hanno sedi certificate, idonee ai prelievi, vengono inviati i materiali attraverso i mezzi dell’AVIS IAC, guidati da autisti dipendenti IAC.

Quando le uscite verso sedi certificate sono in numero maggiore, ci si avvale di una società di autonoleggio, la PANARELLO, che al mattino invia mezzi idonei presso la sede di Pianezza, dove vengono caricati materiali e personale (medici ed infermieri/e) per raggiungere poi le località in cui sono programmati i prelievi. Le consegne delle raccolte pomeridiane vengono effettuate direttamente dagli autisti con i mezzi AVIS IAC, ottimizzando la catena logistica, anche in termini di costi.

L’attività di magazzino è soggetta ad una attività di certificazione della qualità ISO 9001:2015, garantendo alti standard di qualità. Monitoraggio e misurazione sono costantemente tracciati.

MEZZI IN DOTAZIONE

L’AVIS IAC ha a disposizione 8 autoemoteche. Quattro sono dotate di 4 poltrone per donazioni, tre da 3 poltrone ed una da 2 poltrone.

Tre autoemoteche stazionano ogni giorno feriale al Parco Ruffini, nei pressi di Porta Susa e davanti all'Ospedale Giovanni Bosco ed effettuano prelievi di sangue intero ed anche di plasma in aferesi.

La più piccola viene normalmente impiegata nelle località difficili da raggiungere o con difficoltà di posteggio.

Le altre sono a disposizione per i prelievi presso le Avis Comunali non dotate di sedi, presso le scuole ed ogni qualvolta ce ne sia la necessità, anche per prelievi estemporanei od a scopo dimostrativo/promozionale.

I mezzi in dotazione, in special modo le autoemoteche, necessitano di una manutenzione continua in quanto si tratta di mezzi speciali. Devono essere sempre sottoposti a revisione annuale, a frequenti sanificazioni.

Le apparecchiature di cui dispongono necessitano di manutenzioni particolari: sono tutte dotate di climatizzazione; hanno a bordo dei gruppi elettrogeni per l'auto-alimentazione, quando si trovano ad operare dove non arriva l'alimentazione elettrica; sono dotate di martinetti di stabilizzazione; devono essere disponibili sia in estate che in inverno il che implica il perfetto stato degli pneumatici.

I prelievi presso le scuole

L'Avis Comunale di Torino ha un "Gruppo Scuole" sempre attivo che si occupa di sensibilizzare gli studenti.

Anche altre Avis comunali della provincia là dove esistano scuole medie superiori organizzano campagne di sensibilizzazione. In questi casi vengono sempre inviate le autoemoteche perché le scuole non sono attrezzate per effettuare prelievi di sangue.

I prelievi presso le scuole sono molto seguiti e curati perché è nelle scuole che si formano i nuovi Donatori, quelli che un domani saranno i Donatori periodici.

Inviando a volte le autoemoteche, questa volta su richiesta specifica, in qualche località fuori provincia o regione. In questi casi, può capitare di dover pernottare in loco per far fronte alle esigenze locali. In questi casi noi inviamo solo le autoemoteche senza équipes e senza i kits di prelievo, in quanto tutto viene gestito dalle sedi locali.





LA SEDE DI PIANEZZA

Nel corso del 2024, l'AVIS Intercomunale ha completato con successo la ristrutturazione della sede operativa di Pianezza, trasformandola in un vero e proprio polo multifunzionale di riferimento per la raccolta del sangue, la gestione organizzativa e la promozione della cultura del dono. L'intervento ha rappresentato un investimento strategico sul futuro, non solo in termini strutturali, ma anche come scelta valoriale e ambientale.

La nuova sede è stata concepita come un ambiente in grado di rispondere alle mutate esigenze logistiche e sanitarie del sistema trasfusionale. Gli spazi sono stati razionalizzati per facilitare i percorsi dei donatori, migliorare il comfort e l'accessibilità, e favorire una gestione più fluida delle attività quotidiane, anche in vista dell'aumento delle sedute di plasmateresi.

Uno degli aspetti più rilevanti del progetto è l'integrazione di un impianto fotovoltaico che rende la sede parzialmente autosufficiente dal punto di vista energetico. Questa scelta, in linea con i principi di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale, consente una riduzione significativa dell'impatto

ambientale della struttura, oltre a un risparmio economico sui consumi energetici che potrà essere reinvestito in servizi e attività per i donatori.

La sede di Pianezza non è soltanto un luogo di raccolta, ma ambisce a diventare un centro propulsore della rete associativa, ospitando incontri formativi, riunioni di coordinamento, iniziative di sensibilizzazione e percorsi educativi. In un momento in cui il sistema AVIS è chiamato a rinnovarsi e a rigenerare il proprio capitale umano, disporre di una sede funzionale, visibile e coerente con i valori dell'associazione rappresenta una leva potente per rafforzare l'identità e la coesione della comunità avisina.

Il completamento dei lavori in Pianezza segna dunque una tappa importante di rilancio, una testimonianza concreta della capacità dell'AVIS Intercomunale di investire nel lungo periodo, con uno sguardo attento sia all'innovazione che all'etica ambientale, nella convinzione che donare sangue sia anche un atto di cittadinanza responsabile e sostenibile.







ATTIVITA' FORMATIVA

Come visto nel capitolo precedente, il personale dell'AVIS viene formato ed addestrato costantemente secondo protocolli definiti e monitorati dal sistema della qualità.

E' proseguito l'utilizzo del sito intranet per gli operatori dell'UdR Avis, nel quale sono state inserite tutte le procedure, gli ordini di servizio sia interni che del SIMT di riferimento, gli "alert" inviati, news, ed i manuali operativi. Tutto il materiale rimane a disposizione.

Valutare le competenze e poter mantenere un grado eccellente di preparazione è l'*outcome* che permette di raggiungere l'obiettivo di lungo termine della qualità dell'AVIS IAC.

Per raggiungere questo obiettivo è stato definito un percorso di valutazione per il mantenimento delle competenze così articolata.

TABELLA

Criteri di valutazione al fine del mantenimento delle competenze	
1	N° minimo sedute di prelievi di sangue intero non inferiore 200 procedure di prelievi/anno N° minimo di sedute di prelievi in aferesi non inferiore 50 procedure in aferesi/anno
2	Avvenuta acquisizione dei crediti formativi ECM obbligatori di legge e validità corso BLS
3	Valutazione e rilievo di eventuali “Non conformità gravi” in relazione al n° di presenze
4	Evidenza documentale di avvenuta partecipazione alle due sedute di aggiornamento obbligatorie in collaborazione con il SIMT di riferimento
5	Viene istituita una survey-monkey a quiz il cui questionario è a risposta multipla e con numero di tentativi limitati. La sua compilazione avviene collegandosi al sito Intranet: www.operatoriavisinterac.it Viene proposta in seguito a cambiamenti normativi, procedurali o utilizzo di nuove apparecchiature, al fine di verificare la corretta interpretazione delle stesse

Per tutti coloro che risultano deficitari di uno dei parametri riportati in tabella, è previsto un corso di retraining “ad personam” al fine dell’acquisizione corretta delle procedure e dei metodi di lavori o di interposizione con i Donatori e/o colleghi.

AVISNet – Sito ed APP

L’AVIS Intercomunale A. Colombo dispone di un intranet aziendale che permette la gestione, sia interna che esterna, dell’operatività dell’Ente.

Gestione Interna

Le équipe di lavoro vengono preparate in base alle previsioni ed alle griglie di prenotazioni delle diverse Sezioni, anche attraverso AVISNet. Ogni Sezione utilizza come strumento gestionale il sistema informatico. Ogni prelievo, infatti, deve essere prenotato mediante un calendario che permette così una corretta gestione dei flussi di donatori. Si riducono i tempi, si riduce l’attesa, si ottimizza la gestione, con benefici diretti per tutti.

Il risultato è stato il pieno utilizzo delle Sezioni.

Le stesse equipe di lavoro vengono ottimizzate ed organizzate grazie all'applicazione AVISNet Équipe: da qui è possibile coordinare la disponibilità e la gestione del personale.

Gestione Esterna

Le prenotazioni delle donazioni ed il successivo ritiro dei referti vengono gestiti completamente online grazie all'utilizzo della piattaforma AVISNet, disponendo anche di una APP per smartphone.

**AVIS PRESENTA
LA NUOVA APP PER SMARTPHONE**



AVISNet



Avisnet è una app completamente gratuita che si può scaricare come tutte le altre app del vostro smartphone.

Per usufruire dei servizi della nostra nuova App è necessario:

- 1) Attivare il traffico dati
- 2) Scaricare la App AVISnet
- 3) Compilare la prima pagina con i dati anagrafici e accettare le condizioni della privacy
- 4) Inserire il numero di cellulare attivo e cliccare su richiedi PIN
- 5) Se i campi sono corretti, arriverà sul cellulare un sms da parte di Avisinterac con il codice PIN da inserire nell'apposito spazio
- 6) Avviare l'applicazione

Nota bene: il PIN della App è un numero di 6 cifre da usare solo al momento dell'installazione - DIVERSO DAL PIN DEI REFERTI ONLINE.

AVIS
INTERCOMUNALE
Arnaldo Colombo

Scarica l'app per il tuo telefonino



Android
Apple
Windows Store

**SCARICA I TUOI REFERTI ONLINE
DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO**

WWW.AVISINTERAC.IT

Per poter accedere alla sezione Referti online è necessario essere in possesso del codice PIN (Personal Identification Number), una sequenza di caratteri numerici usata per verificare che la persona che usufruisce del servizio sia autorizzata alla consultazione dei referti.

AVISNet Referti Online

Cognome:

Nome:

Data di nascita:

Numero di cellulare: (Esempio: 3351234567)

PIN:

[Richiedi PIN oppure Accedi](#)

1) Andare alla pagina web <http://www.avisinterac.it>;
 2) cliccare sulla gocciolina (in alto a destra) con scritto esami;
 3) compilare correttamente i campi (vedi immagine sopra) Cognome, Nome, Data di nascita e numero di cellulare attivo;
 4) cliccare su **Richiedi PIN** (oppure Richiedi nuovo PIN).

A questo punto il sistema verificherà i dati in nostro possesso e se i campi coincideranno, dopo pochi istanti arriverà un SMS sul vostro cellulare con il PIN di 4 cifre da inserire nel campo PIN.

Nota bene: IL PIN DEVE ESSERE CONSERVATO ACCURATAMENTE IN QUANTO RIMANE SEMPRE LO STESSO

In caso di assistenza, contattare il numero 011.613341 il martedì o il giovedì dalle 12.00 alle 14.00 o inviare una mail a refertionline@avisinterac.it, specificando i propri dati e la problematica riscontrata.



INTERCOMUNALE
Arnaldo Colombo

Sede di Torino
Via Piacenza, 7
10127 Torino
Tel. 011.613341

Sede di Pianezza
Via Piave, 54
10044 Pianezza
Tel. 011.9661668

GRADIMENTO E GESTIONI RECLAMI

Viene predisposto un questionario di gradimento, come elemento base per un coinvolgimento di uno fra i più importanti stakeholder: il donatore.

Presentiamo i dati sia in valore assoluto per l'anno 2025 che in valore percentuali rispetto alle rilevazioni del 2024.

STATISTICA 2025																
SEDE	TORINO				PIANEZZA				AUTOMOTECHE				VARIE SEZIONI			
VOTI/ REPARTOATTIVITA'	O	B	D	S	O	B	D	S	O	B	D	S	O	B	D	S
PULIZIA LOCALI	40	2	1	0	478	83	3	0	3	0	0	0	5	0	0	0
ACCOGLIENZA DONATORI	35	3	0	2	486	69	5	2	3	0	0	0	5	0	0	0
COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE	35	3	0	5	490	68	1	3	3	0	0	0	5	0	0	0
TEMPI DI ATTESA	29	6	2	6	280	185	61	37	2	1	0	0	4	1	0	0
CORTESIA E DISPONIBILITA'	35	5	1	2	504	53	5	2	3	0	0	0	5	0	0	0
ASSISTENZA PERSONALE MEDICO	36	3	3	1	491	57	11	5	3	0	0	0	5	0	0	0
ASSISTENZA PERSONALE INFERMIERISTICO	39	3	1	0	500	51	3	3	3	0	0	0	5	0	0	0
ORARI DONAZIONI	35	2	3	3	405	119	25	14	3	0	0	0	5	0	0	0
RISTORO POST DONAZIONE	31	7	0	2	307	160	57	38	2	0	1	0	5	0	0	0
TOTALE	42				564				3				5			

% STATISTICA 2025 %																
SEDE	TORINO				PIANEZZA				AUTOMOTECHE				VARIE SEZIONI			
VOTI/ REPARTOATTIVITA'	O	B	D	S	O	B	D	S	O	B	D	S	O	B	D	S
PULIZIA LOCALI	95,24	4,76	2,38	0	84,75	14,72	0,53	0,00	100	0	0	0	100	0	0	0
ACCOGLIENZA DONATORI	83,33	7,14	0	4,76	86,17	12,23	0,89	0,35	100	0	0	0	100	0	0	0
COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE	83,33	7,14	0	11,90	86,88	12,06	0,18	0,53	100	0	0	0	100	0	0	0
TEMPI DI ATTESA	69,05	14,29	4,76	14,29	49,65	32,80	10,82	6,56	66,66	33,33	0	0	80	20	0	0
CORTESIA E DISPONIBILITA'	83,33	11,90	2,38	4,76	89,36	9,40	0,89	0,35	100	0	0	0	100	0	0	0
ASSISTENZA PERSONALE MEDICO	85,71	7,14	7,14	2,38	87,06	10,11	1,95	0,89	100	0	0	0	100	0	0	0
ASSISTENZA PERSONALE INFERMIERISTICO	92,86	7,14	2,38	0	88,65	9,04	0,53	0,53	100	0	0	0	100	0	0	0
ORARI DONAZIONI	83,33	4,76	7,14	7,14	71,81	21,10	4,43	2,48	100	0	0	0	100	0	0	0
RISTORO POST DONAZIONE	73,81	16,67	0	4,76	54,43	28,37	10,11	6,74	66,66	0	33,33	0	100	0	0	0
TOTALE	44				564				3				5			

L'ANALISI SWOT PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO SOCIALE

L'analisi SWOT può essere utilizzata come misura per parte della valutazione d'impatto sociale, sia nella sua dimensione esterna, che nella sua dimensione interna, mettendo in evidenza e analizzando Opportunità e Minacce, Punti di forza e di Debolezza delle diverse attività, evidenziando in maniera evidente gli obiettivi di miglioramento a cui potrà lavorare l'Ente.

L'analisi qui effettuata individua i principali stakeholder dell'AVIS IAC, i temi materiali che si ascrivono ad essi, dando una valutazione dell'impatto che essi generano.

Per ognuno di questi stakeholders individuati sono stati individuati delle attività materiali, legati principalmente al percorso di certificazione della qualità.

La sintesi però è certamente in linea con quanto individuato nel corso degli incontri dell'equipe di lavoro sul Bilancio sociale.

Punti di forza

Categoria	Punto di forza	Rilevanza
Modello di attivita'	Ampio bacino di donatori di sangue	5
Modello di attivita'	Raccolta di sangue intero	5
Modello di attivita'	Incremento della raccolta aferetica	5
Modello di attivita'	Attività clinica e consulenza specialistica	3
Modello di attivita'	Prenotazione obbligatoria per Torino e Pianezza	5
Modello di attivita'	Accordo AVIS, ADMO, CDT003, RR TO01 Piemonte e VdA dei Donatori di CSE	4
Modello di attivita'	Collaborazione tecnico-scientifica con SIMT e gruppi di lavoro regionali	3
Modello di attivita'	Rete ramificata di punti prelievo	4
Modello di attivita'	Punti prelievo di facile accesso con parcheggio	4
Modello di attivita'	Chiamata periodica dei donatori con utilizzo del gestionale AVISNet	3
Modello di attivita'	Attività di formazione counselling	5
Modello di attivita'	Gestione situazioni di emergenza	4
Modello di attivita'	Applicazione più fluida delle procedure in seguito a interazione Sistema Qualità e Sicurezza	5
Modello di attivita'	Programma di qualificazione biennale delle AOE	5
Risorse umane	Personale in formazione continua per mantenimento e aggiornamento delle competenze	5

Risorse umane	Ausilio di personale specializzato per consulenze	4
Risorse umane	Ausilio di personale volontario (Servizio Civile)	4
Risorse tecnologiche	Dotazione strumentale esaustiva	5
Risorse tecnologiche	Software gestione magazzino (BENNY)	5
Risorse tecnologiche	Tecnologia di tracciabilit� check-in check-out RFID	5
Risorse tecnologiche	Sistema di tracciabilit�	5
Risorse tecnologiche	Unico sistema gestionale (ELIOT) per Torino e provincia	4
Risorse tecnologiche	Aumento della dotazione di separatori cellulari	5
Risorse economico-finanziarie	Rimborsi regionali	5
Risorse economico-finanziarie	Diminuzione costi di gestione impiantistica (clima/elettrico) post-riqualificazione energetica	5
Comunicazione	Riunioni e gruppi di lavoro per la programmazione della raccolta	4
Comunicazione	Gruppi di lavoro regionali per unificazione documentale del Sistema Qualit�	5
Comunicazione	Convenzione con AOU Citt� della Salute e della Scienza	5
Comunicazione	Informativa donatori e personale via AVISNet	5
Comunicazione	Partecipazione al COBUS aziendale	5
Comunicazione	Collaborazione con SIMT	5

Punti di debolezza

Categoria	Punto di debolezza	Rilevanza
Modello di attivita'	Afflusso donazioni non costante nell'anno (picchi)	4
Modello di attivita'	Difficolt� di sensibilizzazione e raccolta nelle scuole	4
Risorse umane	Turnover personale sanitario	4
Risorse umane	Mantenimento delle competenze	5
Risorse tecnologiche e strutturali	Mancata uniformit� regionale del software gestionale	4
Risorse economico-finanziarie	Rimborsi non adeguati ai costi di gestione	5
Risorse economico-finanziarie	Aumento dei costi di mantenimento delle strutture fisse e mobili	3

Opportunita'

Categoria	Descrizione	Probabilità	Impatto
Strutture sanitarie	Accorpamento di punti prelievi periferici	0,3	Rilevante
Pazienti	Sensibilizzazione alla donazione presso strutture pubblico-amministrative	0,5	Rilevante
Altri laboratori	Integrazione e aggiornamento dei sistemi informatici	0,5	Rilevante
Altri laboratori	Formazione di staff per counselling	0,5	Rilevante
Ricerca e innovazione	Implementare la sensibilizzazione e la raccolta nelle scuole	0,5	Rilevante
Ricerca e innovazione	Implementare la sensibilizzazione e la raccolta del plasma	0,8	Estremamente rilevante
Fornitori	Qualificazione di prodotti e servizi	0,9	Estremamente rilevante
Fornitori	Gestione del percorso formativo del personale AVIS	0,9	Contenuto
Fornitori	Implementazione del software gestionale regionale	0,9	Estremamente rilevante
Enti regolatori	Certificazioni e accreditamento	0,9	Estremamente rilevante
Enti regolatori	Applicazione del Piano Sangue Regionale	0,8	Estremamente rilevante
Enti regolatori	Integrazione documentale con SIMT	0,9	Estremamente rilevante
Enti regolatori	Riunioni formative con affiancamento personale SIMT	0,9	Estremamente rilevante
Enti regolatori	Alert via e-mail di indicazioni sulla selezione del donatore	0,9	Estremamente rilevante

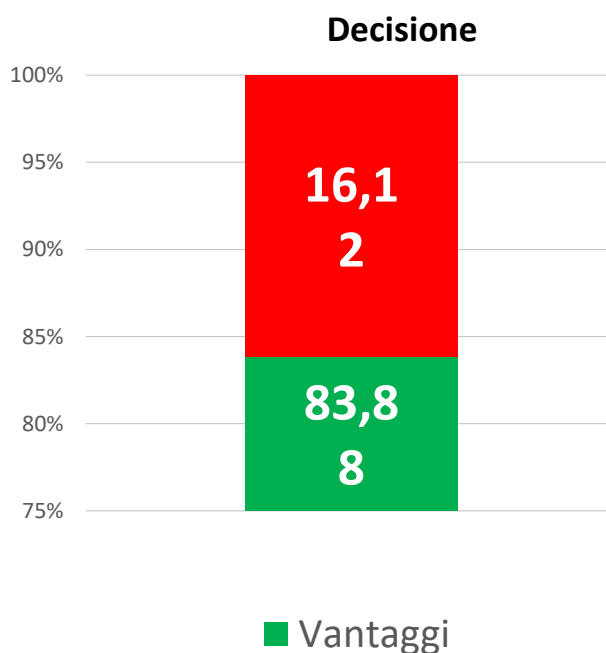
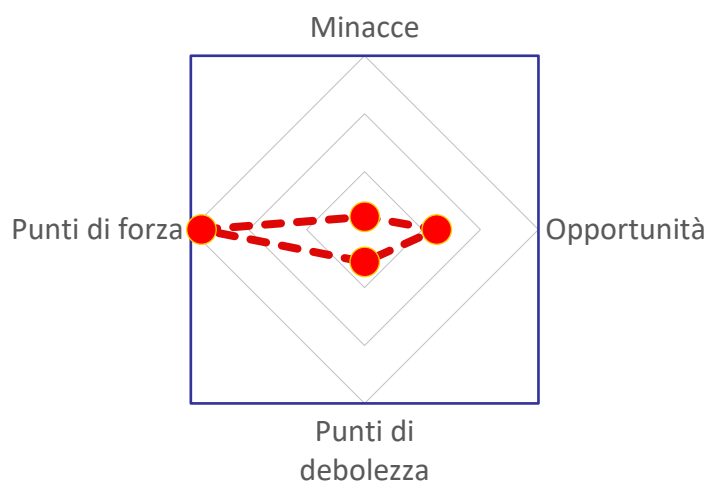
Minacce

Categoria	Descrizione	Probabilità	Impatto
Pazienti	Calo donazioni per aumento delle limitazioni di idoneità	0,5	Rilevante
Fornitori	Aumenti dei costi di gestione delle attività	-	Rilevante

Enti regolatori	Mancata uniformita' di visione programmatica e riorganizzazione futura	0,6	Significativo
-----------------	--	-----	---------------

Le opportunità costituiscono gli stimoli per la definizione del piano d'azione di miglioramento di medio e lungo periodo. Le minacce sono inserite nella pianificazione prestando loro la maggiore attenzione. I punti di forza e i punti di debolezza sono considerati come indicatori di output e di outcome dell'attività dell'Ente.

Le tematiche individuate sono frutto di un'analisi non soltanto degli output numerici misurati, ma dei risultati e degli outcome individuati nei processi di coinvolgimento degli stakeholder e delle valutazioni effettuate per il mantenimento degli standard qualitativi certificati.



Valutazione del rischio per minacce e opportunità

5=73-90%	PROBABILITA'	5-Molto probabile	5	10	15	20	25
4=55-72%		4-Probabile	4	8	12	16	20
3=37-54%		3-Possibile	3	6	9	12	15
2= 19-36%		2-Raro	2	4	6	8	10
1=1-18%		1-improbabile	1	2	3	4	5
			1- Trascurabile	2- Contenuto	3- Significativo	4- Rilevant e	5- Estremament e rilevante
Impatto							



1-3	RISCHIO TRASCURABILE	intervento non necessario
4-6	RISCHIO BASSO	intervento non prioritario
8-12	RISCHIO RILEVANTE	intervento necessario programmabile nel medio termine (1 anno)
15-25	RISCHIO CRITICO	intervento tempestivo necessario (3 mesi)

Possiamo considerare l'analisi SWOT come l'elemento conclusivo dell'analisi delle attività e degli obiettivi individuati.

Le Opportunità sono da considerarsi come gli stimoli per la definizione di un piano d'azione per il miglioramento degli obiettivi associativi del medio e lungo periodo. Le minacce invece sono anch'esse da inserire nella pianificazione prestando loro la maggiore attenzione.

I punti di forza ed i punti di debolezza sono considerabili come indicatori di *output* ed *outcome* dell'attività dell'Ente.

Le tematiche individuate sono il risultato di un'attenta analisi non soltanto degli *output* numerici misurati, ma dei risultati, gli *outcome*, individuati nei processi di coinvolgimento degli stakeholders e delle valutazioni effettuate per il mantenimento degli elevati standard qualitativi certificati.



La comunità degli Stati ha approvato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs, Sustainable Development Goals) e i 169 sotto-obiettivi, i quali mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico. Inoltre, riprendono aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile quali l'affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030.

Sono stati adottati come riferimento per la valutazione d'impatto sociale i 17 obiettivi ed i 169 sotto-obiettivi ONU all'interno dell'attività dell'AVIS IAC.

Di seguito evidenziamo i tre obiettivi SDG's individuati.

Goal 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età

Sotto-obiettivo 3.8: conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili, e vaccini per tutti. Il contributo dell'AVIS Intercomunale all'autosufficienza nazionale e regionale di sangue ed emocomponenti, e in particolare l'incremento sostenuto della raccolta del plasma in aferesi

(25.679 unità nel 2025, oltre il 70% della raccolta plasma di AVIS Regione Piemonte), è direttamente collegato a questo obiettivo.

Goal 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

Sotto-obiettivi 5.1 e 5.5: porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo; garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica. L'AVIS Intercomunale, come dettagliato nel Capitolo 4, presenta una componente femminile nettamente prevalente sull'organico prelievi (71 donne su 110 collaboratori sanitari, pari al 64,5%) e una Presidente donna riconfermata dall'Assemblea del 10 maggio 2025.

Goal 16 - Promuovere società pacifiche e più inclusive, offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Il Goal 16 trova attuazione attraverso il pieno rispetto del Codice del Terzo Settore, la conformità alle normative regionali sull'autorizzazione e sull'accreditamento delle UdR e delle AOE, il rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD), la trasparenza informativa nei confronti dei donatori e la rendicontazione sociale annuale a beneficio dell'intera comunità di riferimento.

GOAL 3

**Assicurare la salute e il benessere per
tutti e tutte le età**



3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti.

GOAL 5

**Raggiungere l'uguaglianza di
genere e l'empowerment di tutte
le donne e le ragazze**



5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

GOAL 16

Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli



06

CAPITOLO 06

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nota metodologica all'analisi economica e finanziaria

Per i nuovi schemi di bilancio D.M. 39 del 5 marzo 2020 del Terzo Settore non sono ancora stati formalizzati modelli di analisi economico e finanziari e dunque per quest'analisi economica e finanziaria è stata utilizzata ancora la riclassificazione per gli enti profit. Questa ha permesso di mettere in evidenza i principali indicatori patrimoniali, economici e finanziari dell'Ente.

AVIS INTERCOMUNALE ARNALDO COLOMBO ODV
Via Piacenza n. 7 - 10127 Torino (TO)
P.IVA 12146380014 - N. REA TO - 860986

Mod. A - STATO PATRIMONIALE

	31/12/25	31/12/24
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -
2) costi di sviluppo	€ -	€ -
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ -	€ -
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 47.841	€ 12.486
5) avviamento	€ -	€ -
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
7) altre	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 47.841	€ 12.486
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€ 3.751.423,9	€ 2.261.516
2) impianti e macchinari	€ 131.486,0	€ 152.094
3) attrezzature	€ -	€ -
4) altri beni	€ 109.980,8	€ 97.043
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 2.774.062,5	€ -
Totale immobilizzazioni materiali	€ 6.766.953,3	€ 2.510.654
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -
c) altre imprese	€ -	€ -
Totale partecipazioni	€ -	€ -
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese collegate	€ -	€ -
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€ -	€ -
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri	€ -	€ -
Totale crediti	€ -	€ -
3) altri titoli	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 6.814.794	€ 2.523.140
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€ -	€ -
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -
3) lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -
4) prodotti finiti e merci	€ -	€ -
5) acconti	€ -	€ -
Totale rimanenze	€ -	€ -
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso utenti e clienti	€ -	€ -
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 274.460	€ 139.444
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso associati e fondatori	€ 274.460	€ 139.444
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 1.386.849	€ 1.478.015
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso enti pubblici	€ 1.386.849	€ 1.478.015
4) verso soggetti privati per contributi		

	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>	€	-	€	-
5) verso enti della stessa rete associativa					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	-	€	-
6) verso altri enti del Terzo settore					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	€	-	€	-
7) verso imprese controllate					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	€	-	€	-
8) verso imprese collegate					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	€	-	€	-
9) crediti tributari					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	665.428
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	<i>Totale crediti tributari</i>	€	-	€	665.428
10) da 5 per mille					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	€	-	€	-
11) imposte anticipate					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	€	-	€	-
12) verso altri					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	69	€	6
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	<i>Totale crediti verso altri</i>	€	69	€	6
Totale crediti		€	1.661.378	€	2.282.893
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€	-	-
3) altri titoli	€	-	€	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€	-	€	-	-
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	€	111.750	€	5.148	-
2) assegni	€	-	€	-	-
3) danaro e valori in cassa	€	2.425	€	864	-
Totale disponibilità liquide	€	114.175	€	6.013	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	1.775.553	€	2.288.906	-
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	158.205	€	115.189	-
Totale Attivo	€	8.748.553	€	4.927.235	-
PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
I - Fondo di dotazione dell'ente	€	483.457	€	392.215	-
II - Patrimonio vincolato					
1) riserve statutarie	€	-	€	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	1.735.856	€	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-	€	-	-
Totale patrimonio vincolato	€	1.735.856	€	-	-
III - Patrimonio libero					
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	9.965	€	9.965	-
2) altre riserve	€	-	€	-	-
Totale patrimonio libero	€	9.965	€	9.965	-
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	33.535	€	91.242	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	2.262.813	€	493.422	-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	625.663	€	565.580	-
2) per imposte, anche differite	€	-	€	-	-
3) altri	€	-	€	-	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€	625.663	€	565.580	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	-	€	-	-
D) DEBITI					

1) debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	400.000	€	346.466
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso banche</i>	€	400.000	€	346.466
2) debiti verso altri finanziatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	870.716
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	€	-	€	870.716
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</i>	€	-	€	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.564.017	€	1.606.197
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	1.564.017	€	1.606.197
5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</i>	€	-	€	-
6) acconti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale acconti</i>	€	-	€	-
7) debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	903.024	€	661.699
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€	903.024	€	661.699
8) debiti verso imprese controllate e collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	€	-	€	-
9) debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	28.557	€	39.806
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti tributari</i>	€	28.557	€	39.806
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	45.565	€	40.018
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	€	45.565	€	40.018
11) debiti verso dipendenti e collaboratori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	351	€	88.720
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	€	351	€	88.720
12) altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.497	€	1.022
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale altri debiti</i>	€	1.497	€	1.022
TOTALE DEBITI	€	2.943.011	€	3.654.644
E) RATEI E RISCOSSI PASSIVI	€	2.917.065	€	213.589
Totale Passivo	€	8.748.553	€	4.927.235

AVIS INTERCOMUNALE ARNALDO COLOMBO ODV
Via Piacenza n. 7 - 10127 Torino (TO)
P.IVA 12146380014 - N. REA TO - 860986

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE

	2025	2024		2025	2024
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 100.266	€ 81.559	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ 3.042.156	€ 2.839.481	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ 77.785	€ 72.128	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
4) Personale	€ 3.085.018	€ 3.324.430	4) Erogazioni liberali	€ -	€ -
a) Personale dipendente	€ 1.150.284	€ 1.333.587	5) Proventi del 5 per mille	€ -	€ -
b) Collaboratori medici-infermieri	€ 1.934.734	€ 1.990.843	6) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ 192.939	€ 49.125	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 158.726	€ 142.043
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	8) Contributi da enti pubblici	€ 6.514.703	€ 6.453.788
7) Oneri diversi di gestione	€ 101.668	€ 62.287	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 3.947	€ 1.528
			11) Rimanenze finali	€ -	€ -
Totale	€ 6.599.832	€ 6.429.010	Totale	€ 6.677.375	€ 6.597.360
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 77.544	€ 168.350
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>			B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
4) Personale	€ -	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ -	€ -	7) Rimanenze finali	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -			
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€ -	€ -
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>			C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ -	€ -	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ -	€ -
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ -	€ -	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ -	€ -
3) Altri oneri	€ -	€ -	3) Altri proventi	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€ -	€ -
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>			D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>		
1) Su rapporti bancari	€ 182.326	€ 85.991	1) Da rapporti bancari	€ 286.441	€ 8.883
2) Su prestiti	€ -	€ -	2) Da altri investimenti finanziari	€ -	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	5) Altri proventi	€ 53.686	€ -
6) Altri oneri	€ 201.809	€ -			
Totale	€ 384.135	€ 85.991	Totale	€ 340.127	€ 8.883
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ (44.008)	€ (77.108)
E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u>			E) Proventi di <u>supporto generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Proventi da distacco del personale	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Altri proventi di supporto generale	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -			
4) Personale	€ -	€ -			
5) Ammortamenti	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -			
7) Altri oneri	€ -	€ -			
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
Totale oneri e costi	€ 6.983.967	€ 6.515.001	Totale proventi e ricavi	€ 7.017.502	€ 6.606.243
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€ 33.535	€ 91.242
			Imposte	€ -	€ -
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	€ 33.535	€ 91.242
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI					
	2025	2024		2025	2024
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale	€ -	€ -	1) da attività di interesse generale	€ -	€ -
2) da attività diverse	€ -	€ -	2) da attività diverse	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati dell'Associazione AVIS Intercomunale Arnaldo Colombo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili,

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio dell'Associazione AVIS Intercomunale Arnaldo Colombo al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali/ così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 33.535,=. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo svolge l'attività ai sensi dell'art. 30, avendo l'ente affidato la revisione legale dei conti, prevista dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, a un revisore legale,

In particolare, è stata svolta sul bilancio l'attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti.

L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro,

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività:

- L'ente persegue in via esclusiva / principale, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, l'attività di interesse generale costituita da:
 - o interventi e servizi sociali;
 - o interventi e prestazioni sanitarie;
 - o prestazioni socio-sanitarie;
 - o ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 - o educazione e formazione;
 - o beneficenza;

- protezione civile;
 - promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali.
- L'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore in base a quanto disposto dalle disposizioni statutarie e rispettando i criteri e limiti previsti dal d.m. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- L'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal d.m. 9.6.2022;
- L'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal d.lgs., 8 giugno 2001, n. 231.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi [ulteriori rispetto a quelli già evidenziati] tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" applicabili consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. Inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

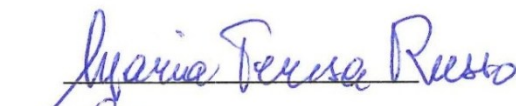
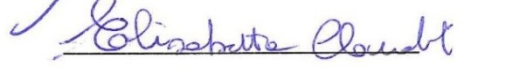
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'organo di amministrazione

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, formulata dall'organo di amministrazione.

Torino, 7 maggio 2026

L'organo di controllo


Situazione economica e finanziaria

Nota metodologica

Il presente capitolo integra e commenta i dati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto secondo gli schemi del Decreto Ministeriale del 5 marzo 2020 (Modelli A, B e C per gli Enti del Terzo Settore).

Lo Stato Patrimoniale Modello A e il Rendiconto Gestionale Modello B forniscono la rappresentazione patrimoniale, economica e finanziaria; la Relazione di Missione Modello C, predisposta dal Comitato di Gestione, ne integra il commento qualitativo e quantitativo.

Per gli enti del Terzo Settore non sono ancora formalizzati modelli di analisi economico-finanziaria specifici: per gli indici di seguito riportati si è fatto riferimento alla riclassificazione tipicamente adottata per gli enti for profit, opportunamente adattata alla natura non commerciale dell'Associazione.

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025

Il Totale Attivo cresce significativamente nel triennio 2023-2025, passando da 3.640.812 euro a 6.378.692 euro (+75,2%). L'incremento è principalmente riconducibile alla capitalizzazione degli interventi di efficientamento energetico realizzati in regime di Superbonus sulle sedi di Pianezza e di via Piacenza a Torino, con conseguente significativo aumento delle immobilizzazioni materiali.

Voce	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	35.776	12.486	23.290
Immobilizzazioni materiali	4.088.177	2.510.654	1.577.523
Totale immobilizzazioni	4.123.953	2.523.140	1.600.813
Crediti	1.982.359	2.282.893	-300.534
Disponibilità liquide	114.175	6.013	108.162
Ratei e risconti attivi	158.205	115.189	43.016
TOTALE ATTIVO	6.378.692	4.927.235	1.451.457
PASSIVO			
Fondo di dotazione	483.457	392.215	91.242

Patrimonio vincolato (riserva trattenuta socie)	1.735.856	0	1.735.856
Patrimonio libero	9.965	9.965	0
Avanzo d'esercizio	18.313	91.242	-72.929
Totale Patrimonio Netto	2.247.591	493.422	1.754.169
Fondi rischi e oneri	625.663	565.580	60.083
Debiti totali	3.279.214	3.654.644	-375.430
Ratei e risconti passivi	226.224	213.589	12.635
TOTALE PASSIVO	6.378.692	4.927.235	1.451.457

Struttura dell'Attivo al 31/12/2025 – totale 6,38 milioni di euro

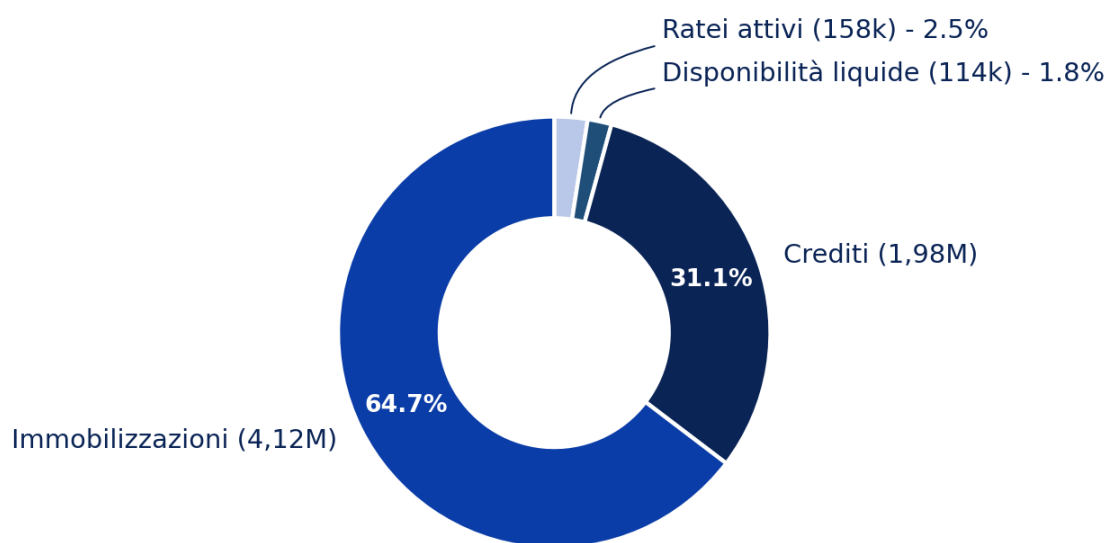
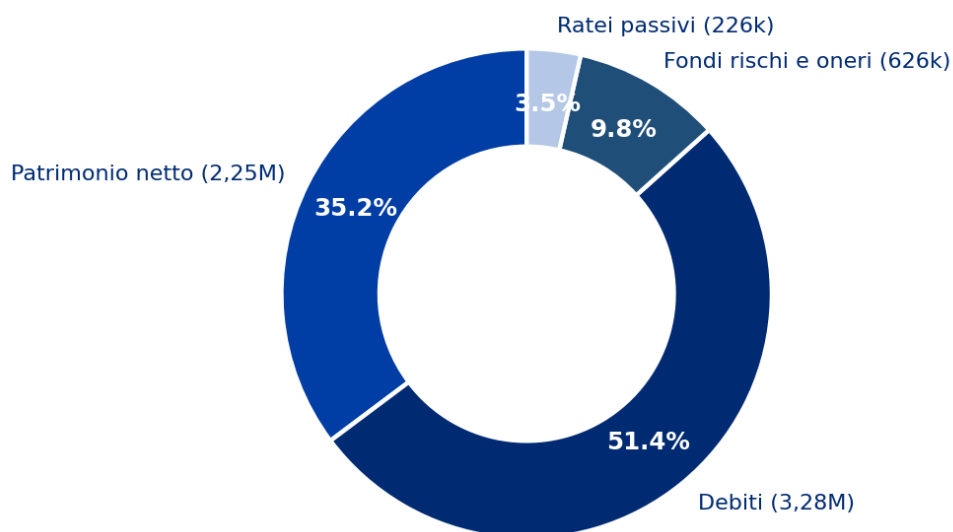


Figura 1 - Struttura dell'Attivo al 31/12/2025.

Struttura del Passivo al 31/12/2025 – totale 6,38 milioni di euro*Figura 2 - Struttura del Passivo al 31/12/2025.***Commento alle principali poste dell'Attivo**

Le immobilizzazioni materiali costituiscono la voce più rilevante dell'Attivo, pari al 64,1% del totale. La voce "Terreni e fabbricati" raggiunge 3.863.039 euro a fine 2025, in incremento rispetto al 2024 (2.290.948 euro) per effetto della capitalizzazione dei lavori di efficientamento Superbonus. I crediti, pari a 1.982.359 euro, sono in larga prevalenza verso enti pubblici (1.697.930 euro) per rimborsi convenzione Città della Salute e verso enti della rete associativa (284.158 euro). Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a 114.175 euro, in netto aumento rispetto ai 6.013 euro del 31/12/2024.

Commento alle principali poste del Passivo

Il Patrimonio Netto cresce in modo molto significativo, passando da 493.422 euro del 31/12/2024 a 2.247.591 euro del 31/12/2025, grazie principalmente alla costituzione del nuovo Patrimonio vincolato per attività future (1.735.856 euro), derivante dall'iscrizione della trattenuta di 4,00 euro per unità di raccolta deliberata in Assemblea e destinata alla copertura dei costi extra-bonus delle sedi di Torino e Pianezza.

I debiti totali sono pari a 3.279.214 euro, in riduzione del 10,3% rispetto al 2024; la componente più rilevante sono i debiti verso enti della rete associativa (1.899.315 euro), seguiti dai debiti verso fornitori (649.250 euro), debiti verso banche (400.000 euro, anticipo sbf) e debiti verso altri finanziatori (254.476 euro).

Evoluzione del Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 ammonta a 2.247.591 euro, in incremento di 1.754.169 euro rispetto al 31 dicembre 2024 (+355,5%). L'incremento è spiegato per l'85,3% dalla nuova riserva vincolata da trattenuta socie (1.735.856 euro), per il 5,2% dall'incremento del Fondo di dotazione (+91.242 euro, da destinazione avanzo 2024), e per il residuo dall'avanzo d'esercizio 2025.

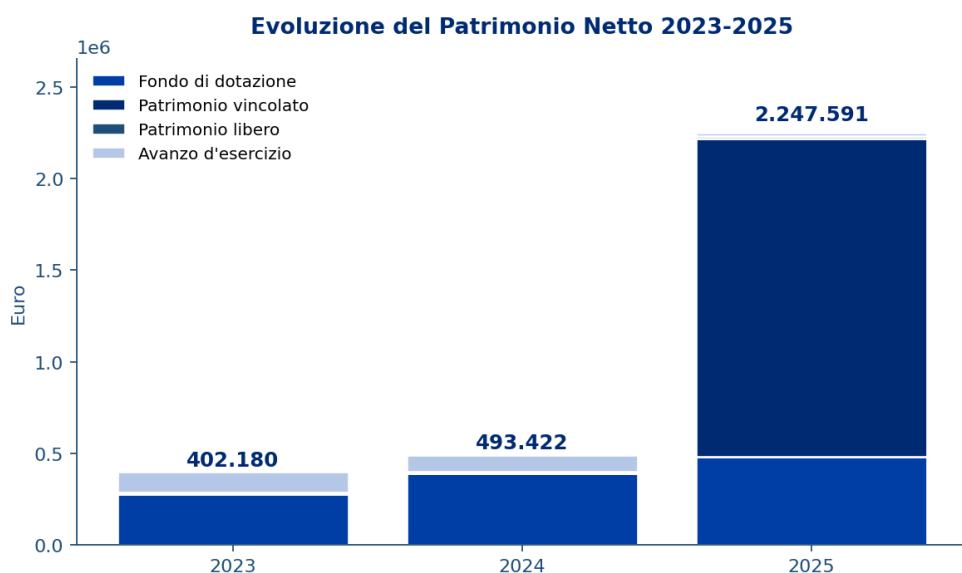


Figura 3 - Composizione del Patrimonio Netto 2023-2025.

Il Rendiconto Gestionale 2025

Aggregato	2025	2024	Variazione
A) Oneri attività di interesse generale	6.422.352	6.387.680	34.672
A) Proventi attività di interesse generale	6.677.375	6.597.360	80.015
Avanzo attività di interesse generale	255.024	209.680	45.344
D) Oneri attività finanziarie e patrimoniali	469.399	127.321	342.078
D) Proventi attività finanziarie e patrimoniali	232.688	8.883	223.805
Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-236.712	-118.438	-118.274
TOTALE ONERI	6.891.751	6.515.001	376.750
TOTALE PROVENTI	6.910.063	6.606.243	303.820
AVANZO D'ESERCIZIO	18.313	91.242	-72.929

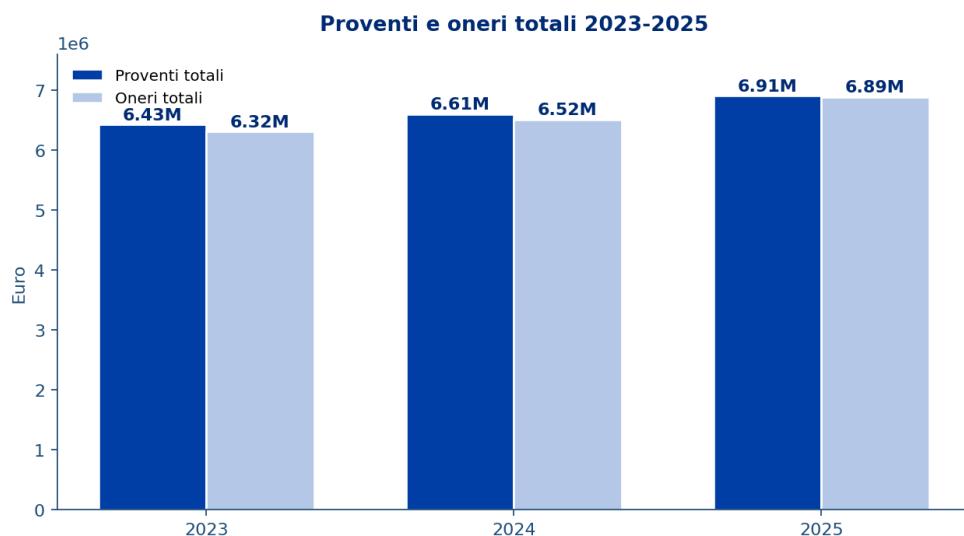


Figura 4 - Evoluzione proventi e oneri totali 2023-2025.

L'esercizio 2025 chiude con un avanzo di 18.313 euro, in riduzione rispetto al 2024 (91.242 euro) e al 2023 (112.485 euro). Il calo dell'avanzo è interamente riconducibile alla gestione finanziaria e patrimoniale, che registra un disavanzo di -236.712 euro (vs -118.438 euro del 2024), per effetto degli oneri straordinari connessi alla cessione del credito Superbonus (384.135 euro nel 2025). Al netto della componente finanziaria, la gestione caratteristica (Attività di interesse generale) registra un avanzo significativamente più elevato del 2024: 255.024 euro vs 209.680 euro (+21,6%), a conferma della tenuta operativa dell'Associazione.

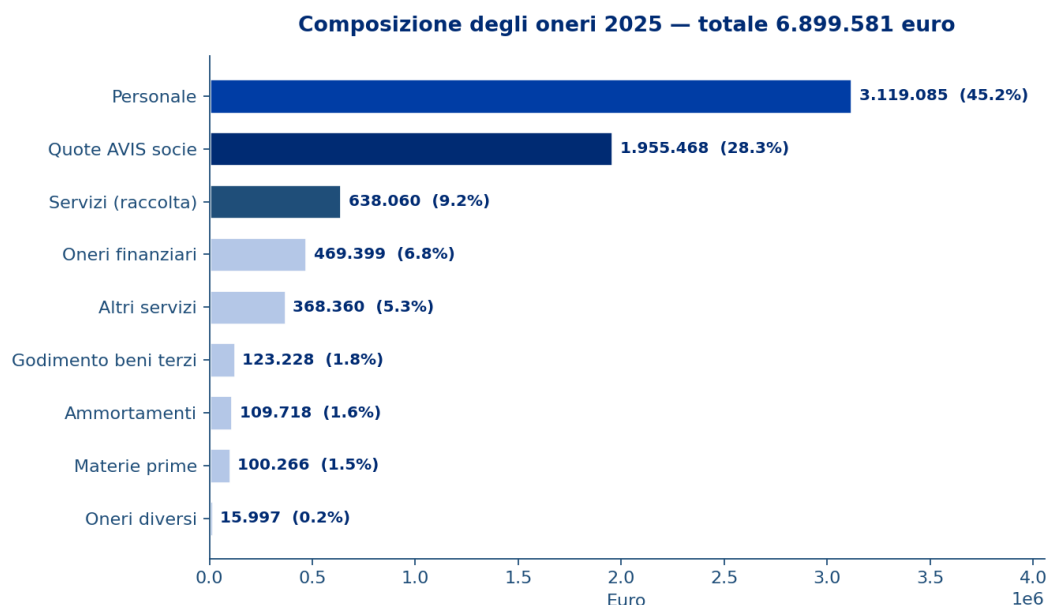


Figura 5 - Composizione degli oneri 2025 per macro-categoria.

Commento alle principali voci di onere 2025

La voce di onere più rilevante è il costo del personale, pari a 3.119.085 euro (45,3% del totale oneri), composto da stipendi dei dipendenti diretti (820.792 euro), prestazioni di medici, infermieri e addetti ai prelievi (1.915.418 euro), prestazioni di medici specialisti (55.576 euro), contributi INPS (242.330 euro) e INAIL (21.653 euro), accantonamento al fondo TFR (62.306 euro) e contributo per il Servizio Civile (1.010 euro). La voce registra una riduzione di 241.075 euro rispetto al 2024 (-7,2%), per razionalizzazione della struttura.

I servizi di area Disciplinare A (promozione e quote associative) ammontano a 1.955.468 euro: la voce più rilevante è la quota associativa ad AVIS Comunale Torino (1.937.000 euro), che dal 2025 è stata accorpata in un'unica posta in luogo delle tre quote 2024 (AVIS Comunale Torino 1.012.910 + AVIS Provinciale Torino 675.548 + AVIS Provinciale Cuneo 195.792 = 1.884.250 euro). I servizi di area Disciplinare B (manutenzioni, consulenze, trasporti, pulizie) ammontano a 638.060 euro, con un sensibile incremento sulla voce "Manutenzione e riparazione beni di proprietà" (162.986 euro vs 28.244 del 2024) per effetto degli interventi accessori ai cantieri.

Gli altri servizi (utenze, assicurazioni, ristoro donatori) ammontano a 368.360 euro, in calo del 6,8% rispetto al 2024 grazie alla riduzione delle utenze energia elettrica (59.576 vs 79.365 euro, -25%) e riscaldamento (16.074 vs 24.330 euro, -33,9%): primi effetti tangibili dei lavori di efficientamento energetico realizzati su Pianezza. Gli ammortamenti ammontano a 109.718 euro, in forte aumento (+131,8% sul 2024) per l'entrata in ammortamento dei cespiti Pianezza ultimati ad aprile 2025.

Gli oneri finanziari pesano 469.399 euro, riconducibili principalmente agli oneri di cessione del credito Superbonus (384.135 euro), agli interessi passivi su anticipo fatture (73.642 euro) e a oneri bancari minori (9.968 euro).

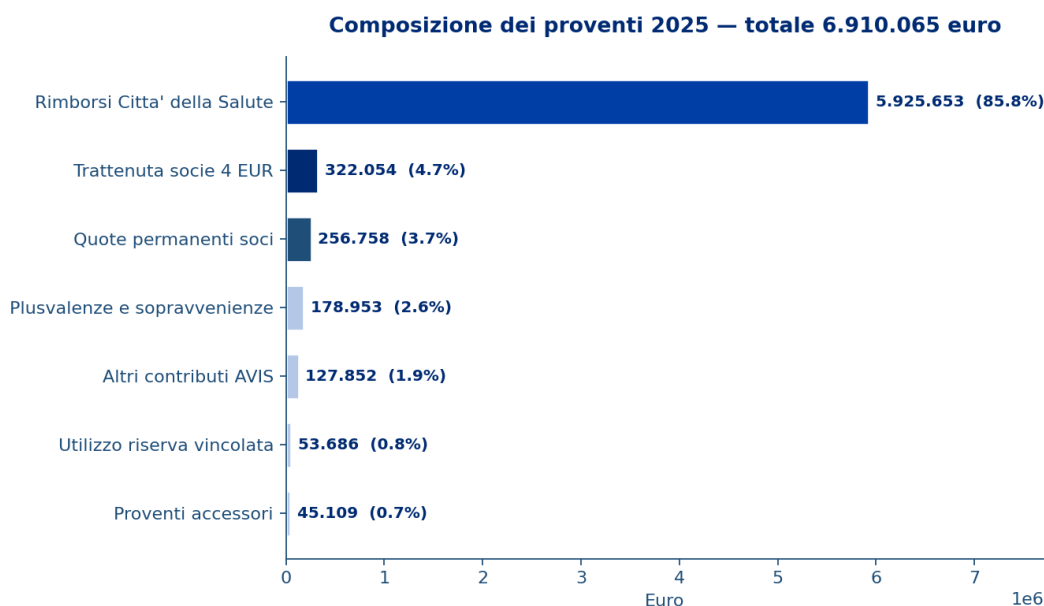


Figura 6 - Composizione dei proventi 2025 per macro-categoria.

Commento alle principali voci di provento 2025

I proventi da contratti con enti pubblici rappresentano l'85,7% dei proventi totali e ammontano a 5.925.653 euro, di cui rimborsi convenzione per sangue intero 3.776.716 euro (+0,6% sul 2024), rimborsi per plasma 1.990.983 euro (+9,7%), rimborsi per emocomponenti 70.658 euro, rimborso manutenzione attrezzature 41.782 euro, rimborso trasporti 4.023 euro e rimborso assicurazioni 41.492 euro. La crescita dei rimborsi per plasma riflette l'incremento sostenuto della raccolta in aferesi (25.679 unità nel 2025 vs 20.168 del 2024).

I proventi temporanei da soci - segnatamente la trattenuta di 4,00 euro per ogni unità di raccolta deliberata dall'Assemblea - ammontano a 322.054 euro (322.053,50 euro per la precisione, in linea con la Relazione del Tesoriere). I proventi permanenti da soci (256.758 euro) e i contributi delle AVIS Comunali per ristoro donatori e altre attività (127.852 euro) completano il quadro dei proventi associativi.

Tra i proventi finanziari e patrimoniali, la voce più rilevante è rappresentata dalle plusvalenze e sopravvenienze attive (178.953 euro), principalmente derivanti dai SAL Superbonus, e dall'utilizzo della riserva vincolata per attività future (53.686 euro) deliberato per la copertura di costi straordinari.

Andamento dell'Avanzo d'esercizio 2023-2025

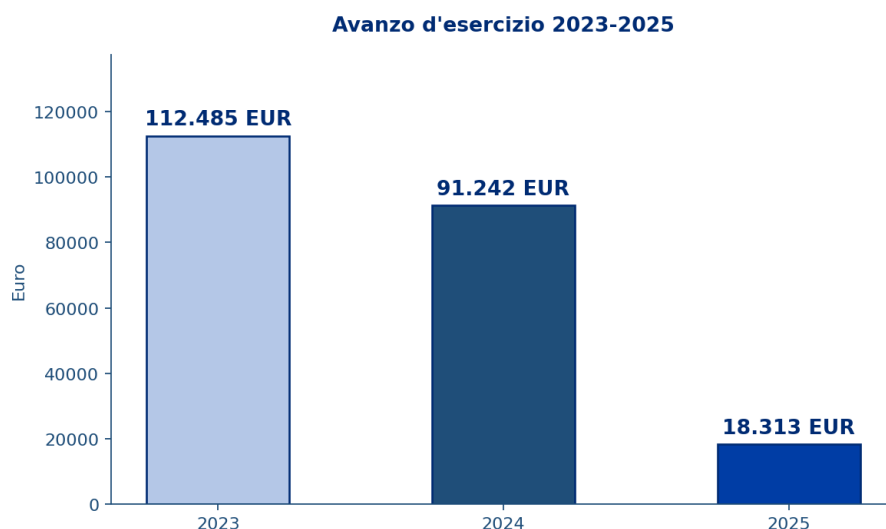


Figura 7 - Avanzo d'esercizio 2023-2025.

L'avanzo d'esercizio si è progressivamente ridotto nel triennio: da 112.485 euro del 2023 a 91.242 euro del 2024 a 18.313 euro del 2025. Tale dinamica è interamente attribuibile alla maggiore incidenza degli oneri finanziari connessi alle operazioni di cessione del credito Superbonus. La gestione caratteristica resta strutturalmente in avanzo significativo, in crescita anno su anno, e fornisce ampi margini di copertura dei costi straordinari transitori.

Principali indicatori di bilancio

Si riportano di seguito i principali indicatori di bilancio calcolati sui dati aggiornati al 31 dicembre 2025, secondo la riclassificazione adottata. Gli indici evidenziano un sensibile miglioramento della struttura patrimoniale, con un netto incremento dell'autonomia finanziaria e una corrispondente riduzione del livello di indebitamento.

Indicatore	Formula	2025	2024	Significato
Autonomia finanziaria	$\text{PN} / \text{Totale Attivo}$	35,24%	10,01%	In forte miglioramento
Indice di indebitamento	$\text{Debiti tot.} / \text{PN}$	1,46	7,41	In netta riduzione

Liquidità primaria	(Cred. + Disp.) / Debiti	0,64	0,63	Stabile
Copertura immobilizzazioni	PN / Imm. nette	54,50%	19,56%	In miglioramento
Incidenza costi personale	Personale / Tot. oneri	45,26%	51,58%	In riduzione

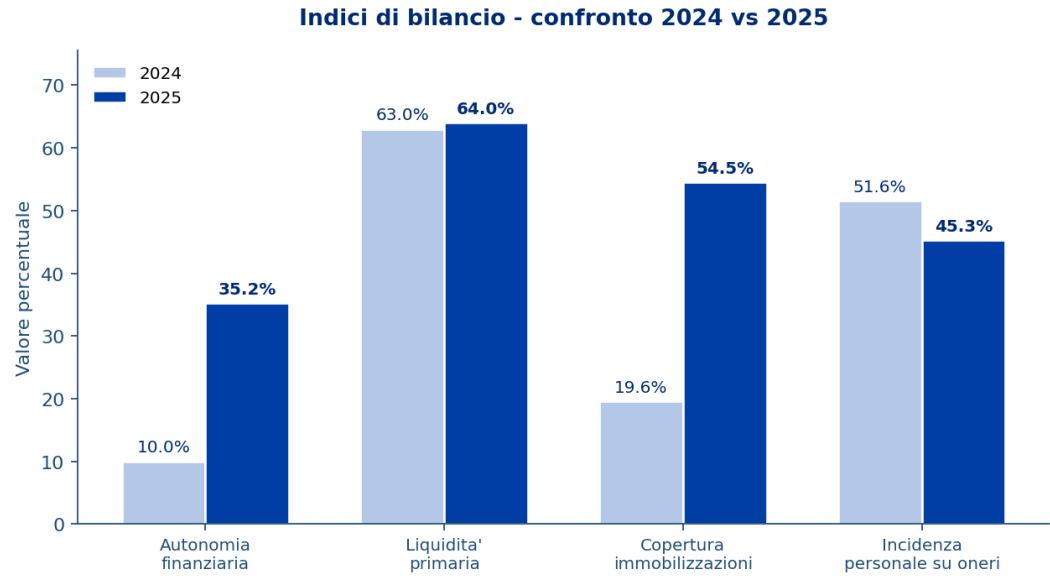


Figura 8 - Confronto indici di bilancio 2024 vs 2025.

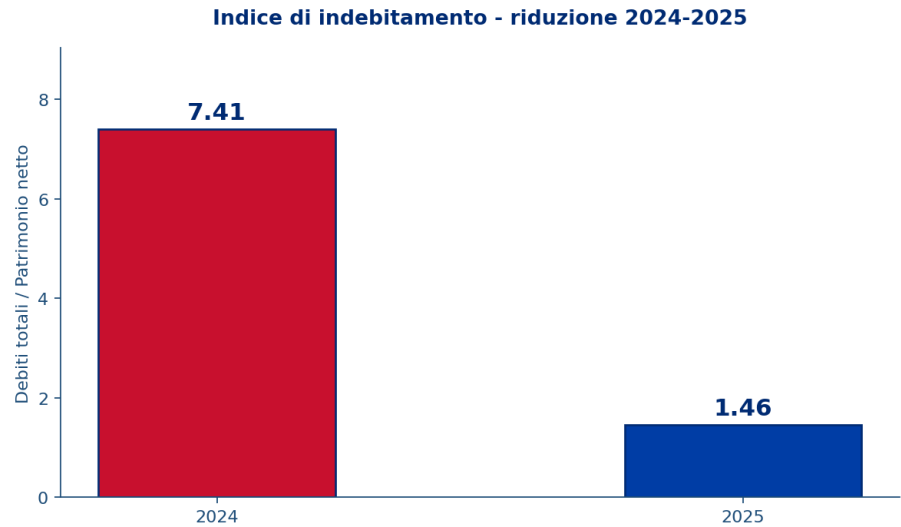


Figura 9 - Riduzione dell'indice di indebitamento 2024-2025.

Lettura integrata degli indici

L'autonomia finanziaria - rapporto tra Patrimonio Netto e Totale Attivo - passa dal 10,01% del 2024 al 35,24% del 2025 (+25,2 punti percentuali), per effetto della costituzione della riserva vincolata da trattenuta socie. Coerentemente, l'indice di indebitamento si riduce da 7,41 a 1,46, con un miglioramento del 80% nel rapporto debiti/PN. Le immobilizzazioni risultano coperte dal Patrimonio Netto per il 54,5% (rispetto al 19,6% del 2024), mostrando una struttura finanziaria significativamente più equilibrata.

La liquidità primaria - rapporto tra crediti, disponibilità e debiti - resta sostanzialmente stabile a 0,64, in linea con la storica asimmetria temporale tra l'incasso dei rimborsi dalla Città della Salute e il pagamento delle quote alle Avis socie e dei collaboratori sanitari; per fronteggiare tale sfasamento l'Associazione utilizza in via ordinaria l'anticipo fatture bancario, con saldo al 31/12/2025 pari a 400.000 euro.

L'incidenza dei costi del personale sul totale degli oneri scende dal 51,58% del 2024 al 45,26% del 2025: la riduzione di 6,3 punti percentuali è frutto sia della razionalizzazione del personale dipendente sia dell'incremento complessivo del totale oneri per effetto degli oneri straordinari connessi al Superbonus.

Contributi e raccolte fondi

L'AVIS IAC non effettua raccolte fondi dirette verso il pubblico.

Le entrate dell'Associazione sono composte prevalentemente da rimborsi disposti dalle ASL e dagli enti sanitari per l'attività svolta per la raccolta di sangue.

2025			
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10/01/2025	433.083,00 €	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10/01/2025	11.167,48 €	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	29/01/2025	432.282,64 €	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	24/02/2025	394.925,00 €	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	24/02/2025	362,00 €	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10/03/2025	4.948,00 €	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	28/03/2025	440.704,20 €	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	28/04/2025	556.080,50 €	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	03/06/2025	495.670,00 €	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	03/06/2025	345,00 €	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	03/06/2025	4.722,00 €	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	26/06/2025	557.675,45 €	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	06/08/2025	8.479,41 €	CONTRIBUTO BENI STRUMENTALI
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	06/08/2025	507.689,04 €	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	18/08/2025	396,75 €	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	22/08/2025	492.178,00 €	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	09/10/2025	317.289,56 €	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	30/10/2025	41.492,00 €	RIMBORSO ASSICURAZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	31/10/2025	517.845,70 €	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	21/11/2025	560.053,12 €	CONVENZIONE

Contributi pubblici per l'anno 2025

07

CAPITOLO 07

ALTRE INFORMAZIONI

Buone pratiche sociali e ambientali

Per quanto concerne buone pratiche sociali o ambientali sul territorio, l'AVIS IAC, nella propria sede di Pianezza, ha dotato la struttura di un sistema di pannelli fotovoltaici al fine di migliorare il proprio impatto ambientale. Erano stati installati un sistema di illuminazione a LED per ridurre il consumo energetico, sia all'interno che nel cortile. Entrambi gli interventi erano stati finanziati dall'Avis Provinciale di Torino e nel 2025 è stato implementato l'impianto di Pianezza di ulteriori 20kw nell'ambito dell'intervento "agevolazioni 110%". Anche l'unità di raccolta di via Piacenza ha beneficiato dell'intervento "agevolazioni 110%", installando un impianto fotovoltaico in via Piacenza di 40 kW.

Occupandosi di aspetti sociosanitari, un aspetto importante è la gestione dei rifiuti speciali. Il processo è gestito dall'ente provvedente allo smaltimento, attraverso l'ente pubblico (ospedale). Nelle sedi invece vengono raccolti e riciclati i rifiuti ordinari.

Nella selezione dei propri fornitori vengono tenute in considerazione le indicazioni fornite dal codice etico dell'AVIS Nazionale. Inoltre, vengono effettuati diversi preventivi per ogni acquisto, adottando il criterio economico del migliore rapporto fra qualità e prezzo.

Qui di seguito alcune immagini della sede di via Piacenza di Torino dopo gli interventi di efficientamento energetico grazie alle "agevolazioni 110%."







Aspetti etici nell'acquisizione di beni e servizi

dal codice etico nazionale

Nella prospettiva di conformare l'attività di approvvigionamento di beni e servizi, ai principi etici adottati, AVIS si impegna a richiedere, per particolari servizi o beni, requisiti di tipo sociale (ad esempio prodotti provenienti da beni confiscati o dal commercio equo e solidale).

08

CAPITOLO 08

MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha svolto le funzioni previste dall'articolo 30 del D.lgs. 117/2017 (più noto come "codice del Terzo Settore") nel rispetto degli artt. 2403 e ss. c.c. ed in ossequio al comma 7) ha altresì il compito di svolgere un monitoraggio anche sui dispositivi di legge in materia di Bilancio Sociale.

Giudizio

L'organo di controllo ha svolto il monitoraggio richiesto dall'art.30, comma 7) del Codice del Terzo Settore secondo quanto disposto:

1. dal D.M. MPLS 4 luglio 2019 n. 186 in materia di linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1 decreto legislativo 117/2017 e con riferimento all'impresa sociali, dell'art. 9 comma 2 decreto legislativo 112/2017, che
2. dal D.M. MPLS 23 luglio 2019 n. 284 in materia di linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore.

Elementi alla base del giudizio

L'organo di controllo ha svolto il monitoraggio in conformità alla normativa sul terzo settore e alle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio della stesura del secondo bilancio sociale redatto dall'associazione.

Responsabilità degli Amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio sociale

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio sociale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme in vigore ed alle linee guida, nei termini previsti dalla legge.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa non finanziaria dell'associazione.

Responsabilità dell'organo di controllo per il monitoraggio previsto per legge

L'obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio sociale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di controllo. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia dovuta a un monitoraggio svolto in conformità alla normativa italiana e alle linee guida.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare la rappresentazione dell'ente verso terzi.

Nell'ambito del monitoraggio svolto in conformità alla normativa italiana e alle linee guida, l'organo di controllo ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ✓ ha monitorato l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;

- ✓ ha monitorato rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- ✓ ha monitorato il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- ✓ ha monitorato l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).

Conclusioni

Alla luce del lavoro svolto, non sono pervenuti alla attenzione dell'Organo di controllo elementi che facciano ritenere che il Bilancio Sociale della AVIS Intercomunale A. Colombo non sia stato redatto fedelmente, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alla normativa italiana ed alle linee guida del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali in tema di Bilancio Sociale e Valutazione d'impatto.

L'organo di controllo attesta, quindi la conformità alle linee guida indicate nel DM 4 luglio 2019, n.186.

Torino, 5 giugno 2026

L'organo di controllo

Maria Teresa Russo
Elisabetta Claudili
Alessio Troietti Mattia